Comune di Budrio
Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 11 del 14/03/2019

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2019-2021.

L'anno 2019 addì quattordici del mese di marzo alle ore 18:30 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta ORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 13 Consiglieri:

MAZZANTI MAURIZIO	Presente	TINTI ROBERTO	Assente
TODESCHINI MATTEO	Presente	ZURLA ALFONSO	Assente
GALLETTI FRANCESCA	Presente	SERRA SONIA	Presente
TIRRITO GIOVANNI	Presente	ZANARDI GIOVANNI	Presente
DALL'OLIO ANNA	Assente	CESARI MAURIZIO	Presente
BUCCHERI ENRICO	Presente	BADIALI DEBORA	Assente
ARNOFOLI PAOLA	Presente	ZUPPIROLI ORIANA	Presente
GAMBERINI MARCO	Presente	QUAGLIA TIZIANO	Presente
MAGRIN TIZIANO	Presente		

PRESENTI N. 13 ASSENTI N. 4

Risultano presenti gli Assessori: VIA GUALTIERO , ROVERI ELENA, ROMAGNOLI FABIO, TAGLIANI ELENA.

Presiede BUCCHERI ENRICO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE RISTAURI LETIZIA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: SERRA SONIA, GAMBERINI MARCO, TODESCHINI MATTEO.

Copia informatica

Comune di Budrio
Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 11 del 14/03/2019

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2019-2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio n. 51 del 28/09/2018 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) 2019-2021 e che con deliberazione di giunta comunale n. 14 del 7/2/2019 si è provveduto ad approvare lo schema di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019-2021;

RICHIAMATI:
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- il comma 1 dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

DATO ATTO che con decreto del Ministro dell'Interno del 25 gennaio 2019 è stato disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

VISTO il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) del D.Lgs. 118/2011 che definisce il contenuto del DUP;

DATO ATTO che il DUP è documento programmatico strettamente connesso alle Linee strategiche di mandato contenute ed esplicitate nel Dup stesso;

PRESO ATTO inoltre del Principio Contabile Applicato concernente la programmazione (allegato n 4/1 al D. Lgs 118/2001, parte II dell'art 8.2) laddove di definisce che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi

Copia informatica

all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;
In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma*";

RITENUTO pertanto necessario inserire nel presente documento la Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 29/01/2019, quale aggiornamento e rettifica del piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture 2019-2021 (art. 2, c. 594 e 599 legge 24/12/2007, n. 244) approvato con Delibera di Giunta Comunale 132 del 18/12/2018;

DATO ATTO che:
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (D.L. n. 112/2008);
- il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019;
- il Programma Biennale delle forniture e dei servizi 2019 – 2020;

Copia informatica

vengono approvati contestualmente alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019-2021, allegato A) alla presente deliberazione;

DATO ATTO che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 16 del 23/02/2019 i cui contenuti, con le relative precisazioni, sono recepiti all'interno nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019-2021, allegato A) alla presente deliberazione;

CONSIDERATO CHE gli obiettivi operativi indicati nella nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 sono realizzabili con le risorse determinate nell'ambito del quadro finanziario prospettico definito dalla proposta di delibera consiliare n. 213/2019;

VISTO il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti rilasciato ai sensi dell'art.239 del Dlgs 267/2000, che si allega al presente atto (all.B);

RITENUTO pertanto necessario approvare la Nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 (all.A);

DATO atto che nella seduta del 07/03/2019 è stata illustrata alla competente commissione consiliare la proposta di nota di aggiornamento del DUP 2019-2021 di cui alla presente proposta di deliberazione;

VISTI
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:
Consiglieri presenti: n. 13
Consiglieri votanti: n. 12
Voti favorevoli: n. 8
Voti contrari: n. 4 Consiglieri: Zanardi Giovanni, Cesari Maurizio, Zuppiroli Oriana (Budrio più); Serra Sonia (gruppo misto);
Astenuti: n. 1 Consigliere: Quaglia Tiziano (Uniti per Cambiare).

DELIBERA

1) di approvare la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 allegato A) alla presente deliberazione;

2) di dare atto che con la succitata nota si approvano contestualmente:
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (D.L. n. 112/2008) già adottato con deliberazione di Giunta n.100/2018;

Copia informatica

- il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019;
- il Programma Biennale delle forniture e dei servizi 2019 – 2021;

3) di dare atto che nel presente documento è stato inserta la Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 29/01/2019, quale aggiornamento e rettifica del piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture 2019-2021 (art. 2, c. 594 e 599 legge 24/12/2007, n. 244) approvato con Delibera di Giunta Comunale 132 del 18/12/2018;

4) di dare atto che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 16 del 23/02/2019 ed inserita nel presente documento;

5) di dare atto che gli obiettivi operativi indicati nella nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 sono realizzabili con le risorse determinate nell'ambito del quadro finanziario prospettico definito dalla proposta di delibera consiliare n. 213/2019

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:
Consiglieri presenti: n. 13
Consiglieri votanti: n. 13
Voti favorevoli: n. 9
Voti contrari: n. 4 Consiglieri: Zanardi Giovanni, Cesari Maurizio, Zuppiroli Oriana (Budrio più); Serra Sonia (gruppo misto);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BUCCHERI ENRICO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
RISTAURI LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica

COMUNE DI BUDRIO
Città Metropolitana di Bologna

DUP

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

Copia informatica

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021

INDICE

PREMESSA pag. 3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) pag. 5

1.1 Quadro delle condizioni esterne pag. 6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale pag. 7
1.1.2 La popolazione ed il contesto socio economico del territorio comunale pag. 26

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente pag. 36
1.2.1 Il quadro della finanza territoriale pag. 37
1.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente pag. 41
1.2.3 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione pag. 45
1.2.4 Il Patrimonio dell'Ente pag. 47
1.2.5 Le risorse umane disponibili pag. 48
1.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pag. 49
1.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati pag. 50
1.2.7 Prevenzione della corruzione/ trasparenza/ controlli interni- conferimento delle funzioni in Unione pag. 52

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici pag. 54
1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica pag. 55
1.3.2 Obiettivi strategici per missione pag. 56

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati pag. 59

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) pag. 61

2.1 Parte prima pag. 62
2.1.1 Obiettivi operativi per missione pag. 63
2.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento pag. 87
2.1.3 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa pag. 94
2.1.4 Servizi a domanda individuale pag. 97
2.1.5 Gli investimenti previsti pag. 104

2.2 Parte seconda pag. 108
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio pag. 109
2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale pag. 132
2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari pag. 137
2.2.4 Programma biennale acquisti beni e servizi pag. 139
2.2.5. Piano triennale Razionalizzazione delle spese pag. 143

Copia informatica

PREMESSA

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)
La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio comunale in data 8 ottobre 2017 contestualmente al DUP 2017-2019, e sviluppa i propri contenuti con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2017/2022).
Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 18 – Relazioni con altre autonomie

Copia informatica

- Missione 50 – Debito pubblico

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)
La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.
Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019/2021, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.
Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.
Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.
Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2019/2021;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. Sono inseriti in questa parte del DUP le eventuali programmazioni ulteriori (ad esempio i pini di razionalizzazione previsti dal DL 98/2011, i programmi biennali per acquisti di beni e servizi ecc.). In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e l'elenco annuale 2018, ultimo dato disponibile;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi:
- Il Piano triennale di razionalizzazione delle spese.

Copia informatica

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

Copia informatica

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Copia informatica

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE[1]

LA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE E L'AREA DELL'EURO

Il DEF 2018, nella prima sezione relativa al Programma di Stabilità, evidenza come nel 2017 l'economia mondiale abbia registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese.
I dati congiunturali indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata anche nel primo trimestre del 2018. Anche la dinamica del commercio mondiale resta sostenuta.
Secondo le più recenti stime diffuse dal Fondo Monetario Internazionale – riportate nel DEF - la ripresa degli investimenti e degli scambi globali, proseguita ad un ritmo robusto nella seconda metà del 2017, ha portato ad una crescita del commercio mondiale nel 2017 del 4,9 per cento e ad un incremento del PIL globale del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al risultato raggiunto nel 2016 (3,2 per cento), grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali.

Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 e nel 2019 sarà anche lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9 per cento, spinta dalla performance superiore alle aspettative delle economie avanzate, che, secondo il FMI, cresceranno più velocemente del potenziale sia quest'anno che nel prossimo, decelerando poi lievemente. Anche nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo la crescita è prevista aumentare ancora in questi due anni (dal 4,8 per cento nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 per cento nel 2019) per poi stabilizzarsi.

Per quel che concerne l'Area dell'euro, il DEF sottolinea come nel 2017 la ripresa economica abbia mostrato una accelerazione rispetto al 2016 (passando dall'1,8 al 2,4 per cento), grazie al traino delle esportazioni verso il resto del mondo. La ripresa economica continua inoltre ad essere caratterizzata – sottolinea il DEF - dalla buona performance del mercato del lavoro, conseguente alle riforme strutturali operate in diversi Stati membri: il tasso di disoccupazione, sebbene si mantenga ancora su livelli elevati, è sceso gradualmente nel corso del 2017, raggiungendo il 9,1%.
Il DEF ribadisce inoltre, come fattore importante a sostegno della crescita dell'Area, l'orientamento espansivo della politica monetaria della Banca centrale europea (BCE), che ha contribuito in questi ultimi anni a garantire una certa stabilità finanziaria dell'Area dell'euro, nonché a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche, nonostante la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e poi a 30 miliardi da gennaio 2018.

Anche per quanto riguarda le prospettive dell'Area dell'euro, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione.

---

[1] I documenti di questa sezione traggono origine da informazione reperite presso i siti web del MEF, dell'ANCI, della Camera dei deputati, della Regione Emilia-Romagna, della Banca d'Italia e della Voce.info.

Copia informatica

Le previsioni del FMI, pubblicate ad aprile nel WEO - che vengono riportate nel DEF - pongono la crescita dell'Area dell'Euro al 2,4 per cento nel 2018 e al 2,0 per cento nel 2019, in linea con le proiezioni macroeconomiche per l'Area dell'euro formulate dagli esperti della BCE nel marzo 2018. Leggermente più caute risultano le più recenti previsioni formulate dalla Commissione europea nelle Spring forecasts 2018 di maggio, che pongono la crescita dell'Area euro al 2,3% nel 2018 .

Con riferimento agli andamenti congiunturali, gli indicatori economici della zona euro mostrano come, nei primi mesi dell'anno, l'economia dell'area continui a mantenere un profilo espansivo, in linea con la crescita dell'economia mondiale e del commercio internazionale (cfr. ISTAT, Euro-zone economic outlook, del 26 marzo 2018), sostenuta dalla crescita degli investimenti e dalla spesa per consumi privati, che è attesa aumentare in misura quasi uniforme a seguito del miglioramento del mercato del lavoro. Secondo una stima preliminare pubblicata da Eurostat il 2 maggio 2018, durante il primo trimestre del 2018 il PIL nell'area dell'euro è cresciuto dello 0,4%.
Nella tabella che segue sono riportate le previsioni di crescita del PIL dei principali Paesi europei formulate dall'OCSE nell'Interim Economic Outlook nel marzo 2018, dal FMI nel Word economic outlook di aprile 2018, nonché dalla Commissione europea nel recentissimo Spring Forecast di maggio 2018

(variazioni %)

		Commissione Europea *maggio 2018*		OCSE- Interim *marzo 2018*		FMI – WEO *aprile 2018*	
	2017	2018	2019	2018	2019	2018	2019
ITALIA	1,5	1,5	1,2	1,5	1,3	1,5	1,1
FRANCIA	1,8	2,0	1,8	2,2	1,9	2,1	2,0
GERMANIA	2,2	2,3	2,1	2,4	2,2	2,5	2,0
SPAGNA	3,1	2,9	2,4	-	-	2,8	2.2
AREA EURO	2,4	2,3	2,0	2,3	2,1	2,4	2,0
REGNO UNITO	1,8	1,5	1,2	1,3	1,1	1,6	1,5

Quanto all'inflazione, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) è previsto collocarsi su una media dell'1,4% nel 2018 e nel 2019, per poi salire all'1,7% solo nel 2020, secondo le proiezioni degli esperti della BCE.

Il DEF indica tra i principali fattori di traino dell'attuale tendenza positiva del ciclo internazionale:
- l'intonazione espansiva della politica fiscale, in particolare di quella americana;
- la progressiva normalizzazione delle politiche monetarie;
- i bassi tassi di inflazione, che continuano ad essere il fattore chiave sottostante le politiche monetarie espansive delle principali banche centrali;
- la moderazione dei prezzi del petrolio e delle commodity, che rappresentano un altro fattore di bassa inflazione e di stimolo per l'economia mondiale e certamente per quella europea, in quanto migliora le condizioni per i paesi consumatori senza danneggiare eccessivamente i produttori;
- la prosecuzione della crescita del commercio internazionale, che consente il raggiungimento di un elevato tasso di sviluppo di tutte le principali aree dell'economia mondiale. Queste condizioni hanno fatto sì, ad esempio, - sottolinea il DEF - che le esportazioni dell'UE verso il resto del mondo nel 2017 raggiungessero un livello record di 1,88 trilioni di euro, mentre il commercio fra paesi membri è arrivato ad oltre 3,3 trilioni. Le previsioni ottimistiche sulla crescita futura dell'economia europea e mondiale si basano

Copia informatica

sulla continuazione di questa tendenza, sia pure con un lieve rallentamento del ritmo di espansione;
- un elevato grado di stabilità finanziaria.

Per quanto concerne i rischi per la previsione, il DEF considera la possibilità che la crescita economica sorprenda al rialzo, com'è avvenuto nel 2017, in virtù del potenziale di crescita ancora inespresso dopo anni di stagnazione. Un'espansione più forte del previsto di consumi e investimenti, e di conseguenza del commercio internazionale, infatti, potrebbe spingere occupazione e redditi verso livelli più elevati, innescando un ulteriore circolo virtuoso.
Dall'altro lato, il Documento pone l'attenzione sui rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Il rischio esogeno più significativo per la previsione viene individuato nelle misure protezionistiche recentemente introdotte dall'Amministrazione statunitense, soprattutto se queste dovessero estendersi anche a prodotti europei.
Al momento si tratta dell'imposizione di dazi sulle importazioni di acciaio e alluminio (rispettivamente al 25 e al 10 per cento). La misura colpisce un volume di scambi limitato – secondo la Banca d'Italia inferiore ai 50 miliardi di dollari (meno del 2 per cento delle importazioni complessive) - e non interessa alcuni dei principali paesi fornitori (tra cui Messico, Canada e Unione europea). L'impatto di queste misure sul commercio mondiale nel suo complesso sarà probabilmente, al momento, assai modesto.
Un ulteriore rischio al ribasso per la prevista espansione dell'economia internazionale è la possibilità di una ripresa dell'inflazione superiore alle attese, che potrebbe portare ad un rialzo più accentuato dei tassi di interesse in anticipazione di un inasprimento della politica monetaria da parte della Fed e, successivamente, delle altre maggiori banche centrali. Tale rischio, piuttosto contenuto nel breve termine, diviene non trascurabile in una previsione quadriennale, soprattutto nell'eventualità di tensioni nel mercato del petrolio.
Nell'ambito dei rischi geopolitici, il DEF inserisce anche le recenti tensioni diplomatiche fra la Russia e il Regno Unito che potrebbero impattare sull'economia europea, come già avvenne nel 2014, a seguito dell'annessione della Crimea da parte della Russia.

LO SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE

Il DEF 2018 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2017 e le previsioni tendenziali per l'anno in corso e per il periodo 2019-2021, che riflettono i segnali di rafforzamento della ripresa dell'economia italiana, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, nonostante gli elementi di incertezza a livello globale, legati a possibili politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro.

Con riferimento al 2017, il DEF evidenzia la crescita dell'1,5 per cento dell'economia italiana in termini reali, in linea con quanto previsto a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del DEF 2017 nonostante una leggera decelerazione registrata a fine anno, rispetto ai trimestri precedenti, quando le variazioni trimestrali del prodotto interno lordo si erano mantenute intorno allo 0,4-0,5 per cento a trimestre.

Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato – sottolinea il DEF - dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF, a settembre, e disegno di legge di bilancio dello Stato, ad ottobre.

Copia informatica

Lo scenario a legislazione vigente esposto nel DEF conferma la fase di ripresa dell'economia italiana, sottolineando che il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori.
La ripresa dell'economia italiana, che ha guadagnato vigore nel 2017, è continuata nel primo trimestre di quest'anno e le prospettive economiche per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono dunque positive.
Tuttavia, considerando anche i rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia, il nuovo scenario tendenziale stima una crescita del PIL nel 2018 all'1,5 per cento in termini reali, invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di aggiornamento del DEF 2017 dello scorso settembre scorso.
Negli anni successivi, il DEF prevede che il tasso di crescita reale rallenti all'1,4 per cento nel 2019 e all'1,3 per cento nel 2020, sia in ragione di una maggiore cautela nella valutazione dei rischi geopolitici di medio termine (che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi), sia per effetto dell'aumento previsto delle imposte indirette, derivante dalle c.d. clausole di salvaguardia, che sono considerate nel quadro tendenziale, effetto negativo quest'ultimo che potrà comunque – si sottolinea nel DEF - essere sostituito da altri interventi nei prossimi documenti di programmazione.
Il Documento mette in evidenza come, durante l'intero periodo di previsione, il contributo alla crescita dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna, sostenuta, principalmente, dal maggior dinamismo degli investimenti spinti dalla ripresa dell'export. I consumi restano sui livelli di crescita moderata degli anni precedenti. La domanda estera fornirebbe un contributo positivo più marginale.
Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento, in considerazione del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni, ed in applicazione di un approccio tecnico che tende a far convergere la previsione di crescita dell'economia, nell'orizzonte temporale più lungo, verso il tasso di crescita del prodotto potenziale.

(variazioni percentuali)

	Consuntivo ISTAT	Nota aggiornamento DEF 2017 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2017			DEF 2018 PREVISIONI TENDENZIALI aprile 2018			
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,5	1,3	1,5	1,4	1,3	1,2

Confronto sulle previsioni di crescita del PIL

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi mesi dell'anno in corso confermano il proseguimento della fase di espansione dell'economia italiana, evidenziando però un ritmo più moderato rispetto alla dinamica espressa nella prima parte del 2017
Il Comunicato Istat del 2 maggio 2018, sulla stima preliminare del PIL, rileva che nel primo trimestre del 2018 il PIL sia aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, segnando un risultato analogo a quello del trimestre precedente e confermando il rallentamento rispetto alla dinamica più marcata registrata nella prima parte del 2017. La lieve decelerazione emersa nel periodo più recente determina un contenuto ridimensionamento del tasso di crescita tendenziale che scende all'1,4%.
Si tratta, tuttavia, rimarca l'Istat, del 15° trimestre di segno positivo.

In merito alle stime di crescita tendenziale del PIL, il DEF evidenzia alcuni rischi al ribasso rispetto allo scenario internazionale positivo adottato ai fini della previsione del PIL per l'Italia.

Copia informatica

Un primo gruppo di rischi attiene alla stabilità finanziaria: questa, fortemente migliorata grazie alle nuove regole sia sulla capitalizzazione che sulla gestione del rischio di credito del settore bancario, potrebbe tuttavia nel prosieguo venire interessata negativamente dall'attuale situazione di elevati corsi azionari, bassi e poco differenziati rendimenti obbligazionari, ridotta volatilità cui si è abituata la gestione degli investitori ed elevati livelli di indebitamento di alcuni paesi emergenti.
Un secondo fattore di rischio attiene alle possibili evoluzioni delle misure protezionistiche avviate dagli Stati Uniti, cui il Def dedica un apposito focus, articolato secondo due differenti scenari, più intenso il primo e più moderato il secondo.
Nel primo scenario si ipotizza una vera e propria svolta protezionistica, con un orientamento che viene a connotare le politiche commerciali anche con misure di ritorsione, che agisce sull'economia mondiale non solo per gli effetti recessivi sulla domanda mondiale (pesata per l'Italia), ma anche mediante un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo del nostro paese ed una riduzione dei prezzi internazionali denominati in valuta locale: ne conseguirebbe un effetto di ridimensionamento sul PIL che da meno 0,3 punti percentuali nel 2018 si amplia poi progressivamente fino agli 0,8 punti del 2021, come espone la tabella che segue.
Di minore incisività sull'andamento del PIL risultano gli effetti derivanti da una svolta protezionistica di misura più circoscritta, in cui viene ipotizzato che lo shock agisca sull'economia italiana solo attraverso la contrazione della domanda mondiale: si determinerebbe in tal caso una riduzione del PIL rispetto allo scenario di base pari a 0,1 punti percentuali nel 2018, che si amplia poi a 0,3 punto del 2019 in poi.

(variazioni percentual

	2018	2019	2020	2021
Shock protezionistico intenso				
Effetti sul PIL	-0,3	-0,7	-0,8	-0,8
Shock protezionistico moderato				
Effetti sul PIL	-0,1	-0,3	-0,3	-0,3

Shock protezionistico -scostamenti rispetto alle previsioni

Un ulteriore rischio al ribasso potrebbe essere costituito da una ripresa dell'inflazione superiore alle attese, che si rifletterebbe su un rialzo (più accentuato di quanto già scontato) dei tassi di interesse, e che per questa via sarebbe suscettibile di condurre ad una anticipazione dell'inasprimento della politica monetaria, in primis da parte della Fed e poi ad opera delle altre banche centrali.

Dal punto di vista della crescita nominale, si osserva che la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia[2]. Il PIL nominale, cresciuto del 2,1% nel 2017, accelererebbe al 2,9% nel 2018 e al 3,2% nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti.

La tabella che segue riporta in dettaglio le previsioni tendenziali per gli anni 2018-2021 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2018, a

[2] Nella legislazione vigente risultano attualmente incorporate le seguenti clausole di salvaguardia: un aumento della aliquota IVA ridotta all'11,5% nel 2019 e al 13% a decorrere dal 2020; un aumento dell'aliquota IVA ordinaria al 24,2% nel 2019, al 24,9% nel 2020 e al 25% a decorrere dal 2021; un aumento dell'aliquota delle accise sul carburante in modo da produrre un incremento di gettito pari a 350 milioni di euro a decorrere dal 2020. L'effetto complessivo sul gettito è stimato parti a circa 12,5 miliardi nel 2019 di euro, circa 19,2 miliardi nel 2020 e circa 19,6 miliardi a decorrere dal 2021

Copia informatica

raffronto con i dati di consuntivo del 2017 evidenziando che i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2018 un valore positivo rispetto al 2017.

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Importazioni	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
Consumi finali nazionali	1,1	1,2	0,8	0,8	1,1
- spesa delle famiglie e I.S.P	*1,4*	*1,4*	*1,0*	*0,9*	*1,2*
- spesa delle P.A.	*0,1*	*0,5*	*0,1*	*0,4*	*0,6*
Investimenti fissi lordi	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	*1,8*	*5,1*	*4,0*	*3,4*	*2,3*
- mezzi di trasporto	*35,6*	*11,2*	*3,0*	*2,0*	*1,3*
- costruzioni	*1,1*	*1,4*	*1,5*	*1,5*	*1,2*
Esportazioni	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
PIL nominale (miliardi di euro)	*1.716,9*	*1.766,2*	*1.822,6*	*1.878,2*	*1.928,7*

Fonte: DEF 2018, Sezione III: PNR, Tavola I.1.

Il quadro macroeconomico tendenziale

La finanza pubblica

L'indebitamento netto

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2017 pari, in valore assoluto, a 39.691 milioni, corrispondente al 2,3 per cento del Pil.
Al netto degli interventi sul settore bancario, che, secondo le indicazioni del DEF incidono per circa lo 0,4 per cento del Pil, l'indebitamento netto si attesterebbe all'1,9 per cento del Pil.
Il dato indica un miglioramento rispetto all'anno 2016: in tale esercizio l'indebitamento è infatti risultato pari a 41.638 milioni (2,5 per cento del Pil).
Dal confronto fra il 2017 e il 2016 emerge che hanno contribuito al predetto miglioramento sia un incremento del saldo primario (1,1 miliardi) sia una riduzione della spesa per interessi (0,8 miliardi). In termini relativi, il saldo primario è rimasto invece costante all'1,5 per cento del Pil in entrambi gli esercizi, mentre la spesa per interessi è diminuita dal 4,0 per cento del 2016 al 3,8 per cento del Pil del 2017.
Limitando l'analisi ai principali aggregati del conto economico della p.a., si rileva che al miglioramento del saldo concorre principalmente un incremento delle entrate (per 12,1 miliardi), che determina effetti più che compensativi rispetto all'incremento registrato dal lato delle spese (per 10,1 miliardi).
Più in generale, estendendo il periodo di osservazione e avendo riguardo al recente andamento delle determinanti del saldo di indebitamento netto, si rileva che:
- l'avanzo primario è rimasto costante all'1,5 per cento del Pil nel 2015, nel 2016 e nel 2017, registrando comunque un miglioramento in valore assoluto (da 25,5 miliardi nel 2015 a 25,9 miliardi nel 2017);
- la spesa per interessi si attesta nel 2017 al 3,8 per cento del Pil (65,6 miliardi), riducendosi ulteriormente, sia in valore assoluto che in rapporto al Pil, rispetto al livello del

Copia informatica

2016 (66,4 miliardi pari a 4 punti percentuali di Pil) e del 2015 (68,0 miliardi pari al 4,1 per cento del Pil).
Nel 2017 l'indebitamento netto delle amministrazioni locali passa rispetto all'anno precedente da 2.277 milioni di euro a 677 milioni di euro, assumendo valori prossimi allo zero in rapporto percentuale del PIL. Tale risultato deriva da una contrazione rispetto all'anno 2016 delle entrate finali (-1,4 per cento) superiore rispetto alla diminuzione delle spese finali (-0,7 per cento). Nel dettaglio la riduzione delle spese è imputabile principalmente alla riduzione delle spese in conto capitale (-9,1 per cento), in parte compensata dall'incremento delle spese correnti (+0,3 per cento) e degli interessi passivi (+7,3 per cento).

Le previsioni tendenziali per il periodo 2018-2021

Il DEF rappresenta l'andamento previsto dell'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni nel periodo 2018-2021, aggiornando le stime della NTI, che incorporano gli effetti della legge di bilancio 2018.
Rispetto alle precedenti stime, riferite al triennio 2018-2020, il DEF presenta le nuove previsioni sulla base delle informazioni relative al 2017 diffuse dall'ISTAT, del nuovo quadro macroeconomico rappresentato nella Sezione I del DEF medesimo (che contiene il Programma di stabilità dell'Italia) e dell'impatto finanziario dei provvedimenti approvati fino al mese di marzo 2018.
Sono inoltre presentate le previsioni relative all'esercizio 2021, non considerato nell'orizzonte previsionale della NTI.
Preliminarmente all'esame delle stime, si segnala che il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette dal 2019. Nella premessa al DEF si precisa che "come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi."

L'indebitamento netto

Per quanto attiene al nuovo quadro previsionale, il conto economico esposto dal DEF evidenzia per il 2018 un indebitamento netto pari all'1,6 per cento del Pil (28,2 miliardi).
Rispetto al 2017, nel 2018 si determina quindi una riduzione del saldo dello 0,7 per cento in termini di Pil, dovuta sia a un miglioramento del saldo primario (+8,4 miliardi) sia a una minore spesa per interessi (-3,1 miliardi). Incide sul miglioramento del saldo primario su base annua il venir meno, nel 2018, degli interventi sul sistema bancario per 0,4 punti percentuali di Pil, classificati nel 2017 come misure una tantum e di carattere temporaneo (one off).
Per gli anni successivi, si stima un'ulteriore riduzione, sia in valore assoluto sia in rapporto al Pil, dell'indebitamento netto, secondo la seguente progressione che vede il sostanziale pareggio nel 2020 e un saldo positivo (accreditamento netto) nel 2021:
2019: -14.119 milioni (-0,8 per cento del Pil);
2020: -671 milioni (-0,0 per cento del Pil);
2021: +3.928 milioni (+0,2 per cento del Pil). 26
In base al DEF, l'indicato percorso di miglioramento del saldo è determinato dal saldo primario, che - positivo in tutti gli esercizi - aumenta la propria incidenza rispetto al Pil dall'1,9 per cento del 2018 al 2,7 per cento nel 2019, al 3,4 per cento nel 2020, fino a raggiungere il 3,7 per cento nel 2021, mentre rimane costante la spesa per interessi, che si attesta sul 3,5 per cento, sempre in termini di incidenza sul Pil, in ciascuno degli anni dal 2018 al 2021.
Concorre al miglioramento del rapporto indebitamento netto/Pil anche la crescita del Pil nominale, stimata per il 2018 al 2,9 per cento rispetto al 2017.

Copia informatica

Il percorso di riduzione, azzeramento e superamento del disavanzo tendenziale – che, come detto, sconta l'operatività, dal 2019, delle clausole di salvaguardia - risulta attribuibile ad una riduzione delle spese (in rapporto al Pil si passa dal 48,0 per cento del 2018 al 46,0 per cento del 2021) in misura più che proporzionale rispetto alla riduzione delle entrate: l'incidenza delle entrate sul Pil, infatti, dopo un calo nel 2018 (dal 46,6 per cento del 2017 al 46,4 per cento), resta sostanzialmente stabile nel 2019 e nel 2020, per diminuire ulteriormente al termine del periodo di previsione (46,2 per cento nel 2021).
Con riferimento al triennio 2018-2020 è possibile operare un raffronto con le previsioni contenute nella NTI.
Relativamente al 2018 l'indebitamento netto (pari, come visto, al 2,3 per cento del Pil) risulta in linea con le precedenti stime.
Per quanto riguarda gli esercizi successivi, rispetto alla NTI, il raffronto evidenzia un miglioramento per il biennio 2019-2020, nel quadro di un progressivo percorso di riduzione del deficit.
In rapporto al Pil, infatti, le previsioni risultano così aggiornate:
- per il 2019 la previsione di indebitamento netto passa dallo 0,9 per cento (NTI) allo 0,8 per cento (DEF);
- per il 2020 la stima passa dallo 0,2 per cento (NTI) al sostanziale pareggio (DEF).
Tale revisione è determinata da un incremento delle stime del saldo primario (in termini assoluti: +0,8 miliardi nel 2019 e +1,7 miliardi nel 2020), cui si aggiunge una diminuzione della previsione di spesa per interessi (-1,3 miliardi nel 2019 e -1,1 miliardi nel 2020).
Gli effetti di tali revisioni delle stime sul rapporto indebitamento (accreditamento) netto/Pil sono in parte contemperati dalla revisione delle previsioni sul Pil, la quale determinerebbe, invece, a parità di altri fattori, un incremento del rapporto medesimo per effetto di una riduzione del denominatore. L'aggiornamento delle previsioni sul Pil nominale, infatti, evidenzia una diminuzione di tale grandezza (-8,2 miliardi nel 2019 e -15,3 miliardi nel 2020).
Si evidenzia infine che la sez. I del DEF 2017 fornisce anche le indicazioni relative all'andamento tendenziale dell'indebitamento netto, in termini strutturali. Tali previsioni indicano un rapporto del deficit strutturale rispetto al Pil pari al -1,0 per cento nel 2018, con un miglioramento negli esercizi successivi fino a raggiungere un valore positivo (+0,1 per cento) nel 2020 e nel 2021.

Amministrazioni locali
Le previsioni tendenziali a legislazione vigente delle amministrazioni locali nel periodo 2018-2021 mostrano un indebitamento netto stabile e molto contenuto segno di un equilibrio tra il totale delle entrate finali e delle spese finali che presentano in valore assoluto un andamento in crescita nel periodo considerato pressoché analogo. Nel dettaglio si rileva una diminuzione della spesa per interessi passivi in valore assoluto che nel periodo 2018-2021 mostra una riduzione complessiva del 18 per cento circa mentre la spesa in conto capitale subisce nel medesimo periodo un incremento di circa il 9 per cento. Il rapporto di equilibrio tra entrate e spese finali si riscontra anche in percentuale del PIL mostrando i due valori un andamento decrescente simile che si riflette su un valore dell'indebitamento netto in termini di PIL pari a zero.

Copia informatica

	Consuntivo 2017	Previsioni 2018	2019	2020	2021
					Milioni di euro
Spese					
Spese correnti netto interessi	210.343	213.905	215.595	218.607	221.567
in % PIL	*12,3*	*12,1*	*11,8*	*11,6*	*11,5*
Interessi passivi	3.084	2.353	2.124	1.984	1.920
in % PIL	*0,2*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*
Spese correnti	213.427	216.258	217.719	220.591	223.487
in % PIL	*12,4*	*12,2*	*11,9*	*11,7*	*11,6*
Spese in conto capitale	25.758	26.337	28.021	27.555	28.864
in % PIL	*1,5*	*1,5*	*1,5*	*1,5*	*1,5*
Totale spese	**239.185**	**242.595**	**245.740**	**248.146**	**252.351**
in % PIL	***13,9***	***13,7***	***13,5***	***13,2***	***13,1***
Entrate					
Entrate correnti	233.063	235.891	238.388	240.156	243.822
in % PIL	*13,6*	*13,4*	*13,1*	*12,8*	*12,6*
Entrate in conto capitale non tributarie	6.682	7.215	7.913	8.427	8.941
in % PIL	*0,4*	*0,4*	*0,4*	*0,4*	*0,5*
Totale Entrate	**239.862**	**243.223**	**246.418**	**248.700**	**252.880**
in % PIL	***14,0***	***13,8***	***13,5***	***13,2***	***13,1***
Saldo primario	3.761	2.981	2.802	2.538	2.449
in % PIL	*0,2*	*0,2*	*0,2*	*0,1*	*0,1*
Saldo di parte corrente	19.636	19.633	20.669	19.565	20.335
in % PIL	*1,1*	*1,1*	*1,1*	*1,0*	*1,1*
Indebitamento netto	677	628	678	554	529
in % PIL	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Pil nominale	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

Conto economico delle Amministrazioni Locali

La finanza pubblica strutturale

Nell'ambito del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita, gli Stati membri predispongono e aggiornano periodicamente i rispettivi programmi di stabilità, con i quali presentano il percorso di aggiustamento necessario per il conseguimento di un obiettivo di medio termine (OMT). Tale obiettivo è espresso in termini di valore del saldo di bilancio strutturale, il quale si calcola depurando il saldo nominale del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni (indebitamento/accreditamento netto) della componente dovuta al ciclo economico e delle misure una tantum.

La Nota di aggiornamento del DEF (NADEF) 2017 ha rideterminato il piano di rientro verso l'OMT - già definito con i precedenti documenti programmatici - anche al fine di coniugare le esigenze di riduzione del deficit con quelle di sostegno e consolidamento della ripresa economica in corso.

Il saldo di bilancio strutturale previsto dalla NADEF 2017 in base alla metodologia di calcolo concordata in sede europea era pari a -1,1 per cento del PIL, con una variazione strutturale di -0,2 punti percentuali rispetto al 2016 (da -0,9% del PIL nel 2016 a -1,1% nel 2017).

Al fine di valutare la coerenza delle correzioni del saldo strutturale con le regole europee, si tiene conto dell'output gap, che misura la posizione ciclica di un'economia sulla base della differenza tra il tasso di crescita del PIL reale e quello del PIL potenziale. Il percorso di miglioramento progressivo del saldo di bilancio strutturale verso l'OMT si fonda di norma su una correzione annuale di 0,5 punti percentuali di PIL. La regola può tuttavia variare in relazione all'andamento del ciclo economico, richiedendosi uno sforzo più limitato in presenza di una congiuntura sfavorevole (output gap negativo elevato) e uno sforzo più

Copia informatica

intenso nei periodi favorevoli del ciclo (output gap negativo ridotto ovvero output gap positivo).
Considerato che nelle previsioni dello scorso autunno la Commissione europea stimava un output gap pari a -0,6% del prodotto potenziale (corrispondente a condizioni cicliche "normali") e visto l'elevato debito pubblico, la correzione del saldo di bilancio strutturale richiesta per il 2017 risulterebbe essere superiore a 0,5 punti percentuali. Si deve comunque tenere conto che, nella valutazione ex ante del 2017, la Commissione europea ha accordato all'Italia alcuni margini di flessibilità, pari allo 0,16% del PIL per l'emergenza migranti e allo 0,19% del PIL per gli interventi connessi alle misure per il sisma, il dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza di edifici scolastici.
In virtù di tali margini di flessibilità, la correzione strutturale richiesta per il 2017 si riduce a 0,3 punti percentuali.

Il DEF 2018 in esame offre una stima dell'output gap 2017 pari a -2,2 per cento del PIL potenziale (cfr. la tabella 1). Ciò implica il permanere di condizioni cicliche negative per il 2017 e, di conseguenza, la correzione richiesta dovrebbe attestarsi a 0,5% del PIL, 0,2% considerando la flessibilità concessa per eventi eccezionali. Pertanto, la variazione di -0,2 punti percentuali di PIL del saldo strutturale (al netto degli interventi a favore del settore bancario) sarebbe compatibile con il percorso OMT previsto a livello europeo.
Quanto alla stima dell'output gap, il DEF 2018 ricorda come siano state sviluppate, presso la Commissione europea, metodologie alternative di valutazione di tale parametro in seno al gruppo di lavoro OGWG (Output Gap Working Group). Secondo il nuovo modello di rilevazione il valore dell'output gap 2017 per l'Italia dovrebbe aumentare di 1,1 punti percentuali del PIL potenziale.
La migliore performance del deficit di bilancio 2017 produce un aggiustamento strutturale per il 2018 di 0,1 punti percentuali (il saldo di bilancio strutturale arriverebbe a -1,0% del PIL). Si tratta di un valore inferiore a quello previsto nel DPB dello scorso ottobre 2017.
Secondo quanto prospettato dal DEF 2018 "l'aggiustamento strutturale previsto negli anni successivi nello scenario a legislazione vigente è di ulteriori 0,6 punti percentuali nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, anno in cui il saldo di bilancio strutturale sarebbe pari allo 0,1 per cento del PIL e pertanto più che sufficiente a conseguire l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale" (DEF 2018, p. 46).
Successivamente alla trasmissione del DEF 2018 al Parlamento, il 3 maggio scorso la Commissione europea ha pubblicato le previsioni di primavera 2018 dell'economia europea. La Commissione europea stima per il 2017 un output gap pari a -1,2% del PIL potenziale, che scende a -0,1% nel 2018 e diventa quindi positivo (0,5%) nel 2019 le previsioni di primavera 2018 della Commissione raddoppiano la stima dell'output gap 2017 rispetto alle previsioni di autunno 2017, ma non raggiungono i valori stimati dal Governo italiano nel DEF 2018.

La Nota di aggiornamento al DEF.

Il prodotto in termini reali dell'economia non ha ancora pienamente recuperato il livello pre-crisi: gli ultimi dati relativi al 2017 mostrano un valore inferiore di circa 4 punti percentuali rispetto al 2008. Nello stesso periodo, i divari territoriali fra Nord, Centro e Sud si sono ampliati. La quota di PIL generata nel Nord è aumentata di 1,2 punti percentuali, mentre quella del Sud e delle Isole è diminuita di 0,9 punti percentuali. È anche aumentato il numero di persone che si trovano in condizioni di povertà, deprivate materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro, passato dai 15 milioni circa del 2008 agli oltre 17,4 milioni del 2017. Tale risultato ci allontana di quasi 4,5 milioni dall'obiettivo di Europa 2020, che dovremmo raggiungere nei prossimi due anni.

Copia informatica

Negli ultimi anni si sono riscontrati alcuni segnali positivi per la crescita dell'economia italiana, che tuttavia non sono ancora pienamente consolidati. La ripresa è continuata nella prima metà dell'anno in corso, ma a un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6 per cento, è infatti sceso allo 0,9 per cento. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2 per cento. Malgrado l'andamento del deflatore del PIL sia stato in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3 per cento, la crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende dal 2,9 al 2,5 per cento (al netto di effetti di arrotondamento).
La minor crescita registrata nella prima metà dell'anno è dovuta a un andamento leggermente inferiore alle attese dei consumi delle famiglie e marcatamente peggiore per quanto riguarda le esportazioni. A sua volta, il calo dell'export è stato particolarmente accentuato in mercati e prodotti che sono stati oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico. Hanno anche pesato negativamente la perdita di slancio di alcuni rilevanti paesi di destinazione delle nostre esportazioni e il forte deprezzamento del tasso di cambio di altri. Per quanto riguarda i prossimi tre anni, le variabili esogene della previsione esercitano un effetto più sfavorevole sulla crescita del PIL rispetto a quanto prospettato nel DEF: le proiezioni del prezzo del petrolio sono infatti salite, l'andamento previsto del commercio mondiale è meno favorevole, il tasso di cambio ponderato dell'euro si è rafforzato e i tassi di interesse e i rendimenti sui titoli pubblici sono più elevati.
Tenuto conto di tutti questi effetti, la crescita del PIL prevista per il 2019 nello scenario a legislazione vigente scende dall'1,4 del DEF allo 0,9 per cento; quella del 2020 diminuisce dall'1,3 all'1,1 per cento ed infine quella per il 2021 viene ridotta più marginalmente, dall'1,2 all'1,1 per cento. L'occupazione è prevista in crescita nei prossimi tre anni. Tuttavia, il tasso di disoccupazione, che quest'anno è stimato al 10,6 per cento, sarebbe ancora pari al 9,5 per cento nel 2021, ultimo anno del triennio di previsione.
Il Governo ritiene che i tassi di crescita del PIL e dell'occupazione previsti nello scenario tendenziale siano inaccettabilmente bassi. È, inoltre, necessaria un'azione incisiva che, tramite un appropriato programma di investimenti, ponga le basi per la soluzione del problema dei divari territoriali. Gli obiettivi di indebitamento ereditati dal precedente governo non consentono di promuovere un vero rilancio degli investimenti in infrastrutture, ricerca e innovazione, di cui il Paese ha evidente bisogno. Allo scopo di attuare i punti qualificanti del proprio Programma, il Governo intende conseguire tassi di aumento del PIL decisamente più elevati e ridurre sensibilmente il divario di crescita nei confronti dell'Europa, perseguendo comunque un obiettivo di indebitamento netto in diminuzione negli anni 2020 e 2021.

Le misure che si intende proporre con il Disegno di Legge di Bilancio per il triennio 2019-2021 prevedono interventi per sostenere la crescita economica, soprattutto attraverso il rilancio e il potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Ulteriori disposizioni saranno finalizzate al miglioramento dell'inclusione sociale e all'incentivazione del ricambio generazionale nei luoghi di lavoro, anche allo scopo di potenziare le competenze necessarie all'innovazione.
L'obiettivo di indebitamento netto è fissato al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale costante al -1,7 per cento del PIL in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021.
Le risorse derivanti dalla revisione dell'obiettivo di indebitamento netto sono finalizzate a evitare l'entrata in vigore degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente nel 2019 e a ridurli per il biennio successivo, a finanziare le misure in tema di lavoro, protezione sociale, fisco, pensioni e investimenti, che saranno definite con la prossima legge di bilancio.

Copia informatica

Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 147 miliardi di euro nel 2019, 110,5 miliardi nel 2020 e 96 miliardi nel 2021.

Il Governo, sentita la Commissione Europea, intende riprendere il percorso di convergenza verso l'MTO solo dopo che la crescita economica si sarà consolidata, in particolare quando il tasso di crescita del PIL reale ed il tasso di disoccupazione saranno tornati ai valori pre-crisi. L'esperienza degli anni passati, infatti, ha dimostrato che una politica di stimoli graduali e limitati ad un orizzonte annuale non è stata sufficiente a rilanciare appieno l'economia. L'approccio che il Governo intende seguire combina responsabilità fiscale e stimolo alla crescita: nell'orizzonte di previsione considerato l'indebitamento netto nominale raggiunge il 2,4 per cento del PIL nel 2019, si riduce al 2,1 per cento nel 2020 e diminuisce ulteriormente all'1,8 per cento nel 2021. In termini strutturali, ciò corrisponderebbe ad un incremento dell'indebitamento netto pari allo 0,8 per cento nel 2019 e alla costanza del medesimo in ciascuno degli anni 2020 e 2021. In questo scenario il sostanziale raggiungimento dell'MTO, ovvero il pareggio di bilancio in termini strutturali, sarà raggiunto gradualmente negli anni a seguire.

Scenario regionale

In Emilia-Romagna nel 2017 e nei primi mesi del 2018 l'attività economica ha continuato a crescere, sostenuta dagli investimenti e dalle esportazioni.

Le imprese. – La produzione industriale è aumentata per il terzo anno consecutivo in tutti i comparti e con particolare intensità nella metalmeccanica; la congiuntura nelle costruzioni ha mostrato qualche debole segnale di ripresa. Il settore terziario ha registrato una crescita moderata, sostenuta dal turismo e dai trasporti. Dopo una diminuzione più accentuata di quella media italiana, la dinamica della produttività totale dei fattori delle imprese della regione si è invertita, allineandosi nel 2014-15 a quella nazionale. I livelli di produttività delle imprese della regione restano peraltro superiori a quelli italiani. Fra i settori di eccellenza della regione, il comparto alimentare e quello del packaging hanno attraversato la doppia recessione aumentando significativamente fatturato ed esportazioni; l'espansione è stata più intensa per il comparto del packaging, riflettendo la maggiore intensità tecnologica della produzione. L'accelerazione della domanda mondiale ha sostenuto la crescita delle esportazioni in tutti i mercati di sbocco e con un contributo significativo di quelle di macchinari. È proseguito il recupero delle quote di mercato favorito dalla specializzazione dell'industria regionale in settori a domanda in crescita sostenuta. La partecipazione del sistema produttivo regionale a filiere globali del valore è elevata.
La fase di recupero della redditività delle imprese continua ininterrottamente dal 2013, accrescendo la capacità di autofinanziamento e la liquidità; i divari fra settori e fra imprese grandi e piccole stentano a colmarsi. Nel 2016 la redditività della manifattura è stata di oltre tre volte superiore a quella delle costruzioni; quella delle imprese di minore dimensione si colloca ormai stabilmente oltre un punto percentuale al di sotto di quella delle imprese medio-grandi. Le imprese attive nei settori a maggiore intensità tecnologica e a competenze più elevate raggiungono livelli di redditività notevolmente più elevati della media. Il maggiore ricorso all'autofinanziamento ha limitato la domanda di prestiti bancari delle imprese, che sono rimasti stabili anche nel 2017. Le condizioni di offerta di credito permangono favorevoli, in particolare per le imprese più solide. Le banche hanno continuato a mantenere un atteggiamento più prudente nei confronti dell'edilizia.

Copia informatica

Il mercato del lavoro. – È proseguita la crescita dell'occupazione e delle ore lavorate, anche se a tassi inferiori a quelli medi nazionali. L'aumento ha riguardato i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. La domanda di lavoro qualificato è stata più intensa nelle province in cui si concentrano maggiormente imprese grandi e operanti in settori a tecnologia medio-alta. Il tasso di disoccupazione medio si è ulteriormente ridotto ma è rimasto stabile per i giovani.

Le famiglie. – Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e le valutazioni positive sulla situazione economica da parte delle famiglie hanno sostenuto i consumi. La quota delle famiglie povere è rimasta stabile nel 2016, inferiore al dato italiano; la distribuzione dei redditi in regione si è mantenuta più equa di quella nazionale.
L'indebitamento delle famiglie è ulteriormente cresciuto; sono aumentati sia i mutui sia il credito al consumo, riflettendo la dinamica degli acquisti di abitazioni e di beni durevoli, nonché condizioni di accesso al credito distese. In presenza di modesti rendimenti offerti sulla raccolta bancaria a scadenza, il risparmio finanziario si è diretto verso altre forme d'investimento, come depositi in conto corrente o quote di fondi comuni. Fra il 2008 e il 2016 l'aumento del valore delle attività finanziarie nei portafogli delle famiglie ha controbilanciato la diminuzione di quello delle attività reali, dovuta al calo dei prezzi delle case, mantenendo stabile il valore corrente della ricchezza netta.

Il mercato del credito. – La riduzione del numero di intermediari operanti sul territorio regionale è stata più intensa rispetto agli anni precedenti, a seguito di operazioni di fusione e ristrutturazione che hanno coinvolto in particolare le banche di credito cooperativo, oggetto di un importante processo di riforma ancora in corso. Anche il numero di sportelli bancari si è ridotto in favore dei canali telematici, proseguendo una tendenza in atto da diversi anni. Lo stock di crediti deteriorati è diminuito, beneficiando sia della diminuzione del flusso di nuovi crediti problematici sia dell'intensificarsi delle operazioni di cessione e di stralcio attivate dagli intermediari.

La finanza pubblica. – Nel triennio 2014-16 le entrate correnti degli Enti territoriali sono leggermente aumentate; la spesa è diminuita, soprattutto quella in conto capitale.La flessione di quest'ultima è proseguita anche nel 2017, nonostante dal 2016 sia subentrato un nuovo sistema di regole di bilancio, più favorevole alla spesa per investimenti. Nel 2017 il prelievo fiscale locale sulle famiglie è lievemente cresciuto, pur risultando inferiore alla media delle RSO. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza sul PIL nel 2017 è rimasta inferiore alla media nazionale.

Nel primo semestre del 2018, in base all'aggiornamento congiunturale pubblicato dalla Banca d'Italia, l'attività economica ha continuato a crescere, sostenuta dall'andamento positivo di investimenti ed esportazioni. Sono tuttavia emersi alcuni segnali di rallentamento.
La produzione industriale è cresciuta, sebbene con minor vigore rispetto alla seconda metà dell'anno precedente. Il valore della produzione nelle costruzioni è tornato ad aumentare nel 2018; si è rafforzato il recupero delle compravendite di abitazioni ma tale andamento non si è ancora riflesso sui prezzi degli immobili. La crescita nel comparto dei servizi è proseguita in misura più contenuta rispetto al 2017: alla decelerazione nel turismo e nei trasporti si è affiancata la riduzione delle vendite al dettaglio anche nella grande distribuzione.
Le condizioni sul mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate. L'occupazione e le ore lavorate sono aumentate; il tasso di disoccupazione è diminuito, mantenendosi significativamente al di sotto di quello italiano.

Copia informatica

Il credito ha continuato a espandersi in misura moderata, soprattutto grazie all'andamento dei prestiti alle famiglie. I finanziamenti ai comparti produttivi sono rimasti stabili, in connessione con l'accresciuta redditività e l'elevata liquidità accumulata dalle imprese. Le condizioni di offerta di prestiti hanno continuato a mantenersi distese specialmente per il settore manifatturiero e per i servizi. È proseguito il graduale miglioramento della qualità del credito. I depositi bancari delle famiglie e delle imprese sono ulteriormente cresciuti.
Secondo i risultati delle indagini autunnali della Banca d'Italia, le imprese della regione si attendono, per i prossimi mesi, la prosecuzione dell'espansione a ritmi contenuti, analoghi a quelli attuali.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo, o poco più, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.
L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella seguente riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e agli Stati membri dell'Unione Europea. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico. la spesa in Ricerca e Sviluppo e l'Istruzione terziaria. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.
.

Copia informatica

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	*Target* UE	*Target* Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2015)	71,2%
			Italia (2015)	60,5%
			Europa 28 (2015)	70,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2013)	1,64%
			Italia (2014^)	1,29%
			Europa 28 (2014^)	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2013)	-15,0%
			Europa 28 (2013)	-19,8%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	17,1%
			Europa 28 (2014)	16,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-20,1%
			Europa 28 (2014)	-12,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2015)	13,3%
			Italia (2015)	14,7%
			Europa 28 (2015)	11,0%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2015)	28,8%
			Italia (2015)	25,3%
			Europa 28 (2015)	38,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2014)	16,4%
			Italia (2014)	28,3%
			Europa 28 (2014)	24,4%

^ dato provvisorio o stimato

** Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione*

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

Le risorse per le politiche di sviluppo UE

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola,

Copia informatica

Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, Governance, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario: Programma transfrontaliero Italia-Croazia, Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione, Programma transnazionale Europa Centrale, Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale ed infine Programma Interregionale.
La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziate dalla Legge di stabilità 2014.

Risorse dei Programmi operativi regionali (milioni di EUR)				
POR Emilia-Romagna	UE	Stato	Regione	Totale
FSE	393,1	275,2	117,9	786,2
FESR	240,9	168,6	72,3	481,8
FEASR	513,0	473,6	202,9	1.189,6
Totale	1.147,0	917,4	393,1	**2.457,5**

Risorse dei Programmi operativi nazionali (milioni di EUR)		
PON	Risorse totali (UE+cofinanziamento)	Regioni più sviluppate
PON Istruzione	3.230,40	714,00
PON Occupazione	2.361,40	262,00
PON Inclusione	1.654,40	336,60
PON Città Metropolitane	1.176,20	285,60
PON Governance, Reti, AT	1.167,80	102,00
PON Yei	1.513,36	498,30
Totale	11.103,56	**2.198,50**

Risorse dei Programmi operativi della Cooperazione Territoriale Europea (quota FESR, milioni di EUR)	
Programma CTE	Risorse
Italia-Croazia	201,357
Adriatico-Ionico	83,467
Central Europe	246,581
Mediterraneo	224,322
Interreg	359,326

Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015 e avviati nel corso del 2015 Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui

Copia informatica

programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse a maggio 2018 sono pari a euro 1.799.000, cioè il 72% delle risorse disponibili.
La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

Il Sistema di governo locale

Province e Città Metropolitana di Bologna. La legge 7 aprile 2014, n. 56 recante 'Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni', (c.d. 'Legge Delrio') nel dare avvio al processo di riordino territoriale, ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di Area Vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.
Sulla base della legge Delrio, le funzioni conferite alle Province dall'ordinamento previgente sono state sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse sono state confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.
L'istituzione delle Città Metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è stato l'esito di un lungo percorso che vede nella L 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi. Sono attribuite alle Città Metropolitane:
- le funzioni fondamentali attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali.

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa. Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell'Osservatorio regionale, poi sostituito nel suo ruolo dalla Conferenza Interistituzionale per l'integrazione territoriale prevista dall'art. 10 della stessa LR 13 del 2015. Per ciascun settore, oltre all'indicazione delle funzioni riordinate, sono stati individuati i principi per orientare i successivi adeguamenti legislativi regionali. Nell'individuare il ruolo dei diversi soggetti istituzionali, la legge si è altresì posta l'obiettivo della semplificazione e della razionalizzazione delle modalità di esercizio delle funzioni oggetto di riordino. A tal fine, ha previsto un'importante innovazione di tipo organizzativo finalizzata ad assicurare il maggior grado di efficienza nella gestione delle funzioni di elevata complessità ed in particolare in materia di ambiente, energia, sicurezza territoriale e protezione civile e in materia di lavoro. La legge 13, infatti, ha previsto al riguardo modelli organizzativi nella forma di "Agenzie". Si tratta, in particolare: – dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), di cui all'art. 16; – dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC), di cui all'art. 19; – dell'Agenzia regionale per il lavoro, di cui all'art. 52. Le Agenzie rappresentano "centri di competenza interistituzionali" (art. 11)," ossia sedi amministrative interistituzionali dedicate all'esercizio condiviso tra livelli di governo di alcune funzioni particolarmente complesse (come quelle in materia

Copia informatica

ambientale). La scelta di tale modello organizzativo, sperimentato nei sistemi amministrativi anglosassoni a partire dagli anni ‘70 e in Italia dagli anni ‘90, consente di perseguire obiettivi di uniformità e coerenza nell’esercizio delle funzioni regionali. La legge si è, inoltre, occupata di gestire la fase transitoria e di dettare quelle disposizioni di modifica della vigente legislazione nei settori particolarmente interessati dal riordino delle funzioni provinciali derivante dall’entrata in vigore della legge 56. Per la gestione della fase transitoria, in particolare, la LR 13/2015 ha previsto specifiche disposizioni volte a regolare le procedure di mobilità del personale interessato dal riordino delle funzioni, valorizzando, anche in questo caso, il metodo della collaborazione interistituzionale, garantita ulteriormente attraverso il coinvolgimento e il confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale.
Una delle caratteristiche principali del nuovo modello di governance istituzionale è data dalla previsione che siano realizzate “aree vaste interprovinciali di natura funzionale”, espressione di un processo volontaristico teso all’aggregazione di funzioni e servizi che le province rendono in forma unitaria alla collettività
La Legge 13 ha previsto meccanismi atti a promuovere la realizzazione di un modello di esercizio delle funzioni di natura strategica e amministrativa attraverso l’aggregazione delle stesse in aree vaste di natura funzionale, espressione della volontà delle singole province di addivenire a tali aggregazioni, rispetto a compiti e funzioni di cui sono titolari a legislazione vigente.

Comuni e forme associative.

A livello regionale, la LR 21 dicembre 2012, n. 21 (“Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”), nel solco di una lunga tradizione di politiche a favore dell’associazionismo intercomunale e in attuazione della normativa statale, ha comportato l'individuazione nel 2013 (DGR 286/2013) di ambiti territoriali ottimali per la gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni in essi inclusi, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l’obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali per poter accedere ai contributi regionali a favore delle Unioni.
La LR 21/2012 muove infatti dall’idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica, a fronte di competenze amministrative sempre aumentate e più complesse.
La LR 30 luglio 2015, n.13 (“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni”), in attuazione della L.56/2014, ha confermato all’art.8 il ruolo delle Unioni di Comuni quale enti esponenziali e di governo dell’ambito ottimale e ha riconosciuto a quelle montane il ruolo di promozione e coordinamento delle politiche per la montagna. Le Unioni costituiscono il perno dell’organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio, ma anche il ruolo di ente di governo dell’ambito territoriale ottimale e quindi interlocutore privilegiato della Regione.

Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell’Emilia Romagna, e con l’obiettivo di far crescere e rafforzare l’intero sistema territoriale, il nuovo Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) triennale 2018/2020 supera la precedente impostazione che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con

Copia informatica

regole uguali per tutti, individuando una diversa modalità di sostegno fondata sulla differenziazione, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali. Si punta in generale ad un sistema di incentivi e premialità con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni conferite. Poiché la qualità dell'organizzazione incide sull'effettiva capacità di risparmio, infatti, è importante spingere verso l'effettiva operatività delle funzioni, cioè verso il conseguimento di determinati standard di unificazione di strutture, funzioni e servizi. Per le Unioni ancora in difficoltà si punta alla sottoscrizione di specifici accordi triennali con i quali i Comuni ad essi aderenti si impegnano a predisporre e a mettere in pratica appositi piani di sviluppo avvalendosi di competenze altamente specializzate, interne o esterne alla stessa forma associativa, per consentire loro di avviare un percorso di miglioramento ed ampliamento della gestione associata.

Sempre nell'ottica di incentivare il percorso di aggregazione degli enti locali, sviluppando una strategia istituzionale omogenea volta al governo e allo sviluppo del territorio, la Regione ha poi fortemente creduto e investito sui percorsi di fusione di Comuni ritenuti una opportunità strategica attraverso la quale "progettare" la ridefinizione dei territori e la razionalizzazione delle funzioni

Non è tuttavia ancora del tutto chiaro come le premesse della legislazione regionale ed il ruolo dato alle unioni/fusioni sia poi valutato, a posteriori, in funzione degli effettivi risultati raggiunti, rischiando di limitare la possibilità di condividere una valutazione sul riordino territoriale e sul ruolo dei diversi soggetti istituzionali.

Nella premessa alla **Nota di aggiornamento al DEFR** si osserva come nel contesto incerto delineato dalla NADEF, lo scenario dell'Emilia-Romagna continua ad essere positivo, anche se le più recenti stime di Prometeia di luglio rivedono al ribasso la crescita del PIL regionale, dall'1,8% di aprile all'1,4% odierno.
La performance regionale è sempre trainata dalle esportazioni: nel primo semestre del 2018 la nostra Regione ha esportato beni e servizi per circa 31,5 miliardi di euro, in crescita di quasi il 6% rispetto al corrispondente periodo del 2017. Per saldo della bilancia commerciale (differenza fra esportazioni e importazioni), l'Emilia-Romagna si conferma la prima regione italiana con un attivo di 13,4 miliardi di euro nel primo semestre 2018.
Il mercato del lavoro regionale continua a manifestare segnali di miglioramento, anche grazie al Patto per il Lavoro sottoscritto nel 2015, su cui il Governo regionale ha ampiamente investito. I più recenti dati Istat segnalano nel secondo trimestre del 2018 una crescita di 44.500 nuovi posti di lavoro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,2%). Il tasso di occupazione è arrivato a toccare il 70,5%, dato più elevato fra le regioni italiane, che per la prima volta supera il risultato precrisi (2008) del 70,4%. Il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre del 2018 è sceso al 5,9%. Valori così bassi si registrano solo in Veneto e Friuli-Venezia Giulia, fa ancora meglio solo il Trentino-Alto Adige (4,1%).
In questo quadro comunque ancora positivo per l'economia regionale, continua il percorso politico volto alla ricerca di una maggiore autonomia per la nostra Regione.
La regione Emilia-Romagna ha richiesto di poter acquisire 15 competenze aggiuntive, in aree strategiche come le politiche per il lavoro, l'internazionalizzazione delle imprese, la ricerca e innovazione, l'istruzione, la sanità, la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, le relazioni internazionali e rapporti con la Ue.
Tale progetto di autonomia è stato condiviso dalle Parti sociali nell'ambito del Patto per il lavoro. Fra le sue finalità vi è la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse, migliorando i servizi offerti alla collettività e riducendo la distanza tra cittadini e amministratori.

Copia informatica

1.1.2 LA POPOLAZIONE ED IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011				n.	18.008
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.Lvo 77/95)					18440
dato al 31/12/2017		di cui	maschi		n.	8.938
			femmine		n.	9.502

Variazioni degli ultimi due anni precedenti

Aggiornamento dei dati di popolazione al **31/12/2017**
Rispetto al 2016 il dato della popolazione totale si presenta in lievo calo (0,43%) con 18.440 residenti, con un calo sia della popolazione femminile (da 9.516 a 9.502) che di quella maschile (da 9.002 a 8.938).

La tabella che segue rappresenta la struttura per età della popolazione budriese residente al 31/12/2017.

Età	Femmine	Maschi	Totali
00-04	378	393	771
05-09	465	456	921
10-14	446	418	864
15-19	404	401	805
20-24	389	381	770
25-29	409	409	818
30-34	435	467	902
35-39	558	565	1.123
40-44	754	724	1.478
45-49	837	816	1.653
50-54	773	772	1.545
55-59	695	647	1.342
60-64	555	544	1.099
65-69	546	508	1.054
70-74	508	468	976
75-79	472	402	874
80-84	372	298	670
85 e oltre	506	269	775
Totale	**9.502**	**8.938**	**18.440**

Aggiornamento dei dati di popolazione al **31/12/2018**
Rispetto al 2017 il dato della popolazione totale si presenta in leggere aumento (pari a 20 unità) con 18.460 residenti, con un calo della popolazione femminile (da 9.502 a 9.473) compensato da aumento di quella maschile (da 8.938 a 8.987).

Copia informatica

La tabella che segue rappresenta la struttura per età della popolazione budriese residente al 31/12/2018:

Popolazione residente per classi quinquennali di età e sesso al 31 dicembre 2018

Età	1. Maschi	Femmine	Totale
00-04	390	331	721
05-09	444	488	932
10-14	436	436	872
15-19	400	403	803
20-24	404	388	792
25-29	411	418	829
30-34	472	429	901
35-39	540	532	1072
40-44	684	741	1425
45-49	829	835	1664
50-54	789	799	1588
55-59	700	698	1398
60-64	546	565	1111
65-69	473	537	1010
70-74	488	524	1012
75-79	410	455	865
80-84	290	384	674
85 e oltre	281	510	791
Totale	**8987**	**9473**	**18460**

Fonte: Comune di Budrio - Servizi Demografici

Indici demografici della popolazione residente

dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2018

Anno	Indice di vecchiaia	Rapporto di Mascolinità	Indice di Dipendenza	Tasso di ricambio completo della popolazione attiva
descrizione	Rapporto tra popolazione anziana e ragazzi	Rapporto tra popolazione maschile e femminile	Rapporto tra popolazione inattiva (bambini e anziani) e popolazione in età lavorativa	Rapporto tra popolazione che lascia il mercato del lavoro e la popolazione giovanile candidata ad entrarvi
formula	(65 e oltre)x100/ (0-14)	Mx100/ F	(0-14)+(65 e oltre)X100/ (15-64)	(55-64)X100/ (15-24)
2012	159,3	94,4	57,9	149,5
2013	161,0	93,9	59,8	147,1
2014	160,4	94,4	55,8	150,0

Copia informatica

2015	161,3	94,3	60,3	151,9
2016	164,44	94,6	59,9	150,57
2017	170,15	94,06	59,86	154,98
2018	172,36	94,87	59,37	157,30

Movimento anagrafico della popolazione residente
dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2018

Anni	Note	Popolazione residente a inizio periodo	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche (1)										Increm. (8)	Popolazione residente a fine periodo
			Per Movimento Naturale					Per trasferimento di residenza						
			Nati	per 1000 abit (9)	Morti	per 1000 abit (9)	Saldo naturale (4)	Iscritti immigrati (5)	per 1000 abit (9)	Cancellati emigrati (6)	per 1000 abit (9)	Saldo migratorio (7)		
2008		17.128	184	10,6	211	12,2	-27	870	50,3	473	27,3	397	370	17498
2009		17.498	189	10,7	184	10,4	5	848	48,1	582	33,0	266	271	17769
2010		17.769	157	8,8	192	10,7	-35	820	45,9	560	31,3	260	225	17994
2011		17.994	178	9,8	190	10,5	-12	776	42,9	550	30,4	226	214	18208
2012		18.208	182	10,0	223	12,2	-41	750	40,9	631	34,4	119	78	18286
2013		18.286	171	9,3	203	11,1	-32	766	41,8	666	32,6	100	68	18354
2014		18.354	143	7,8	195	10,6	-52	670	36,4	546	29,7	124	72	18426
2015		18.426	155	8,4	242	13,2	-87	663	36,1	590	32,1	73	- 14	18412
2016		18.412	151	8,2	223	12,1	-72	743	40,2	565	30,6	178	106	18.518
2017		18.518	131	7,1	218	11,8	-87	654	35,4	645	34,9	9	-78	18.440
2018		18440	146		222		-76	734		638		96	20	18460

Fonte: Comune di Budrio- Servizi Demografici - Serie Storica
(1) Per il calcolo si fa riferimento alla data di registrazione presso l'Anagrafe.
(2) Dati rettificati sulla base delle risultanze del Censimento generale della popolazione.
(3) Da ottobre 2011, per le iscrizioni e cancellazioni anagrafiche si fa riferimento provvisoriamente ai soli movimenti anagrafici, ovvero alle sole variazioni dell'archivio anagrafico della popolazione e alla popolazione iscritta nei registri anagrafici. Pertanto i dati non coincidono con quelli ricalcolati in base alle risultanze censuarie.
(4) Il saldo naturale è calcolato come la differenza tra i nati vivi e i morti
(5) Iscritti= Iscrizione per immigrazione incluse le iscrizioni d'ufficio
(6) Cancellati= Cancellati per emigrazione incluse le cancellazioni d'ufficio e i cancellati per irreperibilità al censimento
(7) Il saldo migratorio è calcolato come la differenza tra gli iscritti e i cancellati che nel 2013 comprendono anche le cancellazioni per irreperbilità al censimento (n.69)
(8) L'incremento è calcolato come la somma tra saldo naturale e saldo migratorio
(9) I quozienti di natalità, mortalità, iscrizione e cancellazione anagrafica sono calcolati sulla popolazione residente media = Pop(1 gen)+Pop(31 dic)/2

Età media per sesso della popolazione residente

dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2018

Sesso	2008	2009	2010	2011(1)	2012(1)	2013 (1)	2014	2015	2016	2017	2018
1. Maschi	43,8	43,9	44,0	44,1	43,6	43,9	44,1	44,1	44,3	44,4	44,5
2. Femmine	45,9	45,9	45,9	45,9	45,5	45,5	45,6	45,8	46,0	46,4	46,7
Totale	**44,9**	**44,9**	**44,9**	**45,0**	**44,6**	**44,7**	**44,9**	**45,0**	**45,1**	**45,5**	45,6

Fonte: Comune di Budrio - Sevizi Demografici - Serie Storica

(1) I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'anagrafe comunale; essa non coincide pertanto con quella successivamente ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento generale della popolazione.

(2) L'eta media è il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero di abitanti

Copia informatica

Movimento anagrafico della popolazione residente di cittadinanza straniera

dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2018

Anni	note	Per movimento natura			Per trasferimento di residenza			Saldo	Increm o decrem	Popolazione residente	*di cui minorenni*
		Nati vivi (2)	Morti	Saldo naturale	Iscritti Immigrati	Cancellati Emigrati	Acquis Citt Ital				
2008		32	1	31	260	110	40	150	181	1.247	308
2009		36	0	36	263	116	20	147	183	1.410	361
2010		26	1	25	220	115	33	105	130	1.507	374
2011	(3)	40	0	40	167	99	33	68	108	1.591	397
2012	(3)	35	3	32	183	158	45	25	57	1.603	396
2013	(4)	34	1	33	200	217	21	17	50	1.598	417
2014		28	1	27	172	113	56	59	86	1.628	421
2015		34	1	33	191	201	67	-10	23	1.651	403
2016		31	1	30	215	236	87	-21	9	1.660	373
2017		22	2	20	202	204	49	-2	18	1.678	378
2018		25	1	24	189	215	38	-26	-2	1.676	367

Fonte: Comune di Budrio - Servizi Demografici- Serie storica

(1) Per il calcolo si fa riferimento alla data di registrazione presso l'Anagrafe.

(2) Nel movimento anagrafico dei residenti di cittadinanza straniera i nati vivi sono i nati da entrambi genitori stranieri e i nati naturali riconosciuti solo da 1 dei due genitori stranieri.

(3) Da ottobre 2011, per le iscrizioni e cancellazioni anagrafiche si fa riferimento provvisoriamente ai soli movimenti anagrafici: ovvero alle sole variazioni dell'archivio anagrafico della popolazione e alla popolazione iscritta nei registri anagrafici. Pertanto i dati non coincidono con quelli ricalcolati in base alle risultanze censuarie.

La consistenza della popolazione residente di cittadinanza straniera non è immediatamente ricalcolabile attraverso la somma algebrica dei movimenti a causa di revisioni post-censuarie.

(4) Dati rettificati sulla base delle risultanze del Censimento generale della popolazione.

Maggiori informazioni e dati sono disponibili nel sito istituzionale:

HOME » Budrio | Budrio in numeri

Si riportano infine alcuni dati di contesto socio-economico estrapolati dai dati del Censimento Generale della popolazione dell'anno 2011:

Livello di istruzione dei residenti

Senza titolo di studio	1.530	9,0%
Istruzione elementare	3.436	20,3%
Istruzione media inferiore	4.841	28,6%
Istruzione media superiore	5.231	30,9%
Istruzione universitaria	1.881	11,1%

Condizione socio economica delle famiglie

Tasso di occupazione	53,5
Tasso di disoccupazione	5,3
Tasso di disoccupazione giovanile	23,8

Copia informatica

Si segnala che nel 2018 è partita la nuova modalità di censimento permanente della popolazione, che interesserà annualmente Budrio anche nel 2019, 2020 e 2021.

I dati demografici di fonte Istat elaborati a cura della Città metropolitana[3] di Bologna, in combinazione con altre i dati delle statistiche riaggregate della Regione Emilia-Romagna[4] consentono anche di apprezzare il contesto socio economico del territorio.

Budrio

Popolazione (2017)

Scegli dettaglio geografico
- ○ Città metropolitana
- ● Comune
- ○ Unione
- ○ Distretto Sanitario
- ○ Area geografica

Territorio per il dettaglio geografico
Budrio

Anno
2017

Unione di appartenenza: Terre di Pianura

Zona altimetrica, Istat: Pianura

Superficie (Kmq)	120,2	Densità (ab/Kmq)	153,4

Movimento della popolazione residente

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	9.002	9.516	18.518
Morti	123	95	218
Nati	70	61	131
Saldo naturale	-53	-34	-87
Iscritti	332	322	654
Cancellati	343	302	645
Saldo migratorio	-11	+20	+9
Popolazione al 31/12	8.938	9.502	18.440
Var.ass. anno prec.	-64	-14	-78
Var% anno prec.	-0,71%	-0,15%	-0,42%

Movimento degli stranieri

	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	723	937	1.660
Stran. morti	2	0	2
Stran. nati	14	8	22
Stran. saldo naturale	+12	+8	+20
Stran. iscritti	118	106	224
Stran. cancellati	103	104	207
Stran. saldo migratorio	+15	+2	+17
Stranieri al 31/12	738	939	1.677
Var.ass. anno prec. stran	+15	+2	+17

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su totale
Età prescolare (0-5)	494	462	956	165	17,3%
Età scuola obbligo (6-14)	774	827	1.601	166	10,4%
Età forza lavoro 1 occup (15-29)	1.191	1.202	2.393	316	13,2%
Età adulta (30-64)	4.536	4.608	9.144	958	10,5%
Età senile (65 e oltre)	1.943	2.403	4.346	72	1,7%
Totale	8.938	9.502	18.440	1.677	9,1%

Indicatori

Tasso mortalità	11,8
Tasso natalità	7,1
Tasso crescita naturale	-4,7
Tasso immigrazione	35,4
Tasso emigrazione	34,9
Tasso crescita migratoria	+0,5
Tasso crescita totale	-4,2
Tasso generico di fecondità	34,4

Perc. giovani (0-14 anni)	13,9%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	23,6%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	7,8%
Indice vecchiaia	170,0
Indice dipendenza	59,8
Indice Strut. Pop attiva	161,1
Età media	46,0

Graduatoria prime cittadinanze

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	183	278	461
Marocco	133	119	252
Pakistan	106	66	172
Moldova	36	75	111
Cinese, Repubb..	45	52	97

Nuclei familiari

Famiglie	8.164
N. medio componenti	2,24
% fam monocomponenti*	35,6%
Comunità/convivenze	16

*Fonte Anagrafi

Fonte: Istat

3 http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/dati-ed-indicatori-utili-alla-compilazione-del-dup

4 http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaNumeroGruppi.do?forward=start

Copia informatica

Budrio

Popolazione (2017)

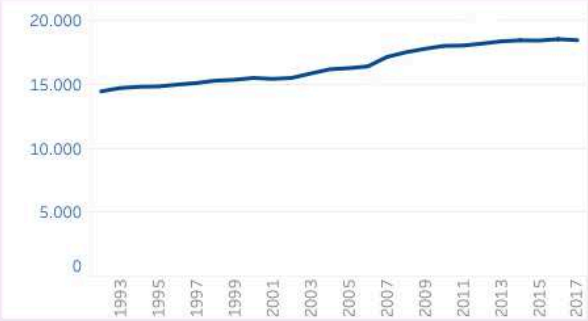
Scegli dettaglio geografico
- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- Area geografica

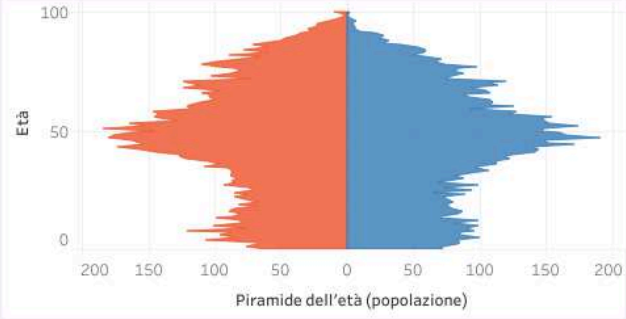
Territorio
Budrio

Anno
2017

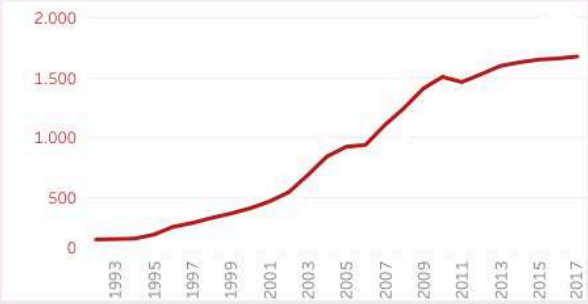
Fonte: Istat

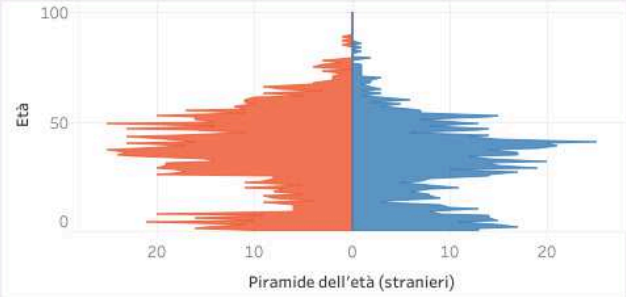
Popolazione residente





Stranieri residenti





Copia informatica

Budrio

Imprese (2017)

Scegli dettaglio geografico
- ○ Città metropolitana
- ● Comune
- ○ Unione
- ○ Distretto Sanitario
- ○ Area geografica

Territorio per il dettaglio geografico
Budrio

Anno
2017

Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	1.758	1.599	83	97	-14	6	-8
Straniere	137	119	14	10	+4	1	+5
Giovanili	121	112	25	8	+17	0	+17
Femminili	376	346	29	21	+8	2	+10

Imprese per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di Capitali	342	264	10	11	-1	0	-1
Società di Persone	308	253	6	20	-14	1	-13
Imprese individuali	1.089	1.070	66	65	+1	4	+5
Cooperative	11	7	1	1	+0	1	+1
Consorzi	3	0	0	0	+0	0	+0
Altre forme	5	5	0	0	+0	0	+0

*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Imprese attive per settore di attività

	N.	%
A Agricoltura e pesca	391	24,5%
B Attività estrattiva	0	0,0%
C Manifattura	178	11,1%
D Energia	1	0,1%
E Acqua e trattamento rifiuti	2	0,1%
F Costruzioni	218	13,6%
G Commercio	316	19,8%
H Trasporti	65	4,1%
I Alloggio e ristorazione	76	4,8%
J Informazione e comunicazione	26	1,6%
K Credito e assicurazioni	45	2,8%
L Attività immobiliari	79	4,9%
M Attività professionali	40	2,5%
N Servizi alle imprese	69	4,3%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%
P Istruzione	6	0,4%
Q Sanità	5	0,3%
R Arte, sport e intrattenimento	13	0,8%
S Altri servizi personali	69	4,3%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
X Non classificate	0	0,0%

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Copia informatica

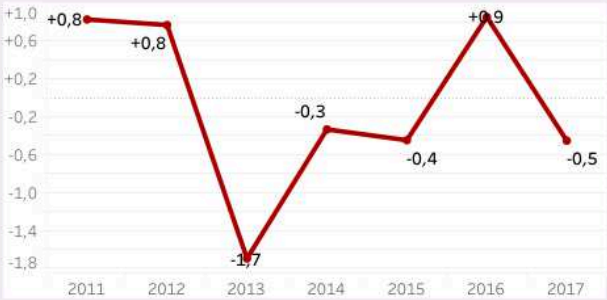
Budrio

Imprese (2017)

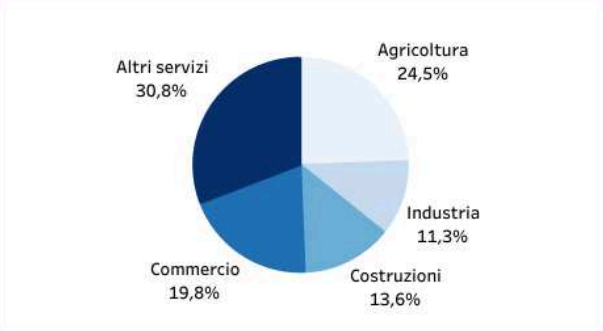
Scegli dettaglio geografico
- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- Area geografica

Territorio
Budrio

Tasso di crescita



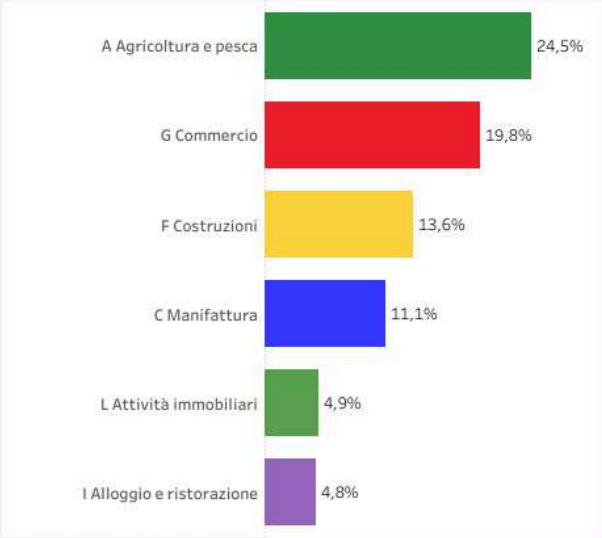
Imprese attive per macro-settore di attività (2017)



Graduatoria settori di attività economica

Numero di settori da visualizzare sul grafico:
6

Anno
2017



Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Copia informatica

	Comune di Budrio
Superficie - kmq	120,19
Superficie montana - kmq	0
% superficie montana	0
Territori modellati artificialmente - kmq	8,32
- di cui zone urbanizzate a tessuto continuo (sup. urbanizzata >50%) - kmq	2,24
- di cui zone urbanizzate a tessuto discontinuo (sup. urbanizzata fra 10% e 50%) - kmq	2,45
- di cui insediamenti industriali, commerciali, di impianti e servizi - kmq	2,23
- di cui reti stradali, ferroviarie e infrastrutture - kmq	0,32
- di cui aree portuali - kmq	0
- di cui aree aeroportuali - kmq	0
- di cui aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati - kmq	0,33
- di cui aree verdi - kmq	0,53
- di cui aree ricreative e sportive - kmq	0,19
- di cui cimiteri - kmq	0,03
Territori agricoli - kmq	105,47
Territori boscati e ambienti seminaturali - kmq	1,08
- di cui aree boscate - kmq	0,03
- di cui ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea - kmq	1,05
- di cui zone aperte con vegetazione rada o assente - kmq	0
Ambiente umido - kmq	2,68
Ambiente delle acque - kmq	2,60
Strade statali - km	0
Strade provinciali - km	11
Strade comunali - km	237
Strade vicinali ad uso pubblico - km	1
Strade private - km	8
Autostrade - km	0
Altri tipi di strada - km	52
Totale strade - km	308
Numero di aziende agricole (centro aziendale)	486
SAT (ubicazione - ha)	10.567,41
SAU (ubicazione - ha)	9.528,77
Superficie a seminativi (ubicazione - ha)	9.198,27

Copia informatica

	Comune di Budrio
Fruttiferi e olivo (ubicazione - ha)	123,45
Superficie a vite (ubicazione - ha)	7,01
Prati permanenti e pascoli (ubicazione - ha)	187,24
Boschi annessi ad aziende agricole (ubicazione - ha)	34,19
Capi bovini (ubicazione)	1.398
Capi suini (ubicazione)	369
Capi ovi-caprini (ubicazione)	438
Capi avicoli (ubicazione)	60.310
Addetti aziende agricole (centro aziendale)	1.132
Numero imprese	1.248
Addetti alle imprese	4.304
Numero imprese industria	160
Numero imprese di costruzioni	166
Numero imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	402
Numero imprese di altri servizi	520
Addetti imprese industria	1.592
Addetti imprese di costruzioni	317
Addetti imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	1.226
Addetti imprese di altri servizi	1.169
Numero unità locali	1.329
Addetti unità locali	4.863
Numero unità locali industria	176
Numero unità locali costruzioni	172
Numero locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	436
Numero unità locali di altri servizi	545
Addetti unità locali industria	1.600
Addetti unità locali costruzioni	315
Addetti unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	1.583
Addetti unità locali di altri servizi	1.365
Numero imprese 1 addetto	751
Numero imprese 2-9 addetti	433
Numero imprese 10-19 addetti	39
Numero imprese 20-49 addetti	16

	Comune di Budrio
Numero imprese 50-249 addetti	9
Numero imprese 250 e più addetti	0
Infortuni denunciati	347
Esercizi alberghieri	3
Esercizi turistici non alberghieri	17
Camere esercizi alberghieri	71
Camere esercizi turistici non alberghieri	62
Letti esercizi alberghieri	151
Letti esercizi turistici non alberghieri	121
Scuole primarie statali	3
Scuole primarie non statali	0
Alunni scuole primarie statali	878
Alunni scuole primarie non statali	0
Scuole secondarie di I grado statali	1
Scuole secondarie di I grado non statali	0
Alunni scuole secondarie di I grado statali	498
Alunni scuole secondarie di I grado non statali	0
Scuole secondarie II grado statali	2
Scuole secondarie II grado non statali	0
Alunni scuole secondarie II grado statali	613
Alunni scuole secondarie II grado non statali	0
Sortelli bancari operativi	9
Sportelli operativi per 1.000 abitanti	0,49
Impieghi bancari	295.540
Depositi bancari	322.492
Numero contribuenti	13.900
Reddito imponibile	306.903.824
Reddito imponibile medio	22.079,41
% di contribuenti con reddito fino a 15.000 euro	32,04
% di contribuenti con reddito superiore a 55.000 euro	4,98

Copia informatica

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Copia informatica

1.2.1 Il quadro della finanza territoriale

Quadro macroeconomico e manovre finanziarie
Va preliminarmente osservato che l'attenzione del DEF 2018 ai temi della solidità finanziaria degli enti locali si limita alla sottolineatura del ruolo che stanno svolgendo con crescente evidenza nel campo della ripresa degli investimenti pubblici. Dopo un lungo periodo di depressione, favorito da tagli alle risorse senza precedenti e dalle restrittive ed ottuse regole del Patto di stabilità interno, gli investimenti locali hanno ricominciato a crescere, con una velocità non ancora pienamente soddisfacente, complici apparati tecnici duramente provati dalla forte riduzione del personale (-14% tra il 2010 e il 2016) e procedure rese più complesse, soprattutto per gli interventi economicamente più corposi, dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti (2016) e dalle numerose successive norme di attuazione e aggiustamento.
A sostegno degli investimenti locali è intervenuta, tra il 2016 e il 2017, la riscrittura delle regole finanziarie, anche in attuazione della modifica della legge sul pareggio di bilancio, unitamente all'immissione di risorse (in termini di spazi finanziari) utili a permettere una maggior capacità di utilizzo degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni del Patto. A queste misure si è aggiunto un composito ventaglio di interventi di sostegno diretto relativi a diversi settori prioritari, primo fra tutti quello relativo all'edilizia scolastica. Il DEF 2019-21 richiama tali interventi senza però delineare le ulteriori misure che appaiono necessarie a consolidare il complessivo equilibrio finanziario dei Comuni.
I Comuni sono enti di carattere universalistico il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo richiesto al comparto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi. È essenziale assicurare condizioni di maggiore solidità finanziaria anche sotto il profilo delle risorse correnti, per l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali.
È qui comunque doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto ai Comuni nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015 cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano inevitabilmente il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.
Come attestato da RGS, l'aggiustamento strutturale di finanza pubblica che ha consentito all'Italia di superare anche i vagli europei, pari a 25 mld., è stato realizzato per circa la metà a carico dei soli enti locali e, in particolare, i soli Comuni hanno contribuito per oltre 9 mld. Il dato appare sorprendente se si considera che il comparto dei Comuni pesa in percentuale sulla spesa dell'intera PA per il 7% (era l'8,1% nel 2010).

Copia informatica

Le manovre sui Comuni 2010-2017. Importi in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Cumulato 2010-2017
Manovra (*)		3.009,3	5.185,9	3.160,7	43,8	850,5	-534,1	662,0	12.378,0
di cui Patto e nuova contabilità dal 2015 (**)	345,1	1.509,3	1.522,3	1.261,3	-448,5	-637,3	-534,1	662,0	3.334,9
di cui taglio trasferimenti erariali		1.500,0	3.663,6	1.899,4	492,3	1.487,8	0,0	0,0	9.043,1
"Costi della politica"			*118,0*						*118,0*
taglio D.L. 78/2010		*1.500,0*	*1.000,0*						*2.500,0*
taglio D.L. 201/2011			*1.450,0*						*1.450,0*
taglio D.L. 95/2012			*95,6*	*2.154,4*	*250,0*	*100,0*			*2.600,0*
taglio D.L. 66/2014					*375,6*	*187,8*			*563,4*
taglio L. Stab. 2015						*1.200,0*			*1.200,0*
taglio da revisione IMU cat. D					*170,7*				*170,7*
taglio occulto ICI /IMU			*1.000,0*	*-255,0*	*-304,0*				*441,0*

(*) Effetto netto incrementale, compresa Roma Capitale

(**) Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, per gli anni 2016 e 2017 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e in conto capitale, al netto della quota finanziata da avanzo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Il contributo richiesto per il risanamento dei conti pubblici, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, hanno richiesto uno sforzo eccezionale, tuttora in atto, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi. Preme in proposito evidenziare che, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per diverse centinaia di milioni annui fino al 2021.
Solo di parte corrente, gli accantonamenti al FCDE e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa superano nel 2017 quota 4 miliardi di euro.

Entrate e spese comunali tra il 2016 e il 2017 - Importi in miliardi di euro escluse le regioni a statuto speciale del Nord

	2016	2017	Var. %
Entrate correnti - Accertamenti e Fondo Pluriennale Vincolato	58,3	58,3	0,0%
Spese correnti - Impegni e Fondo Pluriennale Vincolato	51,9	51,3	-1,2%
Accantonamenti correnti FCDE e altri Fondi rischi	3,5	4,1	16,1%
Spese in conto capitale - Impegni e Fondo Pluriennale Vincolato	17,6	17,2	-2,3%
Stock debito lordo (comprese le regioni a statuto speciale del Nord)	40,9	39,4	-3,6%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati RGS e Banca d'Italia (n.7.156 su 7.395 Comuni)

La stretta recata dalle nuove regole contabili è ben visibile nell'andamento delle spese correnti dei Comuni (-7% nel periodo 2010-2016, un ulteriore punto percentuale nel corso del 2017) e nella marcata crescita degli accantonamenti correnti di cui è principale componente il FCDE (+600 milioni in un anno), mentre il blocco della leva fiscale, finalmente venuto meno, ha contribuito alla stagnazione delle entrate correnti, in un quadro di funzioni a vario titolo crescenti e di rinnovo dei contratti dopo un blocco decennale che mette a dura prova la possibilità di assicurare gli equilibri finanziari.

Copia informatica

In questo contesto in effetti il comune di Budrio ha mostrato una riduzione di entrate correnti nell'ultimo quinquennio molto significativa:

Riduzione delle Risorse 2011-2014

Taglio DL 78/2010	**573.300,18**
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del DL 201/2011	**608.106,88**
Taglio DL 95/2012	**517.421,22**
Taglio DL 66/2014	**118.085,98**

Anno 2015

Maggiore taglio DL 95/2012	**22.802,33**
Maggiore taglio DL 66/2014	**59.328,25**
Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	**334.492,79**

Per addivenire ad una riduzione complessiva nell'anno 2015 riferito al FSC dell'orine dei 430.mila euro e di conseguenza di stimare in 2,23 milioni di euro la riduzione complessiva di risorse correnti dal 2011 al 2015.

Va in proposito segnalato che a partire dal 2019 cesseranno di avere effetto le riduzioni di risorse recate dal dl 66/2014 relative al contributo di Regioni ed enti locali alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Si tratta di una "restituzione" alle disponibilità di bilancio del comparto pari a 563,4 milioni di euro (€ 177.414,23 per il Comune di Budrio, anche se non è ancora chiaro il come e il se), purtroppo nella legge di bilancio la misura non ha trovato seguito.

La manovra di bilancio 2019 consente finalmente il ritorno all'agibilità della leva fiscale ed evidenzia alcuni risultati di interesse anche se vi sono delle norme che possono produrre implicite contrazioni di spesa.
La spesa corrente dei Comuni si è infatti ridotta sistematicamente dal 2010 (-7% senza considerare l'effetto dell'inflazione), lo stock di debito mostra un costante trend decrescente, il personale comunale si è contratto di circa il 15% in un contesto di nuove funzioni devolute, di riforme da attuare, di oneri burocratici a cui far fronte.
Occorre sottolineare in primo luogo l'abbandono del pareggio di bilancio, dal 2019 gli enti realizzano gli obiettivi id finanza pubblica in presenza di un saldo corrente di competenza, desunto dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, non negativo.
Questo comporta che gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, seppur con modalità da definire con decreto, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011. La copertura finanziaria dell'intera operazione determina oneri complessivi per la finanza pubblica per 20,5 MLD complessivi dal 2019 al 2033 e poi di 1,5 MLD a decorrere dal 2034, copertura effettuata tramite riduzione del Fondo investimenti enti territoriali (art. 1 comma 122)
Per il comune di Budrio assumono aspetti positivi, inoltre, la Reintroduzione della maggiorazione dell'imposta pubblicità e rateazione degli eventuali rimborsi (a seguito della sentenza CCost n. 15/2018) mentre la sospensione della progressione della quota

Copia informatica

perequativa del Fondo di solidarietà comunale determina una perdita di gettito potenziale dell'ordine di € 47.000,00 nel 2019.
L'intervento per sostenere il pagamento dei debiti pregressi con il contributo di Cassa Depositi e prestiti, prefigurato come una nuova anticipazione di liquidità, in concreto risulta poco efficace alla luce del rimborso entro l'anno e anzi aggiunge un pesantissimo ed inedito giro di vite sanzionatorio (dal 2020) caratterizzato da:
- un meccanismo di mera anticipazione a restituzione ravvicinata (entro l'anno di acquisizione dei fondi), che non fornisce effettivo sollievo aggiuntivo e quindi ben diverso dal percorso di restituzione pluriennale attivato negli scorsi anni con il decreto-legge n. 35 del 2013;
- criteri in base ai quali si determina l'obbligo di ingentissimi accantonamenti (fino al 5% della spesa per beni e servizi intermedi), anche nei casi in cui l'ente locale non ha nessun problema di ritardo nei pagamenti e, nei casi di persistenti problemi, di dimensioni tali da causare di per sé una crisi finanziaria irrimediabile;
Non viene attivata l'ipotizzata ripetizione del riaccertamento straordinario dei residui, utile anche per attutire gli effetti negativi dell'abolizione senza compensazione dei debiti esattoriali 2000-2010 di importo fino a 1.000 euro (art. 4 del "decreto fiscale - dl 119/2018), che riguarda quasi esclusivamente i Comuni e che potrebbe comportare un peggioramento degli equilibri finanziari.i[5].

[5] Per una sintesi dei contenuti della legge 145/2018 si rimanda alla sintesi elaborata a cura di IFEL consultabile al seguente indirizzo: https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/download/2875_4bfbe639154446d4e45d451c168e168e

Copia informatica

1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel consuntivo dell'ultimo esercizio, e gli stessi aggregati previsti nel periodo 2019-2021.
I valori considerati sono tutti contabilizzati secondo gli schemi del bilanci armonizzato così come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dalla fase di sperimentazione cui il comune di Budrio ha partecipato sin dal 2012.
Si sottolinea che con l'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria[6], trovano collocazione tra le entrate i fondi pluriennali vincolati (FPV) che danno copertura a spese già impegnate in esercizi precedenti a fronte di risorse già accertate negli stessi esercizi.
Di conseguenza nella definizione del totale delle entrate sono anche da considerare i saldi dei fondi pluriennali da un anno all'altro, essendo questo l'importo delle risorse che finanzia le spese di competenza.

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio	2.260.405,73			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		294.185,64	196.123,76	98.061,88
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.020.133,22	9.049.100,00	9.099.500,00	9.197.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	663.924,75	590.267,00	572.250,00	572.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.875.379,87	3.841.170,00	3.723.690,00	3.721.514,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.021.687,04	4.785.427,00	2.182.818,50	870.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.483.263,11	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	35.064.387,99	18.265.964,00	15.578.258,50	14.361.264,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.051,98	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.099.732,00	3.099.732,00	3.099.732,00	3.099.732,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.621.531,64	4.610.500,00	4.610.500,00	4.610.500,00
Totale Titoli.....	43.789.703,61	25.976.196,00	23.288.490,50	22.071.496,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.050.109,34	26.270.381,64	23.484.614,26	22.169.557,88
Fondo di cassa finale presunto	9.584.635,11			

[6] In particolare il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Copia informatica

SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti *- di cui fondo pluriennale vincolato*	14.894.071,89	13.124.332,00 *0,00*	12.817.833,00 *0,00*	12.792.868,00 *0,00*
Titolo 2 - Spese in conto capitale *- di cui fondo pluriennale vincolato*	11.696.978,84	4.609.379,64 *196.123,76*	2.094.338,26 *98.061,88*	957.984,88 *0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie *- di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	0,00 *0,00*	0,00 *0,00*	0,00 *0,00*
Totale spese finali.....	26.591.050,73	17.733.711,64	14.912.171,26	13.750.852,88
Titolo 4 - Rimborso di prestiti *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)*	826.438,00	826.438,00 *0,00*	862.211,00 *0,00*	708.473,00 *0,00*
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.099.732,00	3.099.732,00	3.099.732,00	3.099.732,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.948.253,50	4.610.500,00	4.610.500,00	4.610.500,00
Totale Titoli.....	36.465.474,23	26.270.381,64	23.484.614,26	22.169.557,88
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.465.474,23	26.270.381,64	23.484.614,26	22.169.557,88

.

Per quanto riguarda **gli equilibri del bilancio** i dati mostrano il rispetto degli stessi in chiave prospettica.
In dettaglio l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate (oneri di urbanizzazione ed ed avanzo vincolato)…
L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 come già evidenziato, in base alle disposizioni della legge di bilancio (L. 145/2018) gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione anche ai fini del rispetto **dei vincoli di finanza pubblica**. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di

Copia informatica

competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio esercizio		2.260.405,73			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		13.480.537,00	13.395.440,00	13.491.264,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		13.124.332,00	12.817.833,00	12.792.868,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*		
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			*615.000,00*	*632.500,00*	*660.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		826.438,00	862.211,00	708.473,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidtÃ (Dl. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-470.233,00**	**-284.604,00**	**-10.077,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		470.233,00	284.604,00	174.223,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**164.146,00**

Nelle tabelle che seguono è riportato invece l’equilibrio della parte capitale del bilancio e l’equilibrio complessivo.
Anche in questo ambito, è necessario considerare il saldo tra il fondo pluriennale vincolato iscritto rispettivamente tra le entrate ed eventualmente le spese del bilancio.

Copia informatica

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		294.185,64	196.123,76	98.061,88
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.785.427,00	2.182.818,50	870.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		470.233,00	284.604,00	174.223,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		4.609.379,64 *196.123,76*	2.094.338,26 *98.061,88*	957.984,88 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivitÃ finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**-164.146,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	164.146,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**0,00**	**0,00**	**164.146,00**

Copia informatica

1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2018 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2019 e successivi.
Di seguito l'elenco degli impegni assunti sull'esercizio 2019 e 2020 (i valori sono chiaramente nulli nel 2021):

	2019	2020	2021
TITOLO	IMPEGNATO	IMPEGNATO	IMPEGNATO
1 Spese correnti	2.043.961,92	559.925,52	-
2 Spese in conto capitale	2.930.988,00	398.061,88	-
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
4 spese per rimborso prestiti	-	-	-
5 Chiusura anticipazione	-	-	-
6 Partite di giro	5.020,15	1.097,67	

Nel 2019 gli impegni per spese correnti assunti in esercizi precedenti riguardano, per le voci più significative:
Le assicurazioni, i compensi del collegio dei revisori, contratto CFL e assunzioni di personale, servizi integrativi scolastici, trasporto scolastico, refezione scolastica, gestione della biblioteca, gestione palasport, convenzione con gli agricoltori, pulizie, gestione servizi prima infanzia, appalto servizi cimiteriali.
In parte capitale sono stati registrati nel 2019 i seguenti impegni:

Descrizione Impegno	Importo Iniziale
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ADIACENTE BUDRIO STAZIONE (SFM) E DELL'EX MAGAZZINO SEMENTI RELATIVO AL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO	2.700.000,00
PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. AI SENSI DEL D.L.16 MARZO 2015-	132.926,12
CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE DI BUDRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO CICLO-PEDONALE PRESSO LA STAZIONE DI BUDRIO - IMPEGNO DI SPESA	98.061,88

Le partite di giro evidenziano impegni per riscossioni attese in materia RSU di spettanza della città metropolitana.

Nel 2020 gli impegni per spese correnti assunti in esercizi precedenti riguardano, per le voci più significative:
Le assicurazioni, i compensi del collegio dei revisori, assunzioni di personale, convenzione con gli agricoltori, pulizie, appalto servizi cimiteriali.

Copia informatica

In parte capitale sono stati registrati nel 2020 i seguenti impegni

Descrizione Impegno	Importo Iniziale
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ADIACENTE BUDRIO STAZIONE (SFM) E DELL'EX MAGAZZINO SEMENTI RELATIVO AL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO	300.000,00
CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE DI BUDRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO CICLO-PEDONALE PRESSO LA STAZIONE DI BUDRIO - IMPEGNO DI SPESA	98.061,88

Le partite di giro evidenziano impegni per riscossioni attese in materia RSU di spettanza della città metropolitana.

Copia informatica

1.2.4 Il Patrimonio dell'Ente

Si riporta la situazione del patrimonio immobiliare risultante in base agli ultimi rendiconti approvati.

Immobilizzazioni materiali	**2017**	**2016**	**2015**	**2014**	**2013**
Beni demaniali					
Terreni	1.309.877,59	1.279.116,79	1.256.504,03	1.044.544,80	19.434,40
Fabbricati	5.110.219,04	5.126.143,96	3.036.544,75	3.112.319,35	3.189.813,48
Infrastrutture	16.077.473,25	16.226.940,79	16.391.231,47	16.971.053,97	17.015.353,62
Altri beni demaniali	-				
Altre immobilizzazioni materiali					
Terreni	8.844.274,28	8.784.161,08	8.779.476,28	8.833.580,76	502.795,00
di cui in leasing finanziario	-				
Fabbricati	24.434.006,04	24.838.109,78	25.905.740,22	26.854.006,42	32.307.644,70
di cui in leasing F.finanziario	-				
Impianti e macchinari	-	464,6	929,25	1.393,88	516,8
di cui in leasing finanziario	-				
Attrezzature industriali e commerciali	30.567,43	38.318,39	38.840,08	49.730,09	59.016,08
Mezzi di trasporto	27.365,70	36.487,60	5.590,22	9.162,56	15.462,84
Macchine per ufficio e hardware	5.520,14	351,75	433,81	2.656,84	8.158,44
Mobili e arredi	26.075,41	23.593,97	12.054,48	24.518,09	44.762,13
Infrastrutture	-				
Diritti reali di godimento					
Altri beni materiali	1.159,18	1.159,18	515.320,42	530.577,72	706.018,84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.440.136,95	2.862.992,09	2.343.801,94	2.249.137,76	2.249.137,76
Totale immobilizzazioni materiali	59.306.675,01	59.217.839,98	58.286.466,95	59.682.682,24	56.118.114,09

Copia informatica

1.2.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio dedotta dal conto annuale del personale 2017

T1 Personale a Tempo Indeterminato									
Qualifica	Dotazione	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
		U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	0	3	0	0	0	0	0	3	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	5	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1	1	0	0	0	1	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	1	3	0	0	0	0	1	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	33	0	2	0	0	0	1	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	1	1	0	0	1	2	2	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	3	0	0	0	2	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	4	2	0	0	0	0	4	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	1	5	0	0	0	2	1	7
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	53	1	4	0	0	0	0	1	4
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0	2	1	0	0	0	0	2	1

Qualifica	Dotazione	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
		U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	1	0	0	0	0	1	1	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	0	2	0	0	0	1	0	3
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	0	1	2	0	0	0	0	1	2
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	1	5	0	0	0	0	1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	16	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	2	3	0	0	0	1	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	2	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	23	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE :	131	22	38	0	0	1	12	23	50

I dipendenti del Comune di Budrio a tempo determinato, al 31/12/2017 risultano corrispondere a 3 unità.
Al 31/12/2018 risultano 71 unità a tempo indeterminato:

CAT. A1	0
CAT. B1	17
CAT. BG3	10
CAT. C	26
CAT. D1	17
CAT. DG3	1
TOTALE	**71**

E 4 unità a tempo determinato. Nel 2019, sono rientrati, seppur in prospettiva, 10 vigli di varia qualifica e un ausiliario del traffico e tre addetti ai tributi.

Copia informatica

1.2.6 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano Performance è il documento che individua i servizi gestiti direttamente dall'Ente tramite gestione diretta o appalto di servizi.

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir ad HERA S.p.A.
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Gestione in economia con affidamenti mediante piattaforme elettroniche.
Gestione lampade votive	Affidamento mediante procedura pubblica
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento mediante convenzioni con varie società sportive
Illuminazione pubblica	Affidamento mediante procedura pubblica a HERA S.p.A.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Bologna
Servizio di pulizie dei locali comunali	Affidamento tramite procedura aperta finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione della Cosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: Fraternità coop. sociale
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

In attuazione inoltre della Legge regionale 4/2008 e 12/2013 i servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale vengono gestiti attraverso la forma dell'accreditamento e della gestione affidata alle ASP; l'assistenza domiciliare è gestita dal Consorzio Aldebaran, mentre i servizi residenziali di Villa Donini-Damiani e Villa Rosalinda sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa Dolce e dall'ASP Pianura EST (nata dall'unificazione delle ASP Donini Damiani e Galluppi Ramponi), quest'ultima inoltre gestisce, sempre nella forma dell'accreditamento, anche il centro Diurno per anziani e la casa protetta San Domenico.

Il Comune di Budrio, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni Terre di Pianura, dal 28 gennaio 2010, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Budrio, Baricella, Granarolo dell'Emilia e Minerbio. Nel 2015 l'Unione si è rafforzata con l'ingresso del Comune di Malalbergo, e, nel 2016, con l'ingresso del comune di Castenaso.
Ad oggi i Comuni storici di Terre hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale e OIV, sistemi informativi, servizio gare e contratti, servizio di protezione civile e SUAP..

In questa fase, dopo un periodo sufficientemente lungo, si ritiene utile porre una particolare attenzione al tema dell'Unione. Infatti se da una parte il contesto normativo pare spingere verso le fusioni, dall'altra parte occorre analizzare con cura l'efficacia e l'efficienza delle gestioni esistenti al fine di porre in essere le scelte, condivise con gli altri attori istituzionali, che si dimostrino più appropriate in chiave attuale e prospettica.
Il Comune di Budrio dopo un'attenta analisi della situazione in essere ha deliberato di assumere al proprio interno la gestione della polizia Municipale e delle entrate tributarie e

Copia informatica

patrimoniali. Resta comunque alta l'attenzione rivolta alle gestioni associate, in particolare presso l'Unione, anche nell'ottica di valutazioni di efficacia ed efficienza dei possibili scenari alternativi

1.2.7 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2017 (ultimo esercizio analizzato) degli enti, aziende e società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica **compresi nel bilancio consolidato**.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
totale componenti positivi della gestione A)	**13.164.557,03**	**220.844,00**	**26.917.589,00**	**14.175.179,00**	**66.194.701,00**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
totale componenti negativi della gestione B)	**12.785.607,36**	**167.689,00**	**25.862.132,00**	**13.623.343,00**	**64.829.842,00**
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	378.949,67	53.155,00	1.055.457,00	551.836,00	1.364.859,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Totale proventi finanziari	81.987,20	5,00	39.009,00	16,00	32.917,00
Totale oneri finanziari	773.197,75	43.507,00	0,00	1.291,00	1.141.824,00
totale (C)	**-691.210,55**	**-43.502,00**	**39.009,00**	**-1.275,00**	**-1.108.907,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
totale (D)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
totale proventi	**1.042.276,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**69.052,00**
totale oneri	282.502,44	0,00	0,00	0,00	86.414,00
Totale (E) (E20-E21)	759.774,31	0,00	0,00	0,00	-17.362,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	447.513,43	9.653,00	1.094.466,00	550.561,00	238.590,00
Imposte (*)	143.127,90	6.696	313.851,00	510.356,00	168.302,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	304.385,53	2.957,00	780.615,00	40.205,00	70.288,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Totale immobilizzazioni immateriali	39.103,77	7.539.131,00	562.587,00	239.649,00	97.487,00
Totale immobilizzazioni materiali	59.306.675,01	5.118.542,00	1.386.039,00	8.539.363,00	160.437.929,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.992.879,33	0,00	0,00	24.658,00	294.271,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**71.338.658,11**	**12.657.673,00**	**1.948.626,00**	**8.803.670,00**	**160.829.687,00**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze			3.500.361,00	33.300,00	26.904.652,00
Totale	0,00	0,00	3.500.361,00	33.300,00	26.904.652,00
Totale crediti	6.958.691,75	2.542.800,00	973.854,00	3.404.080,00	75.987.065,00
otale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	717.045,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.672.286,56	32.596,00	3.755.314,00	1.863.526,00	861.971,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**8.630.978,31**	**2.575.396,00**	**8.946.574,00**	**5.300.906,00**	**103.753.688,00**
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00	58.071,00	37.366,00	81.831,00
TOTALE DELL'ATTIVO	**79.969.636,42**	**15.233.069,00**	**10.953.271,00**	**14.141.942,00**	**264.665.206,00**

Copia informatica

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)	38.836.477,33	5.701.115,00	4.020.541,00	8.559.510,00	112.579.896,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	76.526,00	1.403.975,00	30.764.658,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			790.497,00		2.201.185,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	790.497,00	0,00	2.201.185,00
TOTALE DEBITI (D)	14.307.568,34	7.760.229,00	6.060.826,00	4.154.619,00	119.034.073,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	26.825.590,75	1.771.725,00	4.881,00	23.838,00	85.394,00
TOTALE DEL PASSIVO	79.969.636,42	15.233.069,00	10.953.271,00	14.141.942,00	264.665.206,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	**3.646.678,14**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**67.999.825,00**

I dati al 31/12/2017 evidenziano i seguenti risultati economici positivi dell'esercizio:
Comune di Budrio: € 304.385,53
Acer :€ 33.416;
Step: € 2.957;
Sfera Farmacie: € 780.615;
Asp Pianura Est: € 70.288.

In merito alla partecipata STEP il processo di liquidazione si svolgerà nel corso del tempo in base al piano di liquidazione predisposto nel mese di novembre del 2016 e secondo quanto indicato nella relazione della Giunta al rendiconto del 2016 e del 2017.
Occorre anche evidenziare come le nuove regole sui vincoli di finanza pubblica potrebbero rendere possibile anticipare il percorso di liquidazione partendo dall'accollo dei mutui residui. Occorre tuttavia evidenziare che l'applicazione dei principi contabili evidenzia alcune criticità, però il quadro normativo complessivo e la possibilità di utilizzare l'alienazione delle azioni Hera, rende doveroso valutare l'ipotesi e concludere il percorso di liquidazione nel corso del 2019.

Copia informatica

1.2.8 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA/ CONTROLLI INTERNI- CONFERIMENTO FUNZIONI IN UNIONE

Dal 1 gennaio 2017 i Comuni facenti parte dell'Unione Terre di Pianura, con i seguenti atti :

- Delibera di Consiglio Unione n.22 del 3.11.2016, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO";
- Convenzione sottoscritta dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente dell'Unione – Rep. Atti Privati Unione n. 49 del 10.11.2016;

hanno conferito all'Unione stessa le seguenti funzioni:
-PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
-TRASPARENZA
-CONTROLLI INTERNI (CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE).
Si è costituito in Unione un modello organizzativo semplificato e unico per tutti i comuni e per l'Unione stessa, individuando nelle persone dei Segretari generali dei Comuni appartenenti all'Unione, senza oneri aggiuntivi per gli enti, i seguenti ruoli di responsabilità:
 un Responsabile unico in Unione, per la prevenzione della corruzione (Dott. Giuseppe Beraldi nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18105 del 28/12/2016) ;
 un Responsabile unico in Unione, per la trasparenza (Dott.ssa Rita Petrucci nominata con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18106 del 28/12/2016);
 un Responsabile unico in Unione, per i controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile (Dott. Andrea Fanti nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18107 del 28/12/2016)

Prevenzione corruzione e trasparenza:
Conseguentemente, per gli anni 2017 – 2018 e 2019, con delibera di Giunta Unione n. 2 del 30/1/2017 è stato approvato il Piano unico triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con i relativi allegati, contenente le misure integrative di prevenzione della corruzione, individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, a valere per l'Unione Terre di Pianura e per i Comuni ad essa aderenti.
In allegato al Piano è stato altresì approvato apposito Obiettivo trasversale a tutti gli enti, in materia di Trasparenza e destinato a tutti i Responsabili di Area /Settore e/o Servizio di tutti gli enti, che viene recepito da ciascun ente nei propri strumenti di programmazione.

Controlli interni:
A decorrere dall'anno 2017, con riferimento al CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, in forza della citata convenzione con l'Unione Terre di Pianura , tale tipologia di controllo sugli atti è garantito e svolto, per l'Unione e per ogni singolo Comune aderente, in attuazione dei principi di imparzialità e trasparenza, dal Responsabile Unico come sopra individuato con atto del Presidente dell'Unione, con funzioni di direzione e organizzazione.
Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Responsabile Unico si avvale del Referente individuato per ogni ente, corrispondente alla figura del Segretario generale, o altro collaboratore delegato, con funzioni di supporto giuridico, raccolta dati e di coordinamento necessario al corretto fluire delle informazioni.

Copia informatica

L'Unione Terre di Pianura approva, pertanto, con propria deliberazione consigliare, nell'ambito del REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, apposita disciplina dei controlli amministrativi successivi, efficace per tutti gli enti, che definisce tipologie e percentuali di atti da sottoporre a controllo, modalità di selezione ed estrazione degli atti nonché periodicità ed esiti del controllo.
A tale Regolamentazione in Unione, in corso di approvazione, si fa, pertanto, completo rinvio dall'anno 2017.

Per la visione degli atti e relativa documentazione in materia si fa pertanto, riferimento dal 1 gennaio 2017 all'Unione Terre di Pianura al link : http://unione.terredipianura.it/L190/?id=&sort=&idSezione=40

Copia informatica

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Copia informatica

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Le previsioni delle entrate del bilancio finanziario 2019-2021 sono state predisposte in base ai seguenti indirizzi:

- Mantenere livello di pressione fiscale immobiliare in linea con quello del 2018. Rimodulazione dell'addizionale comunale all'IRPEF mantenendo la soglia d'esenzione a €15.000,00 e prevedendo l'aliquota unica allo 0,8 %;
- Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- Attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego;
- Mantenimento delle tariffe dei servizi per limitarne l'impatto sugli utenti;
- Valorizzazione delle risorse umane disponibili in ottica di un'organizzazione più efficiente;

Quanto alle spese correnti si è operato per il contenimento della spesa in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.
Per quanto riguarda gli investimenti pur esistendo spazi di manovra teorici per l'assunzione di nuovo debito è prudenziale escluderne il ricorso anche se i tassi di interesse particolarmente bassi e le necessità di interventi sul patrimonio comunale potrebbero rendere vantaggiosa una scelta differente;
Il livello di spesa in conto capitale è pertanto strettamente collegato, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti)

Copia informatica

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

LINEA DI PROGRAMMA 1: UN TERRITORIO GOVERNATO CON EQUILIBRIO
Missioni di bilancio collegate:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 18 – Relazioni con altre autonomie
Missione 50 – Debito pubblico

Ricostruire un clima di fiducia tra i budriesi e chi li amministra, attraverso una equilibrata interpretazione del ruolo rivestito dagli amministratori e dai dipendenti dell'Ente, mettendo al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai servizi erogati, il buon andamento della gestione, l'imparzialità e la correttezza. I cittadini nutrono legittime aspettative, e davanti a queste istanze il Comune deve assumere un atteggiamento univoco e omogeneo, rispettoso delle regole, attento alle situazioni di maggior bisogno o necessità, ma comunque uniforme, equanime e coerente.

RISULTATO (OUTCOME) : Rafforzamento del sistema democratico del paese e della fiducia verso l'amministrazione, aumento della percezione di sicurezza e miglioramento dei rapporti tra l'Ente ed i residenti, in una sorta di nuovo "patto" con i cittadini.
Obiettivo strategico 1 - Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza. Condividere innovazione e promuovere coesione organizzativa per stare al passo con le sfide provenienti da un contesto in continua trasformazione.

Obiettivo strategico 2 - Coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche. La partecipazione: percorso di costruzione delle decisioni attraverso forme di partecipazione sostanziali più che formali, in grado di aderire alle diverse esigenze di contesto producendo contenuti innovativi.

Obiettivo strategico 3 - Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente. Un piano di razionalizzazione delle partecipate condiviso, orientato all'utilità e alla riduzione dei costi: il complesso delle società partecipate del comune va mantenuto in un contesto di equilibrio e di utilità per la collettività amministrata, massimizzando i risultati conseguibili e minimizzando i costi per l'Ente.

Obiettivo strategico 4 - Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità. Il bilancio rappresenta la sintesi finanziaria delle politiche dell'ente ed è pertanto necessario che le azioni dell'amministrazione siano chiare e misurabili e che le condizioni di bisogno di alcuni strati della popolazione vengano riconosciute. Il tutto nel rispetto degli equilibri attuali e prospettici.

Obiettivo strategico 5 - Rendere il paese più sicuro. Sinergie fra le forze dell'ordine presenti nel territorio e i cittadini al fine migliorare il senso di sicurezza, contrastare comportamenti illeciti, diffondere una cultura della legalità e sviluppare il senso civico.

Obiettivo strategico 6 - L'Unione Terre di Pianura: verifica della efficienza economica ed organizzativa, strumento di razionalizzazione che consenta al Comune di ottenere risparmi e miglioramenti qualitativi dei servizi conferiti .

Copia informatica

LINEA DI PROGRAMMA 2: IL BENESSERE DELLA COMUNITA'

Missioni di bilancio collegate:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 12 – Diritti e politiche sociali, famiglia
Garantire la tenuta ed il rafforzamento dei servizi esistenti, con la massima attenzione alla qualità degli stessi, al contenimento dei costi e ad una loro maggior economicità per gli utenti. Sviluppare percorsi di sussidiarietà, stimolando comportamenti attivi in grado di anticipare l'evoluzione della domanda di welfare. Riorganizzare la rete di aiuto alle fasce deboli, anche in vista degli imminenti cambiamenti inerenti l'assistenza a minori e disabili, intervenendo sia per modernizzare i servizi che per ripensare alcune modalità di erogazione degli stessi.

RISULTATO (OUTCOME): Un sistema di "welfare locale" caratterizzato da servizi di qualità, da una gestione proattiva e da costi contenuti.

Obiettivo strategico 1 - Una scuola di qualità con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili, pensata per gli studenti, con strutture sicure e completamente fruibili. Concorrere inoltre con progetti formativi alla crescita culturale e civica dei futuri cittadini.

Obiettivo strategico 2 - I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione: fornire ai giovani gli strumenti operativi e gli input necessari affinché siano autonomi nella realizzazione delle loro attività aggregative. Promuovere la gestione responsabile di spazi con offerte culturali, musicali e sportive.

Obiettivo strategico 3 - Un servizio nido di qualità, orientato verso il benessere di bambini e famiglie:l'introduzione di analisi per monitorare i costi e la qualità del servizio al fine di offrire alti standard qualitativi e rispondere alle esigenze delle famiglie.

Obiettivo strategico 4 - Benessere dei minori: valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno, collaborando con le istituzioni presenti sul territorio. L'attenzione all'integrazione dei minori.

Obiettivo strategico 5 - Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita, sviluppando e coordinando la rete dei servizi socio sanitari.

Obiettivo strategico 6 - La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti nel territorio: una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare. Valorizzare e potenziare i valori di cooperazione e sinergia propri dell'associazionismo con l'adeguamento alle nuove normative sul terzo settore.

Obiettivo strategico 7 - La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici. Garantire la tutela dei diritti con strutture e servizi mirati ai bisogni e alla soluzione di problemi specifici.

Obiettivo strategico 8 - Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà nella fase matura della vita. Sostegno a favore di adulti usciti prematuramente dal mondo del lavoro o con

Copia informatica

difficoltà personali, contrasto alle nuove povertà e interventi per l'integrazione di adulti stranieri.

LINEA DI PROGRAMMA 3: IDENTITA', TRADIZIONE, ATTRATTIVITA'

Missioni di bilancio collegate:

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Budrio possiede un patrimonio storico, un sistema culturale, eccellenze tipiche ed un tessuto economico da valorizzare al meglio, perché sono parte del "biglietto da visita" con cui rendere il nostro paese attrattivo. Quel "biglietto da visita" comprende anche altro: l'assetto del territorio, il paesaggio, le condizioni ambientali, la viabilità. Attivare una promozione del territorio strutturata, sia coordinandosi con altri circuiti turistici che avviando servizi di supporto al turismo.

RISULTATO (OUTCOME): Un territorio attrattivo, una comunità che ha cura della propria identità, delle proprie tradizioni, del proprio paesaggio, dell'ambiente e della reputazione del paese.

Obiettivo strategico 1 - Valorizzare il patrimonio culturale come elemento di attrattiva turistica e di crescita. Creare le condizioni affinché il nostro patrimonio culturale sia inserito all'interno di un circuito turistico metropolitano e promuovere la crescita culturale e sociale dell'individuo per il completamento delle proprie potenzialità.

Obiettivo strategico 2 - Teatro e biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese. Migliorare la fruizione degli istituti culturali per renderli appetibili ad un pubblico locale e non.

Obiettivo strategico 3 - Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone. Riqualificazione del patrimonio comunale e attenzione verso la riqualificazione e rigenerazione urbana. Revisione degli strumenti urbanistici.

Obiettivo strategico 4 - Ambiente e sviluppo sostenibile: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future. La cura dell'ambiente come priorità e promozione della cultura dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo strategico 5 - Mobilità sostenibile: una circolazione sicura, scorrevole ed ecosostenibile. Promuovere forme di trasporto alternative, economiche e di rispetto dell'ambiente.

Obiettivo strategico 6 - Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio e attrattività per l'avvio di nuove imprese giovanili e femminili attraverso strumenti di fiscalità agevolata.

Copia informatica

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Copia informatica

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
  - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica periodica dell'attuazione;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Tra gli strumenti di controllo e rendicontazione previsti dal DL 174/2012 a partire dall'anno 2015 è stato introdotto con l'apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni il controllo strategico e il controllo della qualità, che trovano nel DUP la propria base di riferimento.

Copia informatica

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

Copia informatica

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

Copia informatica

2.1.1 Obiettivi Operativi per Missioni e Programmi

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	program ma	assessore	settore
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	1 – Consentire un maggiore pluralismo nella comunicazione istituzionale dell'ente : attivare forme di rappresentatività dei gruppi consiliari e della cittadinanza	2019-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali e segretario generale/ ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	3 – Gemellaggi : proseguire i percorsi avviati favorendo l'interazione coi Comuni gemellati in termini culturali, socio-economici e formativi	2019-2021	1	1	Gualtiero Via	Segretario generale e ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	5 – Potenziamento delle funzioni delle Consulte frazionali:il monitoraggio della corretta applicazione del nuovo regolamento (Nuovo)	2019	1	1	Maurizio Mazzanti	segretario generale, affari generali, ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	6 – Promuovere percorsi di partecipazione e ascolto su tematiche di primaria importanza: elaborare proposte condivise dalla cittadinanza in merito a tematiche di particolare rilevanza	2019-2021	1	1	Maurizio Mazzanti, Elena Tagliani	Segretario generale e capi settore

Copia informatica

1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	7– Approvare un regolamento delle diverse forme di partecipazione, contenente le procedure specifiche per le diverse forme di partecipazione e consultazione (petizioni, referendum) dei cittadini	2019	1	1	Maurizio Mazzanti, Elena Tagliani	affari generali
1 – un territorio governato con equilibrio	6 – L'Unione Terre di Pianura:verifica della efficienza economica ed organizzativa	1 – Rivalutare i rapporti con l'Unione, attraverso un'approfondita analisi dei costi e delle attività relative ai servizi conferiti, delle convenzioni in essere e dei rapporti economici.	2019-2021	1	1	Maurizio Mazzanti	istituzionale con supporto del segretario generale e del Settore servizi economico finanziari
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	2 – Allineare i contenuti regolamentari alla nuova dimensione organizzativa, favorendo la gestione per processi, l'organizzazione a matrice e forme di coordinamento flessibili.	2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Affari generali con supporto dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	4 – Adeguare le modalità di gestione dei flussi informativi finalizzandoli ad un costante monitoraggio delle informazioni disponibili sul sito internet istituzionale, con il coinvolgimento di tutti gli uffici.	2019-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Segretario generale/ufficio di staff e affari generali
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	5 – Monitoraggio dell'effettivo rispetto delle condizioni previste dalle convenzioni in essere con la predisposizione di procedure di controllo	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	Segretario generale e tutti i capi settore

Copia informatica

1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	6 – Semplificazione delle procedure amministrative ispirandosi a criteri di economicità e sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti informatici, utilizzando gli strumenti per l'acquisizione di istanze on line e automatizzando l'acquisizione documentale, riducendo al minimo le tipologie di documenti prodotti in originale cartaceo attraverso la revisione dei processi di produzione documentale.	2020-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale, affari generali, ufficio di staff e servizi alla persona
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	7 – Sono state conferite in unione le funzioni relative alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione e ai controlli interni. Si darà massima collaborazione affinché questi importanti temi non siano solo il mero assolvimento di adempimenti previsti dalla normativa ma siano comportamenti che influenzino l'intera attività comunale. Si lavorerà congiuntamente con l'unione per aggiornare il piano triennale di prevenzione alla corruzione e la trasparenza e agli adeguamenti della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con il supporto dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	8 – La gestione e valorizzazione delle reti e delle relazioni istituzionali esterne (nuovo)	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti, Elena Tagliani	Segretario generale/Ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	2 – La comunicazione al centro del Comune: valorizzare gli sportelli informativi ed integrarli alle altre forme di comunicazione istituzionali creando una rete unitaria rispondente ad una unica mission comunicativa	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e segretario generale/ufficio di staff

Copia informatica

1 – un territorio governato con equilibrio	3 – Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente	1 – Attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate avviato nel 2015: garantire l'esecuzione di quanto previsto nel Piano.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	3 – Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente	2 – Sfera : ridefinizione, come contrattualmente previsto, della quota percentuale sui ricavi spettanti al Comune al fine di massimizzarli e monitorare la qualità del servizio farmaceutico offerto.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	3 – Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente	3 – Step : monitoraggio del piano di liquidazione in corso, verificandone la sostenibilità in rapporto alle condizioni finanziarie dell'Ente ed alle disposizioni normative in divenire.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con supporto Servizi economico finanziari
1 – un territorio governato con equilibrio	3 – Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente	4 – Valutazione della permanenza dell'Ente all'interno del patto e del contratto di sindacato dei soci Hera. Analisi comparata dei vantaggi e degli svantaggi potenziali derivanti da ipotesi alternative.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	3 – Potenziare il ruolo del bilancio di cassa al fine di correlare le procedure di spesa alla tempistiche di incasso delle entrate. Si procederà all'analisi delle tempistiche di spesa e allo sviluppo di cronoprogrammi	2019-2020	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	4 – Introdurre il "bilancio partecipato", definendo le modalità di applicazione e la quantità di risorse da potervi destinare	2019-2021	1	3	Fabio Romagnoli , Elena Tagliani	Servizi economico finanziari, Area programmazione e organizzazione, affari generali

Copia informatica

1 – un territorio governato con equilibrio	4 – Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità	1 – Il controllo di gestione : sviluppare analisi e modelli utili all'amministrazione e agli uffici nelle fasi di programmazione, di gestione e valutazione dell'azione amministrativa.	2019-2021	1	3	Fabio Romagnoli	segretario generale
1 – un territorio governato con equilibrio	4 – Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità	3 – Gestire la tensione finanziaria dei conti dell'Ente nel contesto istituzionale e normativo in divenire analizzando le opportunità che potrebbero manifestarsi anche in merito alla ristrutturazione del debito (modificata la descrizione del precedente obiettivo 2019-2021)	2019-2021	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1 – un territorio governato con equilibrio	4 – Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità	2 – Revisione, con i mezzi a disposizione, di tasse e tariffe, agevolando le famiglie a basso reddito. Le azioni combinate di lotta all'evasione e di efficientamento dell'azione amministrativa possono aprire spazi per la riduzione della pressione fiscale e tariffaria, da valutare in termini di compatibilità complessiva.	2019-2021	1	4	Fabio Romagnoli	segretario generale, settore tributi, con supporto dei capi settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	2 – Riqualificazione degli immobili comunali: valutare l'opportunità di intervenire direttamente, o attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati, al fine di recuperare, ristrutturare e riqualificare gli immobili di proprietà comunale soprattutto sotto il profilo dell'efficientamento energetico. Individuare soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2019-2021	1	5-6	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni
2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	4 – Potenziamento delle infrastrutture scolastiche con particolare riguardo al loro consolidamento sotto il profilo dell'agibilità e successiva attività di mantenimento delle certificazioni ottenute.	2019-2021	1	6	Maurizio Mazzanti	Lavori Pubblici e Manutenzioni con supporto dei servizi alla persona

Copia informatica

3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	5 – Proseguire le attività connesse agli interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di cui alla convenzione del "Bando periferie" tra il Comune di Budrio e la Città Metropolitana di Bologna.	2019-2021	1	5-6	Maurizio Mazzanti	Lavori Pubblici e Manutenzioni
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	1 – Analisi dei processi relativi all'organizzazione del personale. Valorizzare le competenze attraverso il merito, stimolando il coinvolgimento e l'aggiornamento professionale. Si collaborerà con l'unione per aggiornare e applicare il sistema di misurazione e valutazione della performance. In tema di pari opportunità si agirà in linea con il piano delle azioni positive condiviso e predisposto a livello di unione	2019-2021	1	10	Maurizio Mazzanti	Segretario generale

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1 – un territorio governato con equilibrio	5 – Rendere il paese più sicuro	3 - Potenziare il corpo di Polizia Municipale e favorire sinergie tra la stessa PM e le forze dell'ordine, per un migliore controllo del territorio e per contrastare e prevenire comportamenti illeciti (L'obiettivo, precedentemente istituzionale, dal 2019 è assegnato alla Polizia Municipale)	2019-2021	3	1	Maurizio Mazzanti	Polizia municipale

Copia informatica

1 – un territorio governato con equilibrio	5 – Rendere il paese più sicuro	1 - Strutturare sistemi di monitoraggio che migliorino la percezione del grado di sicurezza del territorio, innescando cicli virtuosi e comportamenti attivi e responsabili sul tema della legalità. Promuovere, in accordo con i cittadini, strumenti operativi per la segnalazione di particolari eventi critici	2019-2021	3	2	Maurizio Mazzanti	polizia municipale, affari generali e segretario generale/ ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	5 – Rendere il paese più sicuro	2 – Responsabilizzare i cittadini e valorizzare gli apporti individuali orientati al benessere della comunità, individuando i diversi livelli di responsabilità	2019-2021	3	2	Maurizio Mazzanti	polizia municipale e affari generali

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	program ma	assessore	settore
2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	1 –Monitorare e rimodulare i servizi parascolastici per rispondere maggiormente alle necessità delle famiglie, con modalità gestionali e orari flessibili, con attenzione alla qualità offerta.	2019-2020	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona

Copia informatica

2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	2 - Prevedere progetti declinati nelle singole discipline volte ad una maggiore conoscenza del patrimonio storico e culturale del territorio con percorsi anche in ambito scolastico.	2019-2021	4	1, 2, 7	Gualtiero Via, Elena Tagliani	Cultura, segretario generale/ufficio di staff
2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	3 - Collaborare con le strutture educative e scolastiche presenti sul territorio (dalle scuole dell'infanzia all'IIS Giordano Bruno) nella progettazione ed offerta di iniziative formative che possano arricchire il percorso curricolare degli studenti. In particolare si approfondiranno temi afferenti a discipline artistiche e si proporranno pratiche volte all'adozione di stili di vita che siano ecologicamente sostenibili e migliorino il benessere psico-fisico .	2019-2021	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti, Elena Tagliani	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	4 – Potenziamento delle infrastrutture scolastiche con particolare riguardo al loro consolidamento sotto il profilo dell'agibilità e successiva attività di mantenimento delle certificazioni ottenute.	2019-2021	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti	Lavori Pubblici e Manutenzioni con supporto dei servizi alla persona

Copia informatica

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	1 – Avviare progetti di rigenerazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Comune, anche attraverso collaborazioni con associazioni culturali, scuole, privati e tutti quei soggetti interessati a costruire iniziative che mirino alla fruizione da parte di un pubblico comunale e sovra comunale	2019-2021	5	1	Gualtiero Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	2 – Teatro e Biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese	3 – Valorizzare e promuovere le collezioni museali comunali affinché siano un bene condiviso e fruibile. Mantenere e migliorare gli standard di qualità dei musei e incrementare le attività di promozione sia rivolte alle scuole che al pubblico	2019-2021	5	1	Gualtiero Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	2 – Conservare e divulgare cultura e tradizioni budriesi, con operazioni di promozione tese anche ad inserire Budrio nel circuito turistico della Città Metropolitana. Rendere Budrio un polo turistico attrattivo consolidando iniziative che già lo individuano come luogo della musica, dell'arte e dello spettacolo. Creare una "offerta integrata", e come tale percepita dai residenti come dai turisti, del sistema dei poli di valenza culturale, storica, artistica del territorio	2019-2021	5	2	Gualtiero Via	cultura

Copia informatica

3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	3 – Valorizzazione di proposte da parte di cittadini, esperti, appassionati che, in collaborazione con le strutture comunali, diano spunti su iniziative da organizzare nelle diverse discipline artistiche.	2019-2020	5	2	Gualtiero Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	4 – Verifica delle condizioni necessarie a creare un punto informativo che, in collaborazione con realtà comunali e sovra comunali, promuova l'offerta culturale, le opportunità che offre il territorio e i servizi legati all'accoglienza turistica.	2019-2021	5	2	Luca Capitani	Istituzionale con supporto del settore cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	5 – Migliorare la segnaletica toponomastica e turistica con una mappatura e verifica della segnaletica esistente al fine di valutare eventuali azioni di restyling. Costruire percorsi culturali tematici legati alla denominazione dei luoghi ed alla toponomastica.	2019-2021	5	2	Luca Capitani	cultura con supporto dei Lavori Pubblici e Manutenzioni e degli affari generali
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	6 – Ottimizzare la comunicazione degli eventi, del patrimonio monumentale, museale e culturale: valutare la possibilità di dotarsi di strumenti operativi come il piano di comunicazione e il manuale di immagine coordinata per le attività culturali generiche	2019-2020	5	2	Gualtiero Via	cultura con supporto degli affari generali e segretario generale/ufficio di staff

Copia informatica

3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	7 – Prosecuzione delle attività col Distretto Culturale per favorire la valorizzazione e la condivisione delle risorse del territorio, pensando a nuovi strumenti e proposte culturali	2019-2021	5	2	Gualtiero Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	8 – Sostenere e promuovere la conoscenza delle attività e dei prodotti tipici locali e la cultura dell'eccellenza agroalimentare. Organizzare eventi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria. Essere soggetto propositivo e collaborativo affinché le diverse realtà si facciano promotrici di iniziative tese a valorizzare le peculiarità dei prodotti del territorio.	2019-2021	5	2	Gualtiero Via	cultura con supporto del suap
3 – Identità, tradizione, attrattività	2 – Teatro e Biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese	1 ~~– Valorizzazione del Teatro con una maggiore promozione delle attività proposte e l'organizzazione di eventi speciali. Rendere il teatro contenitore e promotore di una visione culturale allargata che ne faccia emergere la sua storicità e la sua attualità come luogo di crescita socio culturale; realizzazione di eventi in funzione della celebrazione del 350° anniversario della sua costruzione.~~ (OBIETTIVO SOSPESO PER RISTRUTTURAZIONE)	2019-2021	5	2	Gualtiero Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	2 – Teatro e Biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese	2 – Riaffermare e potenziare il ruolo della biblioteca per renderla protagonista della crescita culturale cittadina. Creare le condizioni affinché la biblioteca sia non solo vetrina del sapere, ma luogo di aggregazione sociale e stimolo per una crescita culturale, prevedendo aperture straordinarie ed intervenendo sull'orario attuale.	2019-2020	5	2	Gualtiero Via	cultura

Copia informatica

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2 – Il benessere della comunità	2 – I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione	3 – Potenziamento dell'offerta di spazi sportivi, sia attraverso un'adeguata manutenzione delle strutture esistenti, che attraverso la realizzazione di nuovi impianti	2019-2021	6	1	Maurizio Mazzanti	Lavori Pubblici e Manutenzioni con supporto della cultura
2 – Il benessere della comunità	2 – I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione	4 – Supportare le società sportive per la realizzazione di iniziative di livello sovra comunale, facendosi garanti del coordinamento gestionale e dell'offerta di spazi e della promozione e comunicazione degli eventi.	2020-2021	6	1	Luca capitani	cultura
2 – Il benessere della comunità	2 – I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione	1 – Analisi di fattibilità per individuare uno spazio ideale di aggregazione giovanile che possa attirare ragazzi anche da altri Comuni e che possa essere luogo per mostre, manifestazioni culturali, musicali ed eventi dedicati alle fasce giovanili.	2020-2021	6	2	Luca capitani	cultura con supporto dei servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	2 – I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione	2 – Continuare la collaborazione affinché le associazioni sportive siano sempre più promotrici della cultura sportiva in ambito giovanile, con offerte stimolanti per la crescita psicofisica dei ragazzi	2020-2021	6	2	Luca capitani	cultura con supporto dei servizi alla persona

Copia informatica

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	1 – Corretta convivenza uomo/animale in ambito urbano: proseguire l'attività di coordinamento intercomunale per la gestione del canile comunale e promuovere la qualità dei servizi offerti dallo stesso, anche alla luce dell'individuazione del nuovo soggetto cui affidare la gestione della struttura. Migliorare e incrementare l'utilizzo delle aree sgambamento cani e l'arredo urbano dedicato. Proseguire l'attività di contenimento della popolazione felina sul territorio.	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Edilizia Privata e Urbanistica
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	3 – Proseguire la collaborazione con la Città Metropolitana per il miglioramento e il potenziamento degli immobili e delle infrastrutture di rilevanza strategica per l'intero territorio.	2020	8	1	Elena Roveri, Elena Tagliani	Lavori Pubblici e Manutenzioni
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	4 – Cura delle aree verdi: programmazione e monitoraggio della manutenzione delle dotazioni di attrezzature a supporto della fruizione delle aree verdi (Modificata la descrizione del precedente obiettivo 2018-2021)	2019-2021	8	1	Elena Roveri, Elena Tagliani	Edilizia Privata e Urbanistica

Copia informatica

3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	6 - Revisione degli strumenti urbanistici alla luce degli aggiornamenti normativi già vigenti e della nuova legge regionale urbanistica, individuando forme incentivanti al fine di incoraggiare rigenerazioni e riqualificazioni strutturali ed energetiche degli edifici privati; nonché proseguire l'obiettivo di contenere il consumo di suolo. Riqualificazione e miglioramento degli spazi urbani allo scopo di creare un'immagine dell'abitato più coordinata sia da un punto di vista estetico che pratico e di fruizione. Percorsi partecipativi con la cittadinanza mediante progetti mirati (Modificata la descrizione del precedente obiettivo 2018-2021)	2019-2021	8	1	Elena Roveri, Elena Tagliani	Edilizia Privata e Urbanistica
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	7 – Proseguire l'attività di riqualificazione della rete viaria esistente al fine di aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale ed individuare soluzioni per incrementare la fluidità della circolazione e l'utilizzo degli spazi dedicati alla sosta. Proseguire l'attività di manutenzione e potenziamento della rete dei percorsi pedonali individuando al contempo soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	8 – Verificare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) monitorando il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 (Modificata la descrizione del precedente obiettivo 2018-2021)	2019-2021	8	1	Elena Roveri, Elena Tagliani	Edilizia Privata e Urbanistica

Copia informatica

3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	5 – Proseguire le attività connesse agli interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di cui alla convenzione del "Bando periferie" tra il Comune di Budrio e la Città Metropolitana di Bologna	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	2 – Riqualificazione degli immobili comunali: valutare l'opportunità di intervenire direttamente, o attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati, al fine di recuperare, ristrutturare e riqualificare gli immobili di proprietà comunale soprattutto sotto il profilo dell'efficientamento energetico. Individuare soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2019-2021	8	2	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni

MISSIONE 9 :SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	4 – Ambiente e sviluppo sostenibile:soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future	2 – Definire ed applicare strategie di intervento per il miglioramento delle condizioni ambientali sul territorio comunale anche alla luce del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R. 2020)	2020	9	2	Elena Tagliani	Edilizia Privata e Urbanistica

Copia informatica

3 – Identità, tradizione, attrattività	4 – Ambiente e sviluppo sostenibile:soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future	1 – Studiare soluzioni e strategie per migliorare la raccolta differenziata. (Modificata la descrizione del precedente obiettivo 2018-2021)	2019-2021	9	3	Elena Tagliani	Edilizia Privata e Urbanistica
3 – Identità, tradizione, attrattività	4 – Ambiente e sviluppo sostenibile:soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future	4 – Le politiche di lotta ai cambiamenti climatici, il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030e il sostegno alle attività di partecipazione alle reti sulla biodiversità. (obiettivo nuovo inserito nel 2019)	2019-2021	9	3	Elena Tagliani	Edilizia Privata e Urbanistica

MISSIONE 10: TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	5 – Mobilità sostenibile: una circolazione sicura, scorrevole ed ecosostenibile	1 - Elaborare studi di fattibilità per il potenziamento della rete ciclabile del territorio e di forme di trasporto pubblico locale anche innovative al fine di migliorare i collegamenti con le frazioni e di aumentare la sicurezza dell'utenza debole.	2019-2021	10	5	Elena Roveri	Edilizia Privata e Urbanistica, servizi alla persona

Copia informatica

MISSIONE 11: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	program ma	assessore	settore
1 – un territorio governato con equilibrio	5 – Rendere il paese più sicuro	4 – Monitorare, nella gestione associata del servizio nell'Unione Terre di Pianura, il perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Intercomunale di Protezione Civile	2019-2021	11	1	Maurizio Mazzanti	istituzionale

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	program ma	assessore	settore
2 – Il benessere della comunità	3 – Un servizio nido di qualità, orientato verso il benessere di bambini e famiglie	1 – Orari del servizio flessibili e analisi e monitoraggio dei costi e della qualità del servizio, con attenzione alle richieste e ai bisogni delle famiglie.	2019-2020	12	1	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona

Copia informatica

2 – Il benessere della comunità	4 – Benessere dei minori:valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno	1 – Verificare la possibilità di avviare progetti specifici e di rafforzare le esperienze positive nei campi dell'aggregazione sociale, incontro intergenerazionale, aiuto e auto-aiuto. Valutare e prevenire aree di rischio, con particolare attenzione a : minori in difficoltà, disagio sociale, violenze domestiche, discriminazioni, ludopatie, fenomeni di bullismo	2019-2021	12	1	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	4 – Benessere dei minori:valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno	2 – Proporre e coordinare azioni ed interventi finalizzati all'integrazione dei minori ospitati dalle strutture di accoglienza presenti sul territorio comunale potenziando la collaborazione con le realtà operanti nel campo del volontariato sociale	2020-2021	12	1	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	1 – Avviare uno studio per la realizzazione di progetti di coabitazione per nuclei di anziani autonomi privi di legami parentali anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale già esistente.	2019-2020	12	3	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	4 – L'invecchiamento attivo: valorizzare le capacità e l'esperienza degli anziani, anche attraverso la revisione ed il potenziamento della collaborazione con le associazioni del territorio.	2019-2020	12	3	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	7 – La famiglia:strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici	4 – Dare piena attuazione all'applicazione delle risorse nazionali in tema di reddito di inserimento attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo degli operatori dedicati, al fine di contribuire al raggiungimento di una maggiore equità sociale.	2019-2021	12	4	Gualtiero Via	servizi alla persona

Copia informatica

2 – Il benessere della comunità	8 – Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà nella fase matura della vita	1 – Individuare ed applicare misure di sostegno rivolte ad adulti espulsi dal mondo del lavoro, per motivazioni legate alla crisi economica o a difficoltà personali, nel rispetto delle peculiarità di questo genere di utenza, anche attraverso l'attenta applicazione della nuova normativa regionale al riguardo.	2019-2021	12	4	Luca capitani	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	8 – Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà nella fase matura della vita	2 – Proporre e coordinare azioni ed interventi finalizzati all'integrazione degli adulti stranieri, ospitati in strutture presenti sul territorio comunale, tramite la collaborazione con le realtà del volontariato locale ed in sinergia con la progettazione dell'Ufficio di Piano.	2020-2021	12	4	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	7 – La famiglia:strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici	2 - Monitoraggio del fabbisogno abitativo, studio di un piano di efficientamento del patrimonio comunale, verifica della possibilità di ulteriori modalità di sostegno all'abitare anche in collaborazione con le agenzie a ciò preposte e all'interno della progettazione distrettuale.	2020-2021	12	6	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	2 – Verifica della tenuta complessiva della rete dei servizi sociali direttamente o indirettamente erogati, verificandone costantemente la qualità attraverso la somministrazione di schede di valutazione e customer satisfaction.	2019-2021	12	7	Gualtiero Via	servizi alla persona

Copia informatica

2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	5 – Monitoraggio continuo sull'Ospedale di Budrio, con un costante rapporto con l'azienda sanitaria di Bologna e con la Regione Emilia Romagna, al fine di mantenere standard di qualità elevati e perseguire il potenziamento del Pronto Soccorso anche nelle ore notturne	2019-2021	12	7	Maurizio Mazzanti	istituzionale
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	6 – Collaborare con l'Asl al completamento del progetto della"Casa della salute" in osservanza delle necessità dei pazienti e delle aspettative dei cittadini	2019-2021	12	7	Maurizio Mazzanti	istituzionale
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	1 – Tutela del bene "ambiente" , del territorio e sensibilizzazione alla sostenibilità (Modificata la descrizione del precedente obiettivo 2018-2021)	2020-2021	12	8	Maurizio Mazzanti, Elena Tagliani	Edilizia Privata e Urbanistica , Servizi alla persona

Copia informatica

2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	2 – Coinvolgere le realtà sportive del territorio e i servizi sanitari competenti (medicina dello sport , servizio igiene pubblica dell'ASL e farmacie) per sviluppare un programma di prevenzione per favorire uno stile di vita corretto.	2020	12	8	Gualtiero Via, Elena Tagliani	servizi alla persona con supporto della cultura
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	3 – Revisionare il regolamento "Concessioni contributi e vantaggi economici ad enti ed associazioni", al fine di implementare un sistema di monitoraggio sull'operato delle associazioni, per supportarle in presenza di eventuali difficoltà e per facilitare la verifica dell'efficacia dei contributi erogati.	2020-2021	12	8	Gualtiero Via	cultura
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	4 – Incoraggiare la nascita di nuove associazioni, per arricchire la pur già importante "offerta" e avvicinare all'associazionismo quante più persone possibile	2020-2021	12	8	Gualtiero Via	cultura

Copia informatica

2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	7 – Stimolare, attraverso la Consulta delle Associazioni, la massima interazione tra le associazioni che svolgono attività sul territorio e che contribuiscono ad una miglior qualità di vita per tutti i cittadini, favorendone il dialogo e l'interazione	2019-2021	12	8	Luca capitani	cultura
2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	5 – Si valuterà l'opportunità di ampliare il cimitero di Pieve nonché di apportare eventuali modifiche al regolamento di polizia mortuaria al fine di renderlo più funzionale (modificata la descrizione del precedente obiettivo 2018-2020)	2019-2021	12	9	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni

MISSIONE 14:SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	program ma	assessore	settore

Copia informatica

3 – Identità, tradizione, attrattività	6 – Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio e attrattività per l'avvio di nuove imprese	2 – Creazione di un piano condiviso per le attività commerciali per una rivitalizzazione delle attività del territorio, distintive rispetto ai centri commerciali ed alla grande distribuzione. Favorire i processi di digitalizzazione con la diffusione su tutto il territorio della banda larga.	2019-2021	14	1	Luca Capitani	istituzionale
3 – Identità, tradizione, attrattività	6 – Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio e attrattività per l'avvio di nuove imprese	1 – Introduzione di agevolazioni tributarie e/o tariffarie per l'apertura di esercizi commerciali nelle frazioni e per l'avvio di imprenditorialità giovanile e femminile	2020	14	1	Luca Capitani	istituzionale

Le parti evidenziate in giallo rappresentano modifiche rispetto a quanto programmato nella nota di aggiornamento al Dup 2018-2020 approvato con Delibera di Consiglio n. 4 del 28/02/2018 e rispetto alla Delibera di Consiglio n. 51 del 28/09/2018 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021

Si segnala inoltre che:

nella missione 1, linea di programma 1, obiettivo strategico 2, l'obiettivo operativo 5 - "Potenziamento delle funzioni delle Consulte frazionali: rivedere il regolamento delle consulte frazionali per valorizzarne il ruolo attraverso modalità di funzionamento più flessibili e rispondenti alle realtà territoriali", con periodo di attuazione previsto nel triennio 2018-2020, è stato attuato e terminato nel 2018;

nella missione 12, linea di programma 2, obiettivo strategico 7, l'obiettivo operativo 3 - "Organizzare campi estivi sfruttando gli spazi scolastici comunali disponibili e sperimentare l'estensione dei servizi educativi tradizionalmente estivi a nuovi periodi dell'anno per venire incontro alle esigenze delle famiglie" con periodo di attuazione previsto nel triennio 2018-2020 è stato attuato e terminato nel 2018;

nella missione 9, linea di programma 3, obiettivo strategico 4, l'obiettivo operativo 3 - "Avviare un percorso partecipato con i cittadini al fine di valutare criticità, migliorie e modifiche all'attuale sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" è stato attuato e terminato nel 2018;

Copia informatica

nella missione 12, linea di programma 2, obiettivo strategico 5, l'obiettivo operativo 3 - "Promuovere iniziative a sostegno di disabilità e non auto sufficienza in collaborazione con i servizi socio-sanitari Ausl preposti e con l'Ufficio di Piano Distrettuale" è stato attuato e terminato nel 2018;

nella missione 12, linea di programma 2, obiettivo strategico 7, l'obiettivo operativo 1 - "ERP: verificare i costi dei servizi erogati da Acer alla luce della convenzione attualmente in essere e intensificare i controlli dei requisiti d'accesso e permanenza degli inquilini" è stato attuato e terminato nel 2018.

Copia informatica

2.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU TASI ANNO 2016 (e anni successivi)

Si riportano le aliquote di riferimento:

COMUNE E CODICE CATASTALE	BUDRIO	
	B249	
	IMU	*TASI*
ESTREMI ATTI DELIBERATIVI (N._DATA)	*CC35 19.5.2015*	*CC34 19.5.2015*
FATTISPECIE SOGGETTE ALL'IMPOSTA *(aggiornato con le richiamate novità introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, "STABILITA' 2016")*	**2016 AL**	
tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota	**1,06%**	**0,00%**
Terreni agricoli (ai quali si applica il coefficiente di rivalutazione 135)	**0,92%**	**0,00%**
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, e quelli a immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, ovunque ubicati [compreso quelli delle isole minori] **(ART. 1, COMMA 13, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")** [si intendono abrogate le norme che stabilivano il moltiplicatore a 75, la modulazione di riduzione prevista dall'art. 13, c.8-bis del D.L. 201/2011, i criteri di esenzione basati sulla classificazione ISTAT] *[nel caso in cui il terreno assuma le caratteristiche di "area edificabile", per quanto previsto dallo strumento urbanistico, ma sia condotto da almeno un proprietario con le caratteristiche di C.D. o IAP, si continua a considerare "terreno agricolo" per la totalità dei proprietari per tutto il periodo della conduzione diretta]* [non sono altresì assoggettati ad IMU i terreni definiti come montani dalla circolare 9 del 14/6/1993]	**ESENTE**	**ESENTE**
Aree edificabili (si intende tale l'area se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo)	**1,06%**	**0,00%**
IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE:		
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria A1, A8 e A9, destinato ad abitazione principale nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi *risiedono anagraficamente* **comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. Si applica a questa fattispecie una DETRAZIONE DI € 200,00 rapportata ai soggetti aventi diritto ed al periodo nel quale si protrae la condizione di abitazione principale nell'anno di imposta**	**0,60%**	**0,00%**
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria diversa da A1, A8 e A9, destinato ad abitazione principale, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi *risiedono anagraficamente* **comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. A questa fattispecie** *non* **si applica alcuna detrazione. (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")** *[possono essere intese "abitazione principale" anche due unità immobiliari distintamente accatastate in quanto presenti diritti disomogenei che impediscono la fusione catastale, ma per le quali sono state attivate le previste procedure con adeguata annotazione in visura]*	**ESENTE**	**ESENTE**

Copia informatica

IMMOBILI ASSIMILATI ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE, EX LEGE (LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014", ART. 1, COMMA 707):		
fabbricati di civile abitazione destinati ad **alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;	ESENTE	ESENTE
unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, **posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, **dal personale appartenente alla carriera prefettizia**, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	ESENTE	ESENTE
casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	ESENTE	ESENTE
unità immobiliari appartenenti alle **cooperative edilizie a proprietà indivisa**, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, anche studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica **(ART. 1, COMMA 15, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")**	ESENTE	ESENTE
una sola unità immobiliare, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da **cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato** e iscritti all'**AIRE**, **già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza**, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, (ART. 9-BIS LEGGE 80/2014 - conversione del D.L. 47/2014);	ESENTE	ESENTE
UNITA' IMMOBILIARI ASSIMILATE ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE PER REGOLAMENTO COMUNALE:		
unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziano o disabile** che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata **(ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")**	ESENTE	ESENTE
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 2, COMMA 2, DL 102/2013 (CONVERITO LEGGE 124/2013)		
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati **(cosiddetti immobili merce)**, si intendono qui ricompresi anche i fabbricati delle cooperative edilizie a proprietà indivisa NON assegnati ai soci (R.M. 9/df del 5/11/2015) - **(ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")**.	ESENTE	0,14%
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 1, COMMA 708 LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014")		
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, così come definiti all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557 del 30/12/1993. La strumentalità dell'immobile, in particolare per le categorie diverse da D10, deve risultare dalle annotazioni catastali conseguenti alla richiesta dei ruralità presentata dal soggetto interessato . In particolare, per quelli già censiti al Catasto terreni, il termine scaduto il 30 novembre 2012 ed è stato prorogato al 31 maggio 2013 per i soli fabbricati ubicati nei Comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012	ESENTE	0,10%

Copia informatica

IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO [COMODANTE: è chi da il bene in comodato – COMODATARIO: è chi riceve il bene in comodato]		
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nella categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, **concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli)**, che la utilizzano come abitazione principale.	**1,06%**	**0,00%**
IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO (ART. 1, COMMA 10 LEGGE 208/2015" STABILITA' 2016"): con abbattimento della base imponibile del 50%,sia ai fini IMU che TASI, con obbligo dichiarativo e alle seguenti unità immobiliari:		
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nella categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, **concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli)**, che la utilizzano come abitazione principale. L'abbattimento della base imponibile al 50% e applicabile alle seguenti condizioni:	**1,06%**	**0,00%**

- che l'immobile concesso in uso gratuito sia utilizzato dal nucleo familiare del parente in linea retta entro il 1' grado come abitazione principale, con residenza anagrafica.

- che il COMODANTE possieda **un solo immobile** in ITALIA e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9). Per espressa interpretazione il MEF, nella Risoluzione 1/DF del 17 febbraio 2016, al punto 3, ha definito il concetto di "immobile" inteso ad "uso abitativo". Pertanto il possesso da parte del COMODANTE di un altro immobile che **non sia destinato ad uso abitativo**, non impedisce il riconoscimento dell'agevolazione in trattazione. (In tal senso rientrano anche le pertinenze all'a.p. del Comodante, che il MEF non considera immobili ad uso abitativo)

- che il contratto di comodato, **sia registrato**, in ogni caso che sia in forma scritta o verbale *[si ricorda a titolo esemplificativo che a tal proposito la registrazione deve avvenire entro i successivi 20 gg dalla decorrenza del contratto, mediante il deposito del contratto, se in forma scritta, in duplice copia con firme in originale, una marca da bollo da € 16,00 ogni copia del contratto - NB 1 marca da bollo ogni 4 facciate e comunque ogni 100 righe- versamento di € 200,00 per imposta di registro utilizzando il mod. F23 nel quale indicare il cod. tributo 109T, e compilando il mod. 69 per la richiesta di registrazione]*; Vedasi nota del MEF Prot. 2472 del 29/1/2016

NB ***Non è più possibile assimilare alla abitazione principale il fabbricato concesso in uso gratuito***, pertanto le condizioni previste nell'anno 2015 che consentivano tale assimilazione nei casi in cui il comodatario appartenesse ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 e/annui non sono più applicabili **(ART. 1, COMMA 10, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")**

NB Se l'immobile concesso in uso gratuito è anche **immobile storico-artistico** (pur diverso da cat. A1, A8 e A9) è possibile applicare la riduzione del 50% per comodato gratuito sul valore imponibile del fabbricato storico già ridotto per tale condizione al 50% (pertanto il contribuente versa sul 25% della base imponibile)

Alcuni casi di non applicabilità della riduzione al 50% della base imponibile:

- se il Comodante possiede 3 (o più) immobili ad uso abitativo (per intero o in percentuale)
- se i 2 immobili che il Comodante possiede si trovano in due Comuni diversi
- se il Comodante risiede all'estero
- se il Comodatario non utilizza l'immobile avuto in comodato come abitazione principale
- se il grado di parentela è diverso dal 1' grado in linea retta
- se l'immobile concesso in comodato è in categoria A1, A8 e A9

Il gettito evidenzia un lieve miglioramento in ragione degli affetti attesi sull'entrata ordinaria dall'impegno profuso sul recupero dei mancati pagamenti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Budrio alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2019 e successivi l'aliquota è pari a 0,8 punti percentuali con soglia di esenzione a 15.000,00 euro.

Il gettito atteso manifesta i propri effetti di cassa in termini sostanziali dall'esercizio 2020, le previsioni di entrata sono coerenti con le previsioni del simulatore del sito del federalismo fiscale

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2016 il comune è passato a tariffa corrispettiva e gli importi relativi sono fuoriusciti dal bilancio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2017 in materia di imposizione immobiliare il fondo è stato adeguato al livello comunicato dal Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sul proprio sito tenendo conto dell'incremento atteso dall'utilizzo dei fabbisogni standard.

Copia informatica

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti mostrano una tenuta sostanziale nel triennio rispetto l'anno 2018 non trovano riscontro alcuni trasferimenti una tantum.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	70.567,85	previsione di competenza	764.978,37	588.767,00	570.750,00	570.750,00
			previsione di cassa	862.666,69	659.334,85		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	370,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			previsione di cassa	1.870,00	1.870,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.719,90	previsione di competenza	4.306,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.306,00	2.719,90		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	73.657,75	previsione di competenza previsione di cassa	770.784,37 868.862,69	590.267,00 663.924,75	572.250,00	572.250,00

Copia informatica

Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate extratributarie è evidenziato nella tabella che segue recependo le disposizioni indicate dalla Giunta in merito all'andamento delle relative tariffe, a decorrere dal 2019 il dato sconta gli effetti del rientro della polizia municipale e delle relative entrate.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TITOLO 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.177.986,94	previsione di competenza	3.158.521,89	3.062.172,00	3.022.814,00	3.026.814,00
			previsione di cassa	5.391.258,67	5.240.157,94		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.401.116,15	previsione di competenza	2.147,00	382.000,00	392.000,00	392.000,00
			previsione di cassa	1.428.130,81	1.783.116,15		
30300	Tipologia 300: Interessi Attivi	76,48	previsione di competenza	9.176,00	9.176,00	9.176,00	3.000,00
			previsione di cassa	12.267,99	9.252,48		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	previsione di competenza	75.619,50	68.900,00	68.900,00	68.900,00
			previsione di cassa	75.619,50	68.900,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.455.031,30	previsione di competenza	324.017,63	318.922,00	230.800,00	230.800,00
			previsione di cassa	2.761.099,08	2.773.953,30		
30000	Entrate extratributarie	6.034.209,87	previsione di competenza	3.569.482,02	3.841.170,00	3.723.690,00	3.721.514,00
Totale TITOLO 3			previsione di cassa	9.668.376,05	9.875.379,87		

Copia informatica

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Nelle tabelle che seguono sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

Anno 2019

Entrate previste	*ONERI URB. ED ALTRI DA PRIVATI*	
19001470/1	Oneri per titolo II°	*191.767,00*
19001470/3	Sanzioni edilizie	*180.000,00*
11101011/0	monetizzazione dotazioni territoriali	*10.000,00*
11151015/0	riscatto aree peep	*80.000,00*
11101004/0	alienazioni fabbricati comunali	*529.000,00*
421221/0	contributo città metropolitana per bando periferie	*2.700.000,00*
15401436/0	trasferimento regionale per recupero alloggi Erp	*132.927,00*
421210/0	contributo regionale microzonazione sismica	*20.250,00*
15401437/0	contributo regionale per lavori Pinacoteca	*15.000,00*
15402011/0	contributo regionale scule	*356.250,00*
42119/0	contributo statale messa in sicurezza	*100.000,00*
	FPV Entrata	*294.185,64*
	Saldo positivo di parte corrente	*0,00*
	Totale Entrate tit. IV	***4.609.379,64***

Anno 2020

Entrate previste	*ONERI URB. ED ALTRI DA PRIVATI*	
19001470/1	Oneri per titolo II°	315.000,00
19001470/3	Sanzioni edilizie	160.000,00
11101011/0	monetizzazione dotazioni territoriali	10.000,00
11151015/0	riscatto aree peep	65.000,00
11101004/0	alienazioni fabbricati comunali	0,00
421221/0	contributo città metropolitana per bando periferie	300.000,00
4212112/0	contributo regionale eventi sismici Torre dell'Orologio	143.437,50
4212113/0	contributo regionale eventi sismici Villa Rusconi	771.850,00
15401436/0	trasferimento regionale per recupero alloggi Erp	132.927,00
19001471/0	Concessioni cimiteriali, aree, loculi - proventi	0,00
	FPV Entrata	196.123,76
	Saldo positivo di parte corrente	0,00
	Totale Entrate tit. IV	**2.094.338,26**

Anno 2021

Entrate previste	*ONERI URB. ED ALTRI DA PRIVATI*	
19001470/1	Oneri per titolo II°	*425.777,00*
19001470/3	Sanzioni edilizie	*180.000,00*
11101011/0	monetizzazione dotazioni territoriali	*10.000,00*
11151015/0	riscatto aree peep	*80.000,00*
11101004/0	alienazioni fabbricati comunali	*0,00*
421221/0	contributo città metropolitana per bando periferie	*0,00*
	Rimborso quota capitale sociale GERSA	
19001471/0	Concessioni cimiteriali, aree, loculi - proventi	*0,00*
	Saldo positivo di parte corrente	*164.146,00*
	FPV Entrata	*98.061,88*
	Totale Entrate tit. IV	***957.984,88***

Copia informatica

Entrate da accensione di prestiti

Non sono previsti nuovi prestiti e gli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento sono al di sotto dei limiti di sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento posti dall'art. 204 del TUEL.

Nel 2019 il comune potrebbe infatti pagare ulteriori oneri per interessi per circa € 697.000,00.

Copia informatica

2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi” che troveranno puntuale riscontro nel bilancio finanziario.
Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio è evidenziato nelle tabella che segue dove è riportata la destinazione della spesa per missione:

Esercizio 2019 1 di 4

Comune di Budrio

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	4.390.122,47	previsione di competenza	8.143.335,52	7.571.402,64	5.538.116,26	4.187.284,88
			*di cui già impegnato**		*3.191.280,00*	*572.642,92*	
			di cui fondo pluriennale	*294.185,64*	*196.123,76*	*98.061,88*	
			previsione di cassa	10.139.027,97	11.765.401,35		
TOTALE MISSIONE 02	*Giustizia*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*	87.427,63	previsione di competenza	103.175,51	546.655,00	546.655,00	546.655,00
			*di cui già impegnato**		*12.294,70*	*9.794,70*	
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	119.504,31	634.082,63		
TOTALE MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*	1.968.446,89	previsione di competenza	3.033.868,95	2.807.764,00	2.360.734,00	2.357.310,00
			*di cui già impegnato**		*921.102,78*	*20.536,60*	
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	4.997.449,60	4.776.210,89		
TOTALE MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	161.991,49	previsione di competenza	628.108,36	632.466,00	570.572,00	522.538,00
			*di cui già impegnato**		*56.851,19*	*53.393,30*	
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	739.679,39	794.456,49		
TOTALE MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	463.205,54	previsione di competenza	492.390,12	534.623,00	329.354,00	384.900,00
			*di cui già impegnato**		*67.818,60*	*27.760,00*	
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	955.437,27	997.828,54		

Copia informatica

Comune di Budrio

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 07	*Turismo*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	407.977,59	previsione di competenza	528.990,28	616.360,00	600.610,00	596.110,00
			*di cui già impegnato**		*46.810,00*	*40.810,00*	
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	955.555,18	1.024.337,59		
TOTALE MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	743.366,01	previsione di competenza	240.065,00	166.729,00	174.108,00	157.193,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	1.139.305,60	910.095,01		
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	1.355.859,18	previsione di competenza	1.244.228,85	1.224.395,00	1.195.311,00	1.190.441,00
			*di cui già impegnato**		*99.692,18*	*90.000,00*	
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	2.972.851,50	2.580.254,18		
TOTALE MISSIONE 11	*Soccorso civile*	8.800,00	previsione di competenza	25.300,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	38.092,50	25.300,00		
TOTALE MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	729.238,12	previsione di competenza	2.245.461,89	2.271.418,00	2.234.201,00	2.418.411,00
			*di cui già impegnato**		*579.100,47*	*143.049,88*	
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	2.880.007,61	3.000.656,12		

Comune di Budrio

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 13	*Tutela della salute*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	11.640,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	5.527,93	previsione di competenza	11.832,26	19.000,00	7.010,00	7.010,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	38.317,26	24.527,93		

Copia informatica

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	0,00	previsione di competenza	1.158.427,06	1.324.900,00	1.337.500,00	1.365.000,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	27.627,06	56.400,00		
TOTALE MISSIONE 50	*Debito pubblico*	0,00	previsione di competenza	792.001,00	826.438,00	862.211,00	708.473,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	792.001,00	826.438,00		
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	0,00	previsione di competenza	3.106.500,00	3.101.232,00	3.101.232,00	3.101.232,00
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	3.106.500,00	3.101.232,00		
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	1.337.753,50	previsione di competenza	5.525.500,00	4.610.500,00	4.610.500,00	4.610.500,00
			*di cui già impegnato**		*5.020,15*	*1.097,67*	
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	6.217.025,39	5.948.253,50		
	TOTALE MISSIONI	**11.659.716,35**	**previsione di competenza**	**27.279.184,80**	**26.270.381,64**	**23.484.614,26**	**22.169.557,88**
			di cui già impegnato*		***4.979.970,07***	***959.085,07***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale	***294.185,64***	***196.123,76***	***98.061,88***	
			previsione di cassa	**35.130.021,64**	**36.465.474,23**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**11.659.716,35**	**previsione di competenza**	**27.279.184,80**	**26.270.381,64**	**23.484.614,26**	**22.169.557,88**
			di cui già impegnato*		***4.979.970,07***	***959.085,07***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale	***294.185,64***	***196.123,76***	***98.061,88***	
			previsione di cassa	**35.130.021,64**	**36.465.474,23**		

L'andamento del fabbisogno di spesa è illustrato di seguito all'utilizzo dei fattori impiegati, evidenziandone una sostanziale tenuta nel livello complessivo:

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	Titolo 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	3.369.083,00	0,00	3.343.421,00	0,00	3.343.421,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	290.815,00	750,00	288.380,00	0,00	289.298,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.754.562,00	12.400,00	5.580.462,00	0,00	5.567.612,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	1.519.767,00	15.270,00	1.421.256,00	15.270,00	1.433.606,00	15.270,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	511.806,00	0,00	477.014,00	0,00	443.331,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	76.700,00	0,00	76.700,00	0,00	76.700,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.599.600,00	0,00	1.630.600,00	0,00	1.648.900,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	***13.124.332,00***	***28.420,00***	***12.817.833,00***	***15.270,00***	***12.792.868,00***	***15.270,00***
	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.073.937,00	3.837.937,00	1.832.714,50	1.805.287,50	794.423,00	704.423,00
203	Contributi agli investimenti	249.988,88	249.988,88	105.071,88	105.071,88	105.071,88	105.071,88
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	285.453,76	89.330,00	156.551,88	58.490,00	58.490,00	58.490,00
	TOTALE TITOLO 2	***4.609.379,64***	***4.177.255,88***	***2.094.338,26***	***1.968.849,38***	***957.984,88***	***867.984,88***
	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie						
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	Titolo 4 - Rimborso di prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	826.438,00	0,00	862.211,00	0,00	708.473,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	***826.438,00***	***0,00***	***862.211,00***	***0,00***	***708.473,00***	***0,00***
	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.099.732,00	0,00	3.099.732,00	0,00	3.099.732,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	***3.099.732,00***	***0,00***	***3.099.732,00***	***0,00***	***3.099.732,00***	***0,00***
	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	4.410.500,00	0,00	4.410.500,00	0,00	4.410.500,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	***4.610.500,00***	***0,00***	***4.610.500,00***	***0,00***	***4.610.500,00***	***0,00***
	TOTALE	***26.270.381,64***	***4.205.675,88***	***23.484.614,26***	***1.984.119,38***	***22.169.557,88***	***883.254,88***

Copia informatica

2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella successiva, relativa all'anno 2019, evidenzia la struttura dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, con la relativa percentuale di copertura e a seguire sono riportatele tabelle con l'analisi del dettaglio dei singoli servizi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVISIONE 2019				
NUMERO PROGRESSIVO ALL. A)	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEL SERVIZIO
1	ASILO NIDO	518.850,00	593.926,53*	**87,36%**
2	REFEZIONE SCOLASTICA	992.900,00	1.035.514,84	**95,88%**
3	TRASPORTO SCOLASTICO	69.700,00	215.069,77	**32,41%**
5	SALE PUBBLICHE	3.450,00	34.777,52	**9,92%**
6	TRASPORTO SOCIALE	2.500,00	62.409,79	**4,01%**
7	CENTRI ESTIVI	31.000,00	43.962,00	**70,52%**
	TOTALE	***1.618.400,00***	***1.985.660,45***	***81,50%***

* Importo ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

Copia informatica

1) SERVIZIO ASILO NIDO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP) e coordinamento pedagogico	313.917,29
	BENI E SERVIZI	
13128/0 + 13138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	2.000,00
13129/2 + 13139/2	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	500,00
1312121/0+1312122/0+1313121/0+1313122/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZIO	689.000,00
114212/0 + 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	0,00
131281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI	0,00
108215/1 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	500,00
131216/0 + 131316/0	SPESE PER PULIZIE DEI LOCALI	0,00
108217/16 QUOTA	ACQUISTI ECONOMALI	200,00
131218/0	SPESE PER PRODOTTI FARMACEUTICI	200,00
1313187/0 QUOTA	CANONE ENERGIA	36.300,00
131314/0 QUOTA	UTENZE	6.000,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE	0,00
1313300/0	GESTIONE REFEZIONE	48.000,00
1313350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	43.000,00
1313125/0	PROGETTI 0-6 ANNI	0,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	5.165,97
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	840,00
131570/3	**TRASFERIMENTI** - formazione del personale e progetti da 0 a 6 anni	0,00
101570/3 QUOTA	MODULISTICA ON LINE	0,00
1313124/0	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE INFANZIA	1.715,00
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.955,00
	IMPOSTE E TASSE	
1317156/0	IRAP NON IN OPZIONE	0,00
114750//0	BONIFICA RENANA	2.025,00
108719/0	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO	0,00
1316	**AMMORTAMENTO FINANZIARIO**	0,00
	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (bei mobili e immobili)	28.534,79
	TOTALE COSTI	***1.187.853,05***
	RIDUZIONE 50% art. 5 L. 23.12.92 n. 498. **Costo ai fini del calcolo della % di copertura**	***593.926,53***

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
160130/0+160131/0	ASSEGNAZIONE FONDI IN MATERIA DI ASILO NIDO	33.000,00
580354/0 e 580357/0	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E REFEZIONE ASILO NIDO	480.000,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	5.000,00
320213/0	TRASFERIMENTI COMUNI L.R. 285/97	850,00
	TOTALE RICAVI	***518.850,00***
	COPERTURA DEI COSTI	**87,36%**
	copertura reale	**43,68%**

Copia informatica

2) REFEZIONE SCOLASTICA

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	170.983,57
	BENI E SERVIZI	
13028/0+13038/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
13029/2 + 1303 9/2	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ARREDI	0,00
114212/0 +114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	0,00
130281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI E MATERIALI PER MENSA	400,00
108215/3 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	2.000,00
108313/0 spese rimborsate	ONERI DI ASSICURAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	0,00
1302119/0+130216/0+1303119/0 +130316/0	SPESA PULIZIA LOCALI E DISINFESTAZIONE	8.000,00
130314/3	UTENZE-GAS METANO	5.000,00
130218/0	PRODOTTI FARMACEUTICI	100,00
125314/0 + 1253187/0 QUOTA	QUOTA UTENZE SCUOLA MATERNA	13.000,00
126314/0 +1263187/0 QUOTA	QUOTA UTENZE SCUOLA ELEMENTARE	25.000,00
1313187/0 + 131314/0 QUOTA	QUOTA UTENZE SCUOLA ASILO NIDO	5.000,00
127314/0 1273187/0 QUOTA	QUOTA UTENZE SCUOLA MEDIA	7.000,00
1303355/0 QUOTA	APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	681.000,00
1303356/0	SERVIZIO SUPPORTO REFEZIONE SCOLASTICA	3.800,00
1303350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	11.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	2.813,79
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	900,00
	TRASFERIMENTI	
1305	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI ATA	17.000,00
101570/3 QUOTA	MODULISTICA ON LINE	
1306	**AMMORTAMENTO FINANZIARIO**	
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	47.412,00
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP NON IN OPZIONE	0,00
108719/0 spese rimborsate	TASSA DI CIRCOLAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	0,00
	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (bei mobili e immobili)	35.105,48
	TOTALE COSTI	***1.035.514,84***

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
24142/0	CONTRIBUTI DA REGIONE	0,00
130102/1	MENSA DOCENTI	26.000,00
530324/0	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	950.000,00
530325/0	PASTI SERVIZI NON COMUNALI	14.000,00
730526/0	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI ENTE	1.100,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	1.800,00
	TOTALE RICAVI	***992.900,00***
	COPERTURA DEI COSTI	**95,88%**

Copia informatica

3) TRASPORTO SCOLASTICO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	20.325,29
	BENI E SERVIZI	
129337/0	APPALTO DEL SERVIZIO	191.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	334,48
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.410,00
	TRASFERIMENTI	
1295	CONTRIBUTO	0,00
	IMPOSTE E TASSE	
1297156/0	IRAP	0,00
	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (bei mobili e immobili)	0,00
	TOTALE COSTI	***215.069,77***

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530330/0	CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE DI TRASPORTO SCOLASTICO	63.000,00
530333/0	RIMBORSO SPESE SCUOLABUS	1.000,00
150126/0	ASSEGNAZIONE FONDI DIRITTO ALLO STUDIO	5.700,00
	TOTALE RICAVI	***69.700,00***
	COPERTURA COSTI	**32,41%**

Copia informatica

5) SALE PUBBLICHE

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	5.851,23
	BENI E SERVIZI	
11428/0+ 11438/0 QUOTA	MANUTENZIONE ORDINARIA STABILI DI PROPRIETA'	2.000,00
1143187/0+1143188/0+114314/0 QUOTA	UTENZE STABILI DI PROPRIETA'	25.770,00
120316/0 QUOTA	SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	900,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	96,29
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	160,00
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP	0,00
	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (bei mobili e immobili)	3.700,00
	TOTALE COSTI	**34.777,52**

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
630412/0	PROVENTI PER L'USO DELLE SALE COMUNALI	3.450,00
	TOTALE RICAVI	**3.450,00**
	COPERTURA COSTI	**9,92%**

Copia informatica

6) TRASPORTO SOCIALE

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	9.069,54
	BENI E SERVIZI	
132212/0+ 132312/0+114212/0 + 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI ASSISTENZA SOCIALE	5.000,00
132411/0	NOLEGGIO AUTOVEICOLI (NUOVO)	5.000,00
108215/6 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	0,00
108217/5 QUOTA	ACQUISTI ECONOMALI	0,00
1322127/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	700,00
108313/0	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	2.031,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	149,25
	TRASFERIMENTI	
132570/9	SERVIZIO TRASPORTO	40.000,00
	IMPOSTE E TASSE	
108719/0	TASSE SUGLI AUTOMEZZI COMUNALI	460,00
1327156/0	IRAP	0,00
	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (bei mobili e immobili)	0,00
	TOTALE COSTI	***62.409,79***

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
590370/0	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI	2.500,00
	TOTALE RICAVI	***2.500,00***
	COPERTURA COSTI	**4,01%**

Copia informatica

7) CENTRI ESTIVI

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	11.571,57
	BENI E SERVIZI	
128385/0	CENTRO ESTIVO	18.000,00
1303355/0 QUOTA	QUOTA APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	14.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	190,43
	IMPOSTE E TASSE	
1287156/0	IRAP	0,00
	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (bei mobili e immobili)	200,00
	TOTALE COSTI	***43.962,00***

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530328/0	INTROITI DA CENTRO ESTIVO	18.000,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA A NON DIPENDENTI	13.000,00
	TOTALE RICAVI	***31.000,00***
	COPERTURA COSTI	**70,52%**

Copia informatica

2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI

1. "Bando Periferie" - importo finanziato € 6.000.000,00

Si è conclusa la procedura di gara relativamente agli interventi A (completamento della rete ciclopedonale di connessione con il centro storico e la frazione di Cento), B (riqualificazione di alcuni spazi pubblici nella zona antistante la Stazione ferroviaria) e D (chiusura del passaggio a livello di Via Moro e alla realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento con Vigorso) di riqualificazione delle infrastrutture stradali – pedonali e ciclabili nell'area adiacente la Stazione SFM Budrio.

Inoltre, è in corso l'attività propedeutica all'avvio della procedura di gara per l'individuazione del soggetto cui affidare i lavori relativi all'intervento C di "Riqualificazione dell'ex magazzino del grano".

2. Miglioramento sismico della scuola materna ed elementare di Mezzolara – importo totale € 400.000,00(di cui finanziato € 375.000,00 ed € 25.000,00 cofinanziato dal Comune di Budrio).

Sono stai ottenuti i pareri di competenza della Soprintendenza e del Commissario Delegato per il sisma 2012 in relazione al progetto di miglioramento sismico ed è stata ottenuta l'attestazione della congruità economica.

3. Mutui bei 2015-2017- lavori di ampliamento della scuola materna del capoluogo – II stralcio – importo totale 729.000,00 (di cui finanziato €270.000,00 ed € 459.000,00 cofinanziato dal Comune di Budrio)

Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione dell'ampliamento della scuola materna del capoluogo

4. Mutui Bei 2018-2020 – importo totale € 4.750.000,00 (di cui richiesto finanziamento per €4.250.000,00 ed € 500.000,00 cofinanziato dal Comune di Budrio)

Al fine della partecipazione alla programmazione triennale dell'edilizia scolastica (mutui BEI) sono stati redatti ed approvati i seguenti studi di fattibilità tecnica ed economica:

- realizzazione della nuova palestra scolastica a servizio della scuola Media;
- intervento di adeguamento sismico della scuola di Bagnarola;
- intervento di miglioramento sismico della scuola primaria di Budrio – edificio antico;
- intervento di sostituzione infissi, superfici vetrate e messa in sicurezza di controsoffitti ed elementi non strutturali della scuola di Mezzolara;.

La Città Metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco Metropolitano n. 147/2018, ha approvato la graduatoria che indica le priorità degli interventi per il triennio 2018-2020 nelle scuole del territorio, di proprietà dei Comuni e della Città metropolitana, da realizzare con i fondi ministeriali dedicati in particolare al miglioramento sismico ed energetico degli edifici esistenti o alla costruzione di nuovi plessi ed ha provveduto a trasmettere tale graduatoria alla Regione Emilia Romagna per gli atti successivi. Tutti gli interventi proposti dal Comune di Budrio rientrano nella graduatoria emessa dalla Città Metropolitana di Bologna per le annualità richieste in fase di bando.

Di seguito si riporta la sintesi dei nuovi investimenti ad oggi in bilancio e su ciascuna annualità

Copia informatica

Anno 2019

Bilancio	INTERVENTO	
	descrizione	importo
	C.d.C. 01 - Organi istituzionali	
2017526/0	Trasferimento Unione	19.000,00
	C.d.C. 10 - Urbanistica	
2106500/0	Analisi e progettazione urbanistica	30.250,00
2107624/0	Restituzione oneri urbanizzazione	0,00
	C.d.C. 12 - Viabilità	
2121594/0	Manutenzione e sistemazione vie, piazze, marciapiedi	325.437,00
2127501/0	Contributi per manutenzione strade vicinali	10.000,00
	C.d.C. 13 - Pubblica illuminazione	
2131606/0	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	30.000,00
	C.d.C. 14 - Patrimonio	
2141508/1	Acquisto aree	0,00
2141509/0	Eventi sismici 2012 – Torre dell'Orologio Palazzo Comunale	0,00
2141511/0	Eventi sismici 2012 – Villa Rusconi	0,00
2141512/1	Manutenzione edifici comunali - adeguamento 81/08	159.500,00
2141512/3	Manutenzione straordinaria nell'ambito del bando periferie	2.700.000,00
21471571/0	trasferimento regionale per recupero alloggi Erp	132.927,00
	C.d.C. 15 - Ambiente	
2151642/0	Manutenzione straordinaria parchi, giardini e aree verdi	15.000,00
2155504/1	Acquisizione beni mobili, macchine	0,00
	C.d.C. 18 - Servizi cimiteriali	
2181512/0	Acquisizione beni immobili - manutenzione straordinaria	0,00
2181670/0	costruzione e ampliamento cimiteri	0,00
2187672/0	Retrocessioni sepolcrali	10.000,00
	C.d.C. 20 - Biblioteca, musei e pinacoteca	
2201512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	70.000,00
2205502/2	Acquisto e lavori Pinacoteca	24.500,00
	C.d.C. 21 – Teatro	
2211512/1	Teatro – acquisizione beni immobili-fabbricati	0,00
	C.d.C. 23 - Impianti sportivi	
2231512/3	Manutenzione fabbricati	166.000,00
2237571/0	Contributi a società sportive	61.840,00
22355121/0	Acquisto attrezzature sportive	2.000,00
	C.d.C. 25 - Scuola materna	
2251512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	411.250,00
2252512/0	Ampliamento scuola materna	0,00
2255502/1	Arredi scuole materne	30.000,00
	C.d.C. 26 - Scuola elementare	
2261512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2265502/1	Arredi scuole elementari	0,00
	C.d.C. 27 - Scuola media	
2271512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	34.000,00
2275502/1	Arredi scuola media	0,00
	C.d.C. 28 - Assistenza scolastica	
2282504/0	Acquisto ausili	1.000,00
	C.d.C. 30 - Refezione scolastica	
2305504/1	Attrezzature refezione	7.000,00
	C.d.C. 31 - Servizi per l'infanzia	
231504/1	Attrezzature nido	1.000,00
2311512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	35.000,00
	C.d.C. 33 - Interventi socio assistenziali	
23312219/0	**Manutenzione immobili Acer**	20.000,00
2337668/0	Quota U2 enti di culto	7.490,00
	C.d.C. 36 - Servizio Informatico Associato	
2365530/1	Acquisti personal computer	2.000,00
	contributo Ferrovie Emilia-Romagna	98.061,88
	FPV Spesa	196.123,76
	Totale complessivo	**4.609.379,64**

Copia informatica

Anno 2020

Bilancio	INTERVENTO	
	descrizione	importo
	C.d.C. 01 - Organi istituzionali	
2017526/0	Trasferimento Unione	7.010,00
	C.d.C. 10 - Urbanistica	
2106500/0	Analisi e progettazione urbanistica	0,00
2107624/0	Restituzione oneri urbanizzazione	10.000,00
	C.d.C. 12 - Viabilità	
2121594/0	Manutenzione e sistemazione vie, piazze, marciapiedi	300.000,00
2127501/0	Contributi per manutenzione strade vicinali	10.000,00
	C.d.C. 13 - Pubblica illuminazione	
2131606/0	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	30.000,00
	C.d.C. 14 - Patrimonio	
2141508/1	Acquisto aree	1.000,00
2141509/0	Eventi sismici 2012 – Torre dell'Orologio Palazzo Comunale	143.437,50
2141511/0	Eventi sismici 2012 – Villa Rusconi	771.850,00
2141512/1	Manutenzione edifici comunali - adeguamento 81/08	120.000,00
2141512/3	Manutenzione straordinaria nell'ambito del bando periferie	300.000,00
	C.d.C. 15 - Ambiente	
2151642/0	Manutenzione straordinaria parchi, giardini e aree verdi	25.000,00
2155504/1	Acquisizione beni mobili, macchine	4.000,00
	C.d.C. 18 - Servizi cimiteriali	
2181512/0	Acquisizione beni immobili - manutenzione straordinaria	10.000,00
2187672/0	Retrocessioni sepolcrali	15.000,00
	C.d.C. 20 - Biblioteca, musei e pinacoteca	
2201512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
	C.d.C. 21 – Teatro	
2211512/1	Teatro – acquisizione beni immobili-fabbricati	50.000,00
	C.d.C. 23 - Impianti sportivi	
2231512/3	Manutenzione fabbricati	17.427,00
2237571/0	Contributi a società sportive	16.000,00
	C.d.C. 25 - Scuola materna	
2251512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2252512/0	Ampliamento scuola materna	0,00
2255502/1	Arredi scuole materne	2.000,00
	C.d.C. 26 - Scuola elementare	
2261512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2265502/1	Arredi scuole elementari	2.000,00
	C.d.C. 27 - Scuola media	
2271512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2275502/1	Arredi scuola media	2.000,00
	C.d.C. 28 - Assistenza scolastica	
2282504/0	Acquisto ausili	1.000,00
	C.d.C. 30 - Refezione scolastica	
2305504/1	Attrezzature refezione	1.000,00
	C.d.C. 31 - Servizi per l'infanzia	
2311512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
	C.d.C. 33 - Interventi socio assistenziali	
2337668/0	Quota U2 enti di culto	7.490,00
	C.d.C. 36 - Servizio Informatico Associato	
2365530/1	Acquisti personal computer	2.000,00
	contributo Ferrovie Emilia-Romagna	*98.061,88*
	FPV Spesa	*98.061,88*
	Totale complessivo	**2.094.338,26**

Copia informatica

Anno 2021

Bilancio	INTERVENTO	
	descrizione	***importo***
	C.d.C. 01 - Organi istituzionali	
2017526/0	Trasferimento Unione	*7.010,00*
	C.d.C. 10 - Urbanistica	
2106500/0	Analisi e progettazione urbanistica	*0,00*
2107624/0	Restituzione oneri urbanizzazione	*10.000,00*
	C.d.C. 12 - Viabilità	
2121594/0	Manutenzione e sistemazione vie, piazze, marciapiedi	*300.000,00*
2127501/0	Contributi per manutenzione strade vicinali	*10.000,00*
	C.d.C. 13 - Pubblica illuminazione	
2131606/0	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	*30.000,00*
	C.d.C. 14 - Patrimonio	
2141508/1	Acquisto aree	*1.000,00*
2141512/1	Manutenzione edifici comunali - adeguamento 81/08	*100.423,00*
2141512/3	Manutenzione straordinaria nell'ambito del bando periferie	*0,00*
	C.d.C. 15 - Ambiente	
2151642/0	Manutenzione straordinaria parchi, giardini e aree verdi	*15.000,00*
2155504/1	Acquisizione beni mobili, macchine	*4.000,00*
	C.d.C. 18 - Servizi cimiteriali	
2181512/0	Acquisizione beni immobili - manutenzione straordinaria	*200.000,00*
2187672/0	Retrocessioni sepolcrali	*15.000,00*
	C.d.C. 20 - Biblioteca, musei e pinacoteca	
2201512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	*10.000,00*
	C.d.C. 23 - Impianti sportivi	
2231512/3	Manutenzione fabbricati	*80.000,00*
2237571/0	Contributi a società sportive	*16.000,00*
	C.d.C. 25 - Scuola materna	
2251512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	*10.000,00*
2252512/0	Ampliamento scuola materna	*0,00*
2255502/1	Arredi scuole materne	*2.000,00*
	C.d.C. 26 - Scuola elementare	
2261512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	*10.000,00*
2265502/1	Arredi scuole elementari	*2.000,00*
	C.d.C. 27 - Scuola media	
2271512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	*10.000,00*
2275502/1	Arredi scuola media	*2.000,00*
	C.d.C. 28 - Assistenza scolastica	
2282504/0	Acquisto ausili	*1.000,00*
	C.d.C. 30 - Refezione scolastica	
2305504/1	Attrezzature refezione	*5.000,00*
	C.d.C. 31 - Servizi per l'infanzia	
2311512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	*10.000,00*
	C.d.C. 33 - Interventi socio assistenziali	
2337668/0	Quota U2 enti di culto	*7.490,00*
	C.d.C. 36 - Servizio Informatico Associato	
2365530/1	Acquisti personal computer	*2.000,00*
	contributo Ferrovie Emilia-Romagna	*98.061,88*
	Totale complessivo	***957.984,88***

Copia informatica

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

Copia informatica

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021

La programmazione triennale dei fabbisogni è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 16 del 23/02/2019 i cui contenuti, indicato nell'allegato A della deliberazione sono riportati di seguito.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

1. Quadro normativo

Il contenimento della spesa

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Oggi sono due le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa

Copia informatica

sostenuta nel 2009;

- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;
- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività viene bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Le assunzioni di personale e la programmazione

Al termine di una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali hanno visto negli ultimi tempi un maggiore spazio di apertura.
A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.
In presenza di parametri di virtuosità sull'indicatore "dipendenti su popolazione", in base all'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in misura corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, essendo venuto meno il regime limitativo previsto sulle cessazioni degli anni 2016 e 2017, che prevede quanto segue:
- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017: 25% della spesa per la generalità degli enti, 75% per gli enti superiori a 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014);
- cessazioni intervenute dal 2018: 100% della spesa del personale cessato

Si è quindi creato lo spazio per potere, almeno in buona parte, sostituire il personale cessato dal servizio, valorizzando a ritroso tutte le cessazioni intervenute nel triennio precedente. Ulteriori agevolazioni sono previsti per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.
Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del

Copia informatica

pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017.

Con Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 173 del 27/07/2018, sono state successivamente pubblicate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" che, pur non risultando direttamente vincolanti per le amministrazioni locali, costituiscono utili punti di riferimento e di orientamento nella predisposizione dei propri piani triennali, con le seguenti indicazioni di carattere generale che prevedono che il piano debba essere definito prioritariamente:
- in coerenza con l'attività di programmazione e in correlazione con i risultati da raggiungere, realizzando il superamento del concetto di dotazione organica che nella previgente disciplina individuava il contenitore da cui partire per la definizione del PTFP ;
- nel rispetto dei vincoli di spesa di personale, nei limiti della capacità assunzionale, garanzia degli equilibri di finanza pubblica.

La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Disciplina derogatoria per assunzione personale di Polizia Locale nell'anno 2019

La Legge n. 132/2018 che ha convertito il Decreto Legge n. 113/2018 ha introdotto alcune novità sul tema delle assunzioni nella Polizia Locale.

L'art. 35-bis del D.L. (rubricato: "Disposizioni in materia di assunzioni a tempo indeterminato di personale della polizia municipale"), introdotto in fase di conversione in legge, prevede che:

"*al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale*".

La deroga opera sulla ordinaria capacità assunzionale dei cui all'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, che prevede, nel 2019, il 100% del turn-over. La norma è finalizzata a determinare un budget assunzionale migliorativo per il personale di polizia locale rispetto a quello ordinariamente previsto per tutti gli altri profili.
L'applicazione della nuova disciplina implica innanzitutto l'individuazione, per l'anno 2019, di due distinti budget assunzionali: uno specifico per il personale della polizia municipale,

Copia informatica

ove l'ente si avvalga della disciplina derogatoria, e uno relativo al restante personale, in applicazione del regime ordinario.
L'interpretazione letterale del nuovo dettato normativo non impedisce, anche nel caso in cui l'Ente intenda avvalersi della disciplina derogatoria, l'utilizzo della normale capacità assunzionale anche per assunzioni di personale di Polizia Locale oltre la spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016.

Trattandosi di una disciplina di recente introduzione, l'Amministrazione si riserva di valutarne l'applicazione alla programmazione di cui al presente Piano anche, eventualmente, intervenendo con successive modifiche dello stesso, a seguito di chiarimenti in merito alle corrette modalità operative che potranno derivare da note, circolari, decreti o sentenze da parte dei competenti organi di controllo e giurisdizionali, ovvero a seguito di possibili revisioni dell'accordo in essere tra l'Amministrazione comunale e l'Unione Terre di Pianura relativamente al trasferimento di personale di Polizia locale riconferito al Comune di Budrio a far data dal 01/01/2019.

2. Verifica dei requisiti assunzionali

Il rapporto popolazione su dipendenti per il Comune di Budrio si attesta sul valore di 1/202, più favorevole rispetto a quanto fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017, pari a 1/158 per i comuni di analoga dimensione demografica, come da tabella:

popolazione al 31/12/2018	Dipendenti (effettivi in servizio)			rapp. Pop/dip	cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017
	nell'ente	in quota Unione	TOTALE		
18.460	69,53	21,87	91,40	1/ 202	< 1/158

Visto quanto sopra, sulle cessazioni intervenute dal 2016 e 2017 è possibile applicare un turnover del 75%; mentre dal 2019 sarà possibile sostituire in misura corrispondente al costo dei cessati 2018

Si dà atto inoltre del rispetto dei seguenti requisiti quali condizioni necessarie alla programmazione di nuove assunzioni:

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale per il 2018 ai sensi dell'art. 16 della L.183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs 165/2001, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell'Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo;
- l'ente ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2015 e gli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2016 e 2017 ai sensi dell'art. 1 comma 719 e 723 della legge 208/2015, ed il bilancio di previsione attuale rappresenta il rispetto tendenziale degli obiettivi anche per il 2018 (conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali per l'anno 2017);
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti (art. 27 comma 9 del DL 66/2017);
- l'ente è rispettoso degli obblighi sanciti dall'articolo 9 comma 1 quinques del dl 113/2016.
- è stato adottato il piano triennale delle azioni positive nell'ambito dell'Unione Terre di Pianura, con la Deliberazione n. 29 del 11/06/2018, a valere per tutti i Comuni aderenti l'Unione;
- la dotazione di personale in essere nell'Ente rispetta le norme sul collocamento

Copia informatica

obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- con la programmazione di cui al presente atto si provvede al collocamento obbligatorio delle categorie protette di cui alla medesima legge;

Ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Si rileva, a tal fine, che il valore medio della spesa di personale del Comune di Budrio per gli anni 2011-2013 è pari a **€ 3.518.174,09** e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.296/2006, è quantificata come segue:
- ultimo consuntivo approvato (anno 2017): € 3.149.009,50
- previsione di spesa di personale (soggetta al tetto di spesa) per l'anno 2019: € 3.503.684,88
Infine, nel triennio 2019-2021 il dato della previsione di spesa (quota soggetta al tetto) si mantiene in diminuzione rispetto al 2011-2013.

3. Individuazione della dotazione e del fabbisogno di personale 2019-2021

Individuazione della dotazione organica espressa in termini finanziari

La spesa potenziale massima coincide con il tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013, pari a € 3.518.174,09
Dentro il parametro della spesa potenziale massima si iscrive il costo totale della dotazione di personale dell'Ente.

Di seguito viene delineata la proiezione del costo del personale (inclusivo delle voci di costo non assoggettate al tetto di spesa) desunto dalle tabelle del Conto annuale del personale al 31/12/2017, assunto che il costo dotazionale effettivo al 31/12/2018 sarà rendicontato in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2018.

(N.B.: le spese indicate includono valori relativi a voci di costo non soggetti al tetto di spesa)

	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2016	2018	2017	2016	2018	2017	2016	2018	2017	2016	2018	2017
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	3.603	0	0	0
DIRIGENTI E ALTE SPECIALIZ. FUORI DOTAZIONE ORG.	2	2	0	2	2	1,25	175.559	149.525	99.805	0	0	0
CATEGORIA D	20	18	16	19,47	18,23	17,38	595.516	551.946	557.421	0	9.106	0
CATEGORIA C	37	27	29	36,49	28,22	26,35	929.094	721.586	651.176	0	6.787	0
CATEGORIA B	29	29	28	29,86	27,83	27,56	664.434	626.742	624.589	0	5.050	0
CATEGORIA A	1	1	0	1	1	1	19.358	19.416	19.587	0	0	0
Totale	89	77	73	88,82	77,28	73,53	2.383.961	2.069.215	1.956.181	0	20.943	0
				Tabella 14			1.189.822	880.881	1.133.562			
				Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)			3.573.783	2.968.896	3.089.743			

Copia informatica

T1 Personale a Tempo Indeterminato

Qualifica	Dotazione	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
		U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	0	3	0	0	0	0	0	3	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	5	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1	1	0	0	0	1	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	1	3	0	0	0	0	1	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	33	0	2	0	0	0	1	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	1	1	0	0	1	2	2	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	3	0	0	0	2	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	4	2	0	0	0	0	4	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	1	5	0	0	0	2	1	7
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	53	1	4	0	0	0	0	1	4
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0	2	1	0	0	0	0	2	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	1	0	0	0	0	1	1	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	0	2	0	0	0	1	0	3
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	0	1	2	0	0	0	0	1	2
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	1	5	0	0	0	0	1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	16	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	2	3	0	0	0	1	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	2	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	23	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE :	**131**	**22**	**38**	**0**	**0**	**1**	**12**	**23**	**50**

T3 Personale Comandato/Distaccato e Fuori Ruolo

	Personale dell'Amministrazione										Personale Esterno					
	Comandati / Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni		Esoneri		Personale in aspettativa		Comandati / Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni	
Qualifica	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE :	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1

Copia informatica

T5 Personale Cessato

Qualifica	COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETA'		DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)		PASSAGGI PER ESTERNALIZZAZIONI		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - ALTRO COMPARTO		RISOLUZIONE RAPPORTO LAVORO		LICENZIAMENTI		ALTRE CAUSE		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
DIRIGENTE FUORI D.O. ART.110 C.2 TUEL	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	0	1	2
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	1	0	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
TOTALE	0	0	2	1	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	1	9

T6 Personale Assunto

Qualifica	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE		STABILIZZATO DA LSU		ASSUNZIONE PER CHIAMATA DIRETTA (L.68/99 Cat. Protette)		ASSUNZIONE PER CHIAMATA NUMERICA (L.68/99 Cat. Protette)		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE - STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE - ALTRO COMPARTO		PERSON. ASSUNTO CON PROCEDURE ART. 35, C. 3-BIS, DLGS 165/01		PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART. 4, C. 6, L. 125/13		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Totale	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	5

Copia informatica

T13 Oneri per Indennita' e Compensi Accessori

Qualifica	Indennità	Accessorie	Straordinari	TOTALE
DIRIGENTE FUORI D.O. ART.110 C.2 TUEL	43.939	0	0	43.939
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	22.956	0	0	22.956
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	685	1.761	0	2.446
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	12.863	4.736	176	17.775
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	813	2.238	4.476	7.527
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	11.397	0	0	11.397
POSIZIONE ECONOMICA D3	16.503	4.820	405	21.728
POSIZIONE ECONOMICA D2	3.517	6.484	1.699	11.700
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	2.196	2.793	536	5.525
POSIZIONE ECONOMICA C5	6.265	2.675	918	9.858
POSIZIONE ECONOMICA C4	3.224	3.926	1.432	8.582
POSIZIONE ECONOMICA C3	4.140	12.291	2.707	19.138
POSIZIONE ECONOMICA C2	5.296	11.419	3.146	19.861
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	2.649	1.629	2.827	7.105
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	2.012	7.808	1.099	10.919
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	2.115	1.426	0	3.541
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	443	484	0	927
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	1.815	3.023	63	4.901
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1.632	3.397	678	5.707
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	1.874	7.771	1.666	11.311
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	3.590	9.074	411	13.075
POSIZIONE ECONOMICA B3	3.375	5.603	917	9.895
POSIZIONE ECONOMICA B2	1.060	4.826	135	6.021
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	1.513	305	0	1.818
SEGRETARIO B	0	3.603	0	3.603
TOTALE				281.255

Copia informatica

T14 Altri Oneri che Concorrono a formare il Costo del Lavoro

Voci di spesa :	Importo
ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE	25.092
GESTIONE MENSE	961
EROGAZIONE BUONI PASTO	14.499
FORMAZIONE DEL PERSONALE	555
BENESSERE DEL PERSONALE	0
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE	0
SOMME CORRISPOSTE AD AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	1.054
COPERTURE ASSICURATIVE	62.648
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	0
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI/STUDIO/RICERCA/CONSULENZA	300
CONTRATTI PER RESA SERVIZI/ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE	38.676
ALTRE SPESE	10.010
RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	66.357
RETRIBUZIONI PERSONALE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	0
INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERIMENTO	653
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM. PER FONDI PREV. COMPLEMENTARE	0
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM.NE SU COMP. FISSE E ACCESSORIE	557.592
QUOTE ANNUE ACCANTONAMENTO TFR O ALTRA IND. FINE SERVIZIO	0
IRAP	128.163
ONERI PER I CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	65.871
COMPENSI PER PERSONALE LSU/LPU	0
SOMME RIMBORSATE PER PERSONALE COMAND./FUORI RUOLO/IN CONV.	0
ALTRE SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONI	165.285
SOMME RICEVUTE DA U.E. E/O PRIVATI (-)	0
RIMBORSI RICEVUTI PER PERS. COMAND./FUORI RUOLO/IN CONV. (-)	0
ALTRI RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI (-)	4.154
Totale	**1.133.562**
Elenco istituzioni ed importi dei rimborsi effettuati	
al comune di Granarolo per prsonale comandato/convenzione E 165.285,50	
Elenco istituzioni ed importi dei rimborsi ricevuti	
dall'INAIL per rimborso infortuni sul lavoro E 4.153,60	

Copia informatica

Di seguito viene delineata la proiezione del **costo teorico della dotazione di personale** dipendente a tempo indeterminato come delineato dalla Delibera di Giunta n. 34 del 17/03/2016, espressa in termini finanziari. I valori fanno riferimento agli emolumenti tabellari a regime (eslcuse P.E.O. in quanto finanziate dal Fondo risorse decentrate) stabiliti dal CCNL 21/05/2018 al fine di essere comparabili con le dotazioni del triennio 2019-2021.

CALCOLO DEL COSTO TEORICO TOTALE DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (SU BASE ANNUA) DOTAZIONE TEORICA TOTALE (TAB. 1 CONTO ANNUALE 2017 - RIF. Delibera Giunta n. 34 del 17/03/2016)					
categoria	**n. dipendenti**	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
D3	**5**	136.976	37.669	11.643	186.288
D1	**33**	786.267	216.224	66.833	1.069.324
C	**53**	1.160.585	319.161	98.650	1.578.396
B3	**16**	328.312	90.286	27.907	446.504
B1	**23**	446.459	122.776	37.949	607.185
A	**1**	18.363	5.050	1.561	24.974
Totale	**131**	2.876.963	791.165	244.542	3.912.670

Di seguito si riporta il costo teorico della dotazione di personale dipendente a tempo indeterminato effettivamente in servizio al 31/12/2017 e la relativa variazione al 31/12/2018.
I dati di costo della dotazione sono proiettati sull'intero anno e le posizioni attualmente coperte con rapporti di lavoro a tempo parziale sono computate sulla base del tempo pieno.
Sono riproporzionati al *part-time* le sole posizioni relative a rapporti già instaurati a tempo parziale al momento dell'assunzione e per le quali il presente piano non prevede la trasformazione a tempo pieno.

Copia informatica

CALCOLO DEL COSTO TEORICO TOTALE DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (SU BASE ANNUA)						
DIPENDENTI AL 31/12/2017 (inclusi Art. 110 c.1 Dlgs 267/2000)						
categoria	**n. dipendenti**	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	vacanti
D3	**3**	82.186	22.601	6.986	111.773	2
D1	**15**	357.394	98.283	30.379	486.056	18
C	**29**	635.037	174.635	53.978	863.650	24
B3	**10**	205.195	56.429	17.442	279.065	6
B1	**17,69**	343.472	94.455	29.195	467.122	5,31
A	**0**	0	0	0	0	1
Totale	**74,69**	1.623.284	446.403	137.979	2.207.666	56,31
DIPENDENTI AL 31/12/2018 (inclusi Art. 110 c.1 Dlgs 267/2000)						
categoria	**n. dipendenti**	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	vacanti
D3	**3**	82.186	22.601	6.986	111.773	2
D1	**18**	428.873	117.940	36.454	583.267	15
C	**25**	547.446	150.548	46.533	744.526	28
B3	**10**	205.195	56.429	17.442	279.065	6
B1	**16,69**	324.061	89.117	27.545	440.722	6,31
A	**0**	0	0	0	0	1
Totale	**72,69**	1.587.760	436.634	134.960	2.159.354	58,31

Tenuto conto delle cessazioni previste nell'arco del triennio 2019-2021 e delle previsioni assunzionali, si riporta di seguito l'evoluzione programmata del costo teorico della dotazione di personale:

Copia informatica

CALCOLO DEL COSTO TEORICO TOTALE
DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Trasferimento di personale dall'Unione Terre di Pianura per rientro dei servizi di Polizia Locale e Tributi (riconferimento di personale già in dotazione congelata)
n. 1 dip. Cat. D profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile
n. 2 dip. Cat. C profilo di Istruttore Amministrativo Contabile
n. 1 dip. Cat. B3 profilo di Collaboratore Amministrativo Contabile
n. 1 dip. Cat. D profilo di Ispettore di Polizia Locale
n. 3 dip. Cat. C profilo di Agente di Polizia Locale

Cessazioni previste in corso d'anno 2019
n. 1 dip. Cat. C profilo di Istruttore Amministrativo
n. 1 dip. Cat. D profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo
n. 1 dip. Cat. D profilo di Istruttore Direttivo Tecnico

Assunzioni programmate in corso d'anno 2019
n. 4 dip. Cat. C profilo di Istruttore Amministrativo Contabile
n. 3 dip. Cat. D profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile
n. 1 dip. Cat. B1 profilo di Esecutore Tecnico (categoria protetta)
n. 1 dip. Cat. C profilo di Istruttore Tecnico
n. 2 dip. Cat. D profilo di Istruttore Direttivo Tecnico
n. 3 dip. Cat. C profilo di Agente di Polizia Locale
n. 2 dip. Cat. D profilo di Ispettore di Polizia Locale
n. 1 dip. Cat. D profilo di Istruttore Direttivo Assistente Sociale

DIPENDENTI AL 31/12/2019 (inclusi Art. 110 c.1 Dlgs 267/2000)

categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	vacanti
D3	3	82.186	22.601	6.986	111.773	2
D1	26	619.483	170.358	52.656	842.497	7
C	37	810.220	222.810	68.869	1.101.899	16
B3	11	225.715	62.071	19.186	306.972	5
B1	17,69	343.472	94.455	29.195	467.122	5,31
A	0	0	0	0	0	1
Totale	94,69	2.081.075	572.296	176.891	2.830.262	36,31

Cessazioni previste in corso d'anno 2020
nessuna previsione

Assunzioni programmate in corso d'anno 2020
n. 1 dip. Cat. D profilo di Istruttore Direttivo Pedagogista

DIPENDENTI AL 31/12/2020 (inclusi Art. 110 c.1 Dlgs 267/2000)

categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	vacanti
D3	3	82.186	22.601	6.986	111.773	2
D1	27	643.310	176.910	54.681	874.901	6
C	37	810.220	222.810	68.869	1.101.899	16
B3	11	225.715	62.071	19.186	306.972	5
B1	17,69	343.472	94.455	29.195	467.122	5,31
A	0	0	0	0	0	1
Totale	95,69	2.104.901	578.848	178.917	2.862.666	35,31

Cessazioni previste in corso d'anno 2021
nessuna previsione

Assunzioni programmate in corso d'anno 2021
nessuna programmazione

DIPENDENTI AL 31/12/2021 (inclusi Art. 110 c.1 Dlgs 267/2000)

categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	vacanti
D3	3	82.186	22.601	6.986	111.773	2
D1	27	643.310	176.910	54.681	874.901	6
C	37	810.220	222.810	68.869	1.101.899	16
B3	11	225.715	62.071	19.186	306.972	5
B1	17,69	343.472	94.455	29.195	467.122	5,31
A	0	0	0	0	0	1
Totale	95,69	2.104.901	578.848	178.917	2.862.666	35,31

Copia informatica

Di seguito si riporta la proiezione del costo dotazionale teorico complessivo su base annua programmato al 31/12/2019, sulla base delle componenti di costo assoggettabili al tetto di spesa massima teorica previsto per l'Ente, corrispondente al valore della spesa media del triennio 2011-2013 ai sensi dell'art. 1 co. 557-quater della Legge 296/2006. L'incremento dotazionale nel 2020 riassorbe nella spesa per il personale di ruolo il costo che nel 2019 è già sostenuto per un lavoratore somministrato. Nell'anno 2021 non è previsto un incremento dotazionale.

Copia informatica

CALCOLO DEL COSTO TEORICO TOTALE DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE

Polizia Locale					
categoria	**n. dipendenti**	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
D3	**0**	0	0	0	0
D1	**3**	71.479	19.657	6.076	97.211
C	**6**	131.387	36.131	11.168	178.686
B3	**0**	0	0	0	0
B1	**0**	0	0	0	0
A	**0**	0	0	0	0
Totale	**9**	**202.866**	**55.788**	**17.244**	**275.898**

Altro personale					
categoria	**n. dipendenti**	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
D3	**3**	82.186	22.601	6.986	111.773
D1	**23**	548.004	150.701	46.580	745.286
C	**31**	678.833	186.679	57.701	923.212
B3	**11**	225.715	62.071	19.186	306.972
B1	**17,69**	343.472	94.455	29.195	467.122
A	**0**	0	0	0	0
Totale	**85,69**	**1.878.209**	**516.508**	**159.648**	**2.554.365**

TOTALE					
categoria	**n. dipendenti**	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
D3	**3**	82.186	22.601	6.986	111.773
D1	**26**	619.483	170.358	52.656	842.497
C	**37**	810.220	222.810	68.869	1.101.899
B3	**11**	225.715	62.071	19.186	306.972
B1	**17,69**	343.472	94.455	29.195	467.122
A	**0**	0	0	0	0
Totale	**94,69**	**2.081.075**	**572.296**	**176.891**	**2.830.262**

Ulteriori assunzioni a tempo determinato				
Profili	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
Collaboratore ausiliario del traffico cat. B3	21.412	6.332	1.820	29.564
Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1 Art. 90 Dlgs 267/2000	24.831	7.604	2.111	34.545
Istruttore Direttivo Pedagogista cat. D1 (somministrazione lavoro temporaneo)	26.000			*escluso*
Totale	**72.243**	**13.936**	**3.931**	**90.110**

Evidenza del personale in aspettativa (già incluso nella dotazione)
n. 1 dipendente cat. D3 – Funzionario Tecnico
n. 1 dipendente cat. D1 – Istruttore Direttivo Amministrativo

Personale comandato (dipendenti di altro ente)
nessuno

Altri costi della dotazione (soggetti al tetto di spesa massima teorica)			
	competenze	oneri previdenziali	IRAP
Fondo Risorse Decentrate (costituzione provvisoria)	300.000	78.000	25.500
Budget lavoro straordinario	11.000	2.970	935
Costo A.P.O.	126.258	31.565	10.732
Assegni ad personam	43.000	10.750	3.655
Anzianità – R.I.A.	9.538	2.575	811
Assegni nucleo famigliare – Ass.N.R.	47.946	12.945	4.075
Indennità di qualifica/vigilanza/educat.	28.933	7.812	2.459
Competenze segretario generale	41.650	11.246	3.540
Abbattimento IRAP personale esente			-24.850
Previdenza complementare Polizia Locale	16.250		
Buoni pasto/servizio mensa (stima)	18.000		
Spesa per sostituzioni urgenti con somministrazioni di lavoro temporaneo (interinali)	28.000		
Quota spesa personale Unione	135.102		
Spesa congelata per trasferimenti di personale	195.372		
Abbattimento del costo dotazionale teorico per applicazione quota d'obbligo Categorie protette e invalidi	-132.483		
Aumenti contrattuali (non soggetti al tetto di spesa)	-464.398		
TOTALE altri costi	**588.888**		

COSTO TEORICO TOTALE ANNUO DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE (soggetto al tetto di spesa massima teorica)	**3.509.260**
spesa massima teorica (art. 1 co. 557-quater L. 296/2006)	3.518.174
margine di incremento del costo teorico della dotazione	8.914

Copia informatica

Individuazione qualitativa della dotazione organica

Di seguito si riporta la dotazione organica, già delineata in termini finanziari, rispetto ai profili professionali e ai Settori di assegnazione all'interno dell'Ente, nonché le relative variazioni nell'arco del triennio 2019-2021.

Copia informatica

Dotazione per profilo professionale e Settore di appartenenza al 31/12/2018

PROFILO PROFESSIONALE	Affari Generali	Staff del Sindaco	Servizi alla Persona	Controllo di Gestione	Servizi Economico Finanziari	Cultura	Edilizia Privata e Urbanistica	Lavori Pubblici e Manut.ne	TOTALE
Funzionario amministrativo contabile				1	1				2
Istruttore direttivo amministrativo contabile	2		2		1	2		1	8
istruttore amministrativo contabile	4	1	4	1	2	2	2	3	19
Collaboratore amministrativo contabile	2				1	2			5
Esecutore amministrativo	2					1			3
AMMINISTRATIVI	**10**	**1**	**6**	**2**	**5**	**7**	**2**	**4**	**37**
Funzionario tecnico								1	1
Istruttore direttivo tecnico							4	3	7
Istruttore tecnico						1	1	1	3
Collaboratore tecnico						1		2	3
Esecutore tecnico								5	5
TECNICI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**5**	**12**	**19**
Istruttore direttivo assistente sociale			3						3
ASSISTENTI SOCIALI	**0**	**0**	**3**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**
Educatore			3						3
Collaboratore professionale refezione scolastica			2						2
Esecutore refezione scolastica			4,69						4,69
Esecutore socio-assistenziale scolastico			4						4
PERSONALE SCOLASTICO	**0**	**0**	**13,69**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13,69**
Totale	**10**	**1**	**22,69**	**2**	**5**	**9**	**7**	**16**	**72,69**

Dotazione per profilo professionale e Settore di appartenenza al 31/12/2019

PROFILO PROFESSIONALE	Affari Generali	Staff del Sindaco	Servizi alla Persona	Controllo di Gestione	Servizi Economico Finanziari	Tributi	Cultura	Polizia Municipale	Edilizia Privata e Urbanistica	Lavori Pubblici e Manut.ne	TOTALE
Funzionario amministrativo contabile				1	1						2
Istruttore direttivo amministrativo contabile	2		2		2	2	2			1	11
istruttore amministrativo contabile	7	1	4	1	2	1	2	1	2	3	24
Collaboratore amministrativo contabile	2				1	1	2				6
Esecutore amministrativo	2						1				3
AMMINISTRATIVI	**13**	**1**	**6**	**2**	**6**	**4**	**7**	**1**	**2**	**4**	**46**
Funzionario tecnico										1	1
Istruttore direttivo tecnico									5	3	8
Istruttore tecnico							1		2	1	4
Collaboratore tecnico							1			2	3
Esecutore tecnico										6	6
TECNICI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**7**	**13**	**22**
Istruttore direttivo assistente sociale			4								4
ASSISTENTI SOCIALI	**0**	**0**	**4**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**
Educatore			3								3
Collaboratore professionale refezione scolastica			2								2
Esecutore refezione scolastica			4,69								4,69
Esecutore socio-assistenziale scolastico			4								4
PERSONALE SCOLASTICO	**0**	**0**	**13,69**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13,69**
Ispettore di Polizia Locale								3			3
Agente di Polizia Locale								6			6
POLIZIA LOCALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**9**	**0**	**0**	**9**
Totale	**13**	**1**	**23,69**	**2**	**6**	**4**	**9**	**10**	**9**	**17**	**94,69**

Dotazione per profilo professionale e Settore di appartenenza al 31/12/2020

PROFILO PROFESSIONALE	Affari Generali	Staff del Sindaco	Servizi alla Persona	Controllo di Gestione	Servizi Economico Finanziari	Tributi	Cultura	Polizia Municipale	Edilizia Privata e Urbanistica	Lavori Pubblici e Manut.ne	TOTALE
Funzionario amministrativo contabile				1	1						2
Istruttore direttivo amministrativo contabile	2		2		2	2	2			1	11
istruttore amministrativo contabile	7	1	4	1	2	1	2	1	2	3	24
Collaboratore amministrativo contabile	2				1	1	2				6
Esecutore amministrativo	2						1				3
AMMINISTRATIVI	**13**	**1**	**6**	**2**	**6**	**4**	**7**	**1**	**2**	**4**	**46**
Funzionario tecnico										1	1
Istruttore direttivo tecnico									5	3	8
Istruttore tecnico							1		2	1	4
Collaboratore tecnico							1			2	3
Esecutore tecnico										6	6
TECNICI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**7**	**13**	**22**
Istruttore direttivo assistente sociale			4								4
ASSISTENTI SOCIALI	**0**	**0**	**4**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**
Istruttore direttivo pedagogista			1								1
Educatore			3								3
Collaboratore professionale refezione scolastica			2								2
Esecutore refezione scolastica			4,69								4,69
Esecutore socio-assistenziale scolastico			4								4
PERSONALE SCOLASTICO	**0**	**0**	**14,69**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**14,69**
Ispettore di Polizia Locale								3			3
Agente di Polizia Locale								6			6
POLIZIA LOCALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**9**	**0**	**0**	**9**
Totale	**13**	**1**	**24,69**	**2**	**6**	**4**	**9**	**10**	**9**	**17**	**95,69**

Copia informatica

Dotazione per profilo professionale e Settore di appartenenza al 31/12/2021											
PROFILO PROFESSIONALE	Affari Generali	Staff del Sindaco	Servizi alla Persona	Controllo di Gestione	Servizi Economico Finanziari	Tributi	Cultura	Polizia Municipale	Edilizia Privata e Urbanistica	Lavori Pubblici e Manut.ne	TOTALE
Funzionario amministrativo contabile				1	1						2
Istruttore direttivo amministrativo contabile	2		2		2	2	2			1	11
istruttore amministrativo contabile	7	1	4	1	2	1	2	1	2	3	24
Collaboratore amministrativo contabile	2				1	1	2				6
Esecutore amministrativo	2						1				3
AMMINISTRATIVI	**13**	**1**	**6**	**2**	**6**	**4**	**7**	**1**	**2**	**4**	**46**
Funzionario tecnico										1	1
Istruttore direttivo tecnico									5	3	8
Istruttore tecnico							1		2	1	4
Collaboratore tecnico							1			2	3
Esecutore tecnico										6	6
TECNICI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**7**	**13**	**22**
Istruttore direttivo assistente sociale			4								4
ASSISTENTI SOCIALI	**0**	**0**	**4**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**
Istruttore direttivo pedagogista			1								1
Educatore			3								3
Collaboratore professionale refezione scolastica			2								2
Esecutore refezione scolastica			4,69								4,69
Esecutore socio-assistenziale scolastico			4								4
PERSONALE SCOLASTICO	**0**	**0**	**14,69**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**14,69**
Ispettore di Polizia Locale								3			3
Agente di Polizia Locale								6			6
POLIZIA LOCALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**9**	**0**	**0**	**9**
Totale	**13**	**1**	**24,69**	**2**	**6**	**4**	**9**	**10**	**9**	**17**	**95,69**

Programma delle assunzioni del personale di ruolo 2019-2021

In base alla dotazione individuata e tenuto conto dell'insussistenza di esuberi ed eccedenze di personale, è individuato il seguente programma delle assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato:

ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2019	**ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. C**	SETTORE AFFARI GENERALI	STABILIZZAZIONE DI DIPENDENTE GIA' ASSUNTO CON C.F.L.	(assunzione già programmata nel PTFP 2018-2020 – esperita mobilità con esito negativo) Assunzione a tempo determinato con C.F.L. nell'anno 2018
2019	**ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. C**	SETTORE AFFARI GENERALI	DA GRADUATORIA CONCORSUALE	(assunzione già programmata nel PTFP 2018-2020 – esperita mobilità con esito negativo) Posizione vacante attualmente ricoperta con lavoro temporaneo
2019	**ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. C**	SETTORE AFFARI GENERALI	MOBILITA' VOLONTARIA se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Sostituzione di dipendente cessato nel 2018
2019	**ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. C**	SETTORE CULTURA	MOBILITA' VOLONTARIA	Sostituzione di dipendente attualmente in servizio con cessazione prevista in data 01/03/2019
2019	**ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. D1**	SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI	DA GRADUATORIA CONCORSUALE	(assunzione già programmata nel PTFP 2018-2020 – esperita mobilità con esito negativo)
2019	**ISTRUTTORE DIRETTIVO**	SETTORE SERVIZI	MOBILITA' VOLONTARIA	Nuova assunzione

Copia informatica

	AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. D1	ECONOMICO-FINANZIARI	se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	
2019	**ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. D1**	SETTORE CULTURA	MOBILITA' VOLONTARIA	Sostituzione di dipendente attualmente in servizio con cessazione prevista nel terzo trimestre 2019

ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2019	**ESECUTORE TECNICO – cat. B1**	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DI CATEGORIA PROTETTA	(assunzione in quota obbligatoria già programmata nel PTFP 2018-2020 ed effettuata nel 2018, seguita da cessazione nello stesso anno)
2019	**ISTRUTTORE TECNICO – cat. C**	SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	MOBILITA' VOLONTARIA se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Sostituzione di dipendente cessato nel 2018
2019	**ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO – cat. D1**	SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	GIA' ASSUNTO DA GRADUATORIA CONCORSUALE IN DATA 01/01/2019	(assunzione già programmata nel PTFP 2018-2020 – esperita mobilità con esito negativo)
2019	**ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO – cat. D1**	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	MOBILITA' VOLONTARIA	Sostituzione di dipendente attualmente in servizio con cessazione prevista nel secondo semestre 2019
2019	**ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE – cat. D1**	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	MOBILITA' VOLONTARIA	Posizione vacante attualmente ricoperta con lavoro temporaneo
2019	**AGENTE DI POLIZIA LOCALE – cat. C**	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Sostituzione di dipendente non riconferito per conservazione presso l'Unione e temporaneamente comandato presso il Comune
2019	**AGENTE DI POLIZIA LOCALE – cat. C**	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Sostituzione di dipendente non riconferito per conservazione presso l'Unione e temporaneamente comandato presso il Comune
2019	**AGENTE DI POLIZIA LOCALE – cat. C**	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Sostituzione di dipendente non riconferito per trasferimento dall'Unione ad altro ente a far data dal 01/01/2019
2019	**ISPETTORE DI POLIZIA LOCALE – cat. D1**	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Sostituzione di dipendente non riconferito per conservazione presso l'Unione e temporaneamente comandato presso il Comune
2019	**ISPETTORE DI POLIZIA LOCALE – cat. D1**	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Nuova assunzione

Copia informatica

ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2020	**ISTRUTTORE DIRETTIVO PEDAGOGISTA – cat. D1**	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	MOBILITA' VOLONTARIA	Posizione vacante attualmente ricoperta con lavoro temporaneo

ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2021	NON SONO PREVISTI ULTERIORI FABBISOGNI ASSUNZIONALI			

Utilizzo della capacità assunzionale ordinaria:

In considerazione delle cessazioni intervenute negli anni precedenti e nel 2018, si è maturato un residuo di facoltà assunzionali a valere per la programmazione 2019-2021, calcolato al netto degli aumenti contrattuali 2016-2018 onde rendere omogenee le risultanze rispetto ai resti degli anni precedenti, pari ad **€ 231.707,34**, generato da:
- € 86.891,57 residuo delle facoltà assunzionali programmate nel triennio 2016-2018 e non utilizzate, di cui si programma l'integrale utilizzo nel triennio 2019-2021
- € 74.102,00 derivanti da cessazioni avvenute nell'anno 2018
- € 70.713,76 quale capacità assunzionale ceduta dall'Unione Terre di Pianura per il riconferimento al Comune di Budrio del servizio Polizia Municipale, a valere per l'assunzione di n. 2 agenti e n. 1 ispettore di Polizia locale

Copia informatica

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2015		
Resti		€ 45.840,68
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2014	€ 95.905,85
Spesa annuale relativa a personale assunto nell'anno	Anno 2015	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		**€ 122.565,36**

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2016		
Resti		€ 122.565,36
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2015	€ 137.526,02
Capacità assunzionale ceduta all'Unione Terre di Pianura	Anno 2016	€ 90.000,00
Limiti di spesa per assunzioni a tempo indeterminato anno 2016		**€ 170.091,38**

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2017		
Resti		€ 170.091,38
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2016	€ 24.645,71
Spesa annuale relativa a personale assunto nell'anno	Anno 2017	€ 87.132,08
Residuo di spesa per assunzioni a tempo indeterminato anno 2017		**€ 101.443,58**

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2018		
Resti		€ 101.443,58
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2017	€ 43.865,03
Spesa annuale relativa a personale assunto nell'anno	Anno 2018	€ 47.450,79
Residuo di spesa per assunzioni a tempo indeterminato anno 2018		**€ 86.891,57**

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2019		
Resti		€ 86.891,57
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2018	€ 74.102,00
Capacità assunzionale ceduta dall'Unione per riconferimento del servizio Polizia Municipale	Anno 2018	€ 70.713,76
Utilizzo in sede di programmazione (Aggiornamento PTFP 2019-2021) (=Spesa annuale relativa a personale da assumere nel 2019)	Anno 2019	€ 229.022,02
Residuo di spesa per assunzioni a tempo indeterminato anno 2018		**€ 2.685,32**

Copia informatica

Cessazioni di personale a valere sulla capacità assunzionale:

ANNO 2013

n. 3 dipendenti cat. C	€ 76.401,14

ANNO 2014

n. 2 dipendenti cat. D	€ 52.678,61
n. 2 dipendenti cat. B	€ 43.227,24

ANNO 2015

n. 3 dipendenti cat. C	€ 74.488,52
n. 3 dipendenti cat. B	€ 63.037,50

ANNO 2016

n. 1 dipendente cat. C	€ 24.645,71

ANNO 2017

n. 1 dipendente cat. C	€ 22.795,72
n. 1 dipendente cat. B3	€ 21.069,31

ANNO 2018

n. 1 dipendente cat. D	€ 30.535,96
n. 2 dipendenti cat. C	€ 43.566,04

Assunzioni programmate nel triennio 2019-2021 a valere sulla capacità assunzionale:

ANNO 2019

ISTR.AMM.VO CONT.LE Cat C *STABILIZZAZIONE C.F.L.*

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.075,34
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 45,80	€ 549,60
vacanza contr.	€ 12,16	€ 158,08
TOTALE		**€ 21.783,02**

ISTR.DIR.AMM.VO CONT.LE Cat D

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.763,89	€ 22.930,60
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 51,90	€ 622,80
vacanza contr.	€ 13,23	€ 171,99
TOTALE		**€ 23.725,39**

ISTR.AMM.VO CONT.LE Cat C

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.075,34
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 45,80	€ 549,60
vacanza contr.	€ 12,16	€ 158,08
TOTALE		**€ 21.783,02**

ISTR.DIR.AMM.VO CONT.LE Cat D

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.763,89	€ 22.930,60
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 51,90	€ 622,80
vacanza contr.	€ 13,23	€ 171,99
TOTALE		**€ 23.725,39**

ISTR.AMM.VO CONT.LE Cat C

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.075,34
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 45,80	€ 549,60
vacanza contr.	€ 12,16	€ 158,08
TOTALE		**€ 21.783,02**

ISTR.DIR.TECNICO Cat D

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.763,89	€ 22.930,60
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 51,90	€ 622,80
vacanza contr.	€ 13,23	€ 171,99
TOTALE		**€ 23.725,39**

AGENTE POLIZIA LOCALE Cat C

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.083,66
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 45,80	€ 549,60
vacanza contr.	€ 12,16	€ 158,08
indennità vigilanza	€ 92,57	€ 1.110,84
TOTALE		**€ 22.902,18**

ISTRUTTORE TECNICO Cat C

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.075,34
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 45,80	€ 549,60
vacanza contr.	€ 12,16	€ 158,08
TOTALE		**€ 21.783,02**

AGENTE POLIZIA LOCALE Cat C

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.083,66
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 45,80	€ 549,60
vacanza contr.	€ 12,16	€ 158,08
indennità vigilanza	€ 92,57	€ 1.110,84
TOTALE		**€ 22.902,18**

ISPETTORE POLIZIA LOCALE Cat D

voci	MENSILE	ANNUALE
stip. Base	€ 1.763,89	€ 23.003,77
PEO	€ -	€ -
comparto B	€ 51,90	€ 622,80
vacanza contr.	€ 13,23	€ 171,99
indennità vigilanza	€ 92,57	€ 1.110,84
TOTALE		**€ 24.909,40**

TOTALE: **€ 229.022,02**

Per l'assunzione di ulteriori n. 1 agente e n. 1 ispettore di Polizia locale si darà applicazione alla disciplina derogatoria per assunzione personale di Polizia Locale

Copia informatica

nell'anno 2019 di cui al paragrafo successivo.

Applicazione della disciplina derogatoria per assunzione personale di Polizia Locale nell'anno 2019

In applicazione dell'art. 35-bis del Decreto Legge n. 113/2018 convertito con modifiche con Legge n. 132/2018, si determina un ulteriore e separato budget assunzionale fino al limite determinato dalla spesa di personale di Polizia Locale sostenuta nell'anno 2016.

Nella tabella che segue si riporta il valore relativo all'anno 2016 computato sulla base delle competenze relative al trattamento economico fondamentale a regime di cui al CCNL 21/05/2018 (competenze e indennità di comparto "A" relative alla posizione di accesso; sono escluse le competenze accessorie e connesse al Fondo risorse decentrate).
Le unità di personale sono proporzionate al periodo di assunzione e all'eventuale rapporto a tempo parziale.

Tutto il personale è stato trasferito al 01/04/2016 presso l'Unione Terre di Pianura, cui fu conferito il Servizio, mantenendosi in ogni caso quale spesa per il Comune di Budrio. Perciò, viene computato anche il periodo di assunzione presso l'Unione da parte del personale trasferito, fino al 31/12/2016.

Il budget assunzionale di € 60.219 è quindi determinato per differenza con la dotazione al 01/01/2019, quast'ultima comprensiva delle posizioni già incluse nell'utilizzo di capacità assunzionale ordinaria di cui al paragrafo precedente.

Infine, si riporta l'utilizzo del budget assunzionale programmato nell'anno 2019 per un valore di € 45.724, pertanto inferiore al limite di spesa relativo all'anno 2016.

	2016 (annuo)		al 01/01/2019 (annuo)		Differenza (Budget Assunzionale)	Assunzioni Programmate 2019		resto del Budget Assunzionale
Profili Polizia Locale	unità	Competenze (A)	Unità (*)	Competenze (B)	(C=A-B)	Unità (**)	Competenze (D)	(E=C-D)
Agenti cat. C	7,75	169.708,18	5	109.489,15	60.219,03	1	21.897,83	
Ispettori cat. D	2	47.652,57	2	47.652,57	0,00	1	23.826,28	
Totale	**9,75**	**217.360,74**	**7**	**157.141,71**	**60.219,03**	**2**	**45.724,11**	**14.494,92**

(*): incluse le assunzioni programmate con utilizzo delle capacità assunzionali ordinarie (paragrafo precedente)
(**): ulteriori rispetto alle assunzioni programmate con utilizzo delle capacità assunzionali ordinarie (paragrafo precedente)

Verifica del limite di spesa

Il tetto di spesa di all'art. 1 comma 557-quater della Legge 296/2006, pari ad € 3.518.174,09 è rispettato con un margine residuo di € 14.489,21. Di seguito si riassume la spesa di personale dell'Ente in base alle previsioni di bilancio:

Copia informatica

SPESA DI PERSONALE – PREVISIONE ANNO 2019	
Spesa di personale di ruolo e a tempo determinato: retribuzione fissa e accessoria, oneri a carico ente, ANF, spesa comandi in entrata e personale in convenzione, spese per missioni	€ 3.332.181,00
IRAP personale di ruolo, a tempo determinato	€ 179.724,00
Spese elezioni	€ 36.902,00
IRAP Spese elezioni	€ 2.482,00
Fornitura di lavoro temporaneo COMPENSO	€ 140.400,00
Fornitura di lavoro temporaneo IRAP	€ 5.215,00
Previdenza complementare Polizia locale (art. 208 CdS)	€ 16.250,00
buoni pasto	€ 18.000,00
Spesa congelata per personale trasferito all'ASP	€ 79.722,13
Spesa congelata per personale trasferito all'Unione di Comuni	€ 195.372,02
Quota parte della spesa di personale assunto dall'Unione di Comuni (previsione 2019)	€ 135.102,35
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	**€ 4.141.350,50**
Categorie protette PREVISIONE ANNO 2019	-€ 132.483,40
spese personale elettorale	-€ 39.384,00
spese per missioni	-€ 1.400,00
Aumenti contrattuali	-€ 464.398,22
TOTALI COMPONENTI ESCLUSE	**-€ 637.665,62**
TOTALE ANNO 2019	**€ 3.503.684,88**
MEDIA ANNO 2011-2012-2013	**€ 3.518.174,09**
DIFFERENZA	-€ 14.489,21

Ulteriori disposizioni

In attuazione del presente Piano, senza necessità di apportare ulteriori integrazioni dello stesso, tenuto conto delle priorità assunzionali più sopra indicate e nel rispetto dei vincoli finanziari di dotazione teorica e di spesa del personale, per il triennio 2019-2021 sono autorizzate in via generale:

- la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente all'adozione del presente Piano, esperita ad invarianza finanziaria mediante ricorso alla mobilità tra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.165/2001,

- le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

L'assunzione di personale in attuazione del presente Piano è in ogni caso subordinata all'effettiva disponibilità finanziaria nei relativi stanziamenti di bilancio, anche a seguito di variazioni degli stessi nel corso del triennio di vigenza, nonché al permanere degli altri requisiti di legge preordinati alla facoltà assunzionale dell'Ente.

La programmazione annuale e triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, ivi inclusa le modalità applicative della

Copia informatica

disciplina derogatoria di cui all'art. 35-bis del Decreto Legge n. 113/2018 convertito con Legge n. 132/2018.

Occorre infine evidenziare che è in fase di approvazione la proposta di delibera 365/2019 elaborata per consentire la sostituzione della responsabile del Settore lavori pubblici e manutenzioni anche attraverso la procedura codificata dall'art. 110, comma 1 del D.Lgs.167/2000 e per specificare che una delle due risorse di categoria D del settore finanziario, nello specifico l'unità indicata nella tabella di sotto, è da allocare al settore tributi.

ANNO	**PROFILO**	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2019	**ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. D1**	SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI	MOBILITA' VOLONTARIA se mob. con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Nuova assunzione

Il testo relativo alla programmazione del personale di questa Nota di aggiornamento verrà pertanto successivamente integrato.

Copia informatica

In merito agli ulteriori strumenti di programmazione il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) ha testualmente previsto "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.
In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"1".

Di seguito vengono pertanto riportati gli strumenti di programmazione approvati con la presente nota di aggiornamento nonché il piano di razionalizzazione della spesa già approvato con apposita delibera di giunta.

Copia informatica

2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale 2020

Con deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 09/10/2018 si è provveduto in sintesi:
- ad adottare lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale 2019;
- a dare atto che lo schema di programma, prima dell'approvazione, sarà pubblicato per 60 giorni consecutivi all'albo pretorio online e sul sito internet comunale;
- a dare atto che la coerenza del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2021 ed elenco annuale 2019 con il bilancio finanziario 2019-2021 sarà garantita all'atto dell'approvazione del programma che avverrà contestualmente alla nota di aggiornamento del DUP e al Bilancio;

Trascorso pertanto il periodo di pubblicazione si riportano di seguito le schede del programma da approvare con la presente nota di aggiornamento:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	375.000,00	0,00	0,00	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	306.250,00	300.000,00	500.000,00	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo
Totale	importo	importo	importo	importo

Copia informatica

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
(Ing. Sabrina Grillini)

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Ing. Sabrina Grillini)

Copia informatica

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT Reg	Prov	Com	localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale utile per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Tipologia	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
	1	J57D15000040005	2019	Sabrina Grillini	si	no	8	237	037009	ITH55	07	05-00-000	Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		NO
	2	PROV0000007642	2019	Sabrina Grillini	si	no	8	237	037009	ITH55	07	01-01-013	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		NO
	1		2019	Sabrina Grillini	si	no	8	237	037009	ITH55	07	01-01-013	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		NO
	1		2020	Sabrina Grillini	si	no	8	237	037009	ITH55	07	01-01-013	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		NO
	2		2020	Sabrina Grillini	si	no	8	237	037009	ITH55	08	05-99-000	Ampliamento Cimitero Piave	3	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		NO
															700.000,00	300.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		

Il referente del programma
(Ing. Sabrina Grillini)

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO codice AUSA	denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
	J57D15000040005	Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara	Sabrina Grillini	400.000,00	400.000,00	CPA	1	SI	SI	1	0000232468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	NO
	PROV0000007642	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	Sabrina Grillini	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	0000232468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	NO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Incompiute
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere Incompiute
DEOP - Demolizione opere pericolanti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
(Ing. Sabrina Grillini)

Copia informatica

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Contestualmente all'approvazione del DUP viene approvato il "PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2019".

L'art. 58 della Legge 133 del 6 agosto 2008, richiede che il Comune, allo scopo di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, provveda alla redazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, sulla base di un apposito elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
La procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dalla legge sopra richiamata, consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di questo Comune, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione e contenimento dell'indebitamento e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.
L'elenco dei beni immobili da valorizzare e alienare, i cui valori si intendono determinati in via preliminare e presuntiva, soggetto a pubblicazione insieme alla deliberazione che lo approva mediante le forme previste dal relativo regolamento in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli affetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
L'inserimento degli immobili in tale piano ne ha determinato la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, previo adeguamento, per alcuni di essi, degli strumenti urbanistici vigenti.
La Corte Costituzionale, con sentenza n. 340 del 30 dicembre 2009, ha accolto il ricorso presentato, tra gli altri, dalla Regione Emilia Romagna contro l'art. 58, comma 2, del D.L. 112/2008, dichiarando l'illegittimità costituzionale di tale norma statale. Precisato che tale norma prevedeva che l'approvazione da parte del Consiglio del "Piano delle alienazioni" producesse, tra gli altri, effetto di variante automatica agli strumenti urbanistici.
La Regione Emilia Romagna non ha predisposto una propria normativa di dettaglio che disciplini la procedura di variante urbanistica collegata al Piano delle Alienazioni, per cui la mancata emanazione di una normativa regionale ad hoc comporta, da parte dell'Ente, il seguire la procedura di variante urbanistica prevista in generale della legislazione urbanistica regionale.
In un caso si tratta di un bene la cui alienazione richiederà una nuova destinazione urbanistica (si veda scheda specifica n.16) per far cessare la destinazione a pubblico servizio e consentirne l'uso privato.

Copia informatica

Piano alienazioni immobiliari anno 2019

N. Ord.	Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Indirizzo	Descrizione Immobile	Valore Presunto €
1/0	36	743,744,740,741,718p., 716p.,707p.		Seminativo 1	Via Riccardina Mezzolara	Pista ciclabile	-
2/0	26	22 (graffata 23,24), 25		D/1	Via Cavalle 62	Ex impianto Eni	40.000
2/1	26	21	1,2	A/3-Cl. 1- Vani 5, C/6-Cl. 4-20 Mq.	Via Cavalle 60	Ex impianto Eni – Alloggio Custode	55.000
3/0	119	568 (già part. 1p.)		Prato 1 - are 01 Mq. 42	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
3/1	119	191 sub. 6p. (già part. 1p.)		Area Urbana	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
4/0	36	727		Area Urbana (Mq. 110)	Via Cavazza	Viabilità	-
5/0	128	269		Sem. Arbor. 1 Mq. 80	Via Savino	Viabilità	
6/0	109	556		Sem. Arbor. 1 Mq. 1776	Via Zenzalino Nord	Area edificabile	380.000
7/0	119	738-731		Area Urbana Mq. 5 + 6	Via A.Costa-Via Benni	Viabilità	-
8/0	135	155-153		Sem. Arbor. 1 Mq. 1849	Via Menghini/Trebbi	Viabilità	-
9/0	118	325		Seminativo 1 Mq. 43	Via D'Ormea	Viabilità	-
10/0	80	16		Seminativo 1 Mq. 110	Via Bagnarola	Pista ciclabile	-
11/0	128	323p.		Area Urbana	Via Martiri Antifascisti	Percorso ciclopedonale	30.000
12/0	118	95p., 94p.		Area Urbana Mq. 81	Via del Moro	Area edificabile	40.000
13/0	27	399,413		Seminativo 1 e Sem. Arbor. 1	Via Donizetti	Viabilità	
14/0	80	9 (graffata 134)	16	A/4 Cl.2 – Vani 3,5	Via Armiggia	Alloggio	13.000
14/1	80	9 (graffata 130 sub.3 e 133)	14	A/5 Cl.3 – Vani 3,5	Via Armiggia	Alloggio	9.000
15/0	18	36 sub 2, 4, 1, 3 – 40 sub 1, 2 – 34 - 38		A/4 A/5	Via Miserabili Dugliolo 34,38	UU.II. (Alloggi, accessori, terreno)	307.000
16/0	96	545, 546		Ente Urbano mq 138	Via Ugo Lenzi	Area da cedere(scheda specifica)	

SCHEDA N.16

1	DESCRIZIONE	AREA DA CEDERE
2	DATI CATASTALI	Catasto Terreni del Comune di Budrio Foglio 96 particelle 545, 546
3	CONSISTENZA	Superficie Fondiaria mq 138
4	DESTINAZIONE URBANISTICA	Negli strumenti urbanistici vigenti l'area in oggetto fa parte delle "Attrezzature e spazi collettivi" nello specifico il RUE la classifica come area COC – Pubblica Amministrazione, sicurezza pubblica e protezione civile. TAV.1 del RUE Sigla (pa) AREA EVIDENZIATA IN VIOLA
5	VALORIZZAZIONE	Al fine di regolarizzare pregressa situazione, che attualmente risulta in maniera parzialmente difforme rispetto allo stato dei luoghi, ed individuare la corretta striscia di terreno, viene ceduta l'area individuata dalla presente scheda, come da atto di transazione del Notaio Mauro Trogu in data 13 febbraio 2001 Rep.n. 18844/4574.
6	VARIANTE URBANISTICA	L'area sarà successivamente oggetto di specifica variante urbanistica
7	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE	

Copia informatica

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018
(art. 21 del D.Lgs. 50/2016)

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.
Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.
Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.
Il D.Lgs. N. 59/2017 "Correttivo appalti" all'art. 21 comma 1 stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinato la programmazione economico finanziaria. Il comma 8 dello stesso articolo rinvia al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'adozione del decreto per la definizione degli schemi tipo e le informazioni minime che detti elenchi devono contenere, delle modalità di aggiornamento, dei criteri di formazione e definizione.
Il DM del 16/01/2018, pubblicato in GU n. 57 del 9/3/2018 ha individuato gli schemi tipo da impiegare come qui di seguito riportati per l'approvazione del Consiglio Comunale:

Copia informatica

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUDRIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	194.203,61	648.703,61	842.907,22
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	194.203,61	648.703,61	842.907,22

Il referente per la compilazione del programma	Il referente per la Pubblicazione del programma
Dott. Francesco Palladino	Ing. Sabrina Grillini

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Copia informatica

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice	CF	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	00469720379	2018	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	9838000-0	Affidamento in gestione del canile intercomunale dei Comuni di Budrio, Castenaso, Medicinae Molinella per il periodo 2019/2020/2021	2	Laura Pollacci	36	si	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00		292468		no
	00469720379	2020	2020		no		no	Emilia Romagna	servizi	77310000-6	servizio manutenzione aree verdi comunali per il 2021/2022 + 2 anni proroga	1	Laura Pollacci	48	si			763.747,00	763.747,00	0,00		292468		no
	00469720379	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	64210000-1	Adesione alla convenzione di servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobile stipulata da Intercent-ER	1	Francesco Palladino	48	no	30.703,61	30.703,61	61.407,22	122.814,44	0,00		0000246017	Intercent-ER	no
	469720379	2019	2019		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	09130000-9	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E ATTREZZATURE ADIBITE ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE DA FEBBRAIO 2019 A GENNAIO 2022	1	SABRINA GRILLINI	36	SI	26.000,00	28.000,00	32.000,00	86.000,00	0,00		226120 - 246017	CONSIP O INTERCENT -ER	NO
	469720379	2019	2019		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65210000-8	FORNITURA DI GAS COMBUSTIBILE PER PER IL PERIODO OTTOBRE 2019 - SETTEMBRE 2020	1	SABRINA GRILLINI	12	SI	67.500,00	202.500,00	0,00	270.000,00	0,00		226120 - 246017	CONSIP O INTERCENT -ER	NO
	469720379	2019	2019		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	50413200-5	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI E DEGLI IMPIANTO ANTINCENDIO PER IL TRIENNIO 2019-2021	1	SABRINA GRILLINI	36	SI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,00				NO
	469720379	2019	2019		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2020	1	SABRINA GRILLINI	12	SI	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		226120 - 246017	CONSIP O INTERCENT -ER	NO
	469720379	2019	2020		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65210000-8	FORNITURA DI GAS COMBUSTIBILE PER PER IL PERIODO OTTOBRE 2020 - SETTEMBRE 2021	1	SABRINA GRILLINI	12	SI	0,00	67.500,00	202.500,00	270.000,00	0,00		226120 - 246017	CONSIP O INTERCENT -ER	NO
	469720379	2019	2020		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	50230000-6	CONVENZIONE CON GLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO AI SENSI DEL D. LGS. 228/2001 PER IL TRIENNIO 2021-2023	2	SABRINA GRILLINI	36	SI	0,00	0,00	336.720,00	336.720,00	0,00				NO
	469720379	2019	2020		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2021	1	SABRINA GRILLINI	12	SI	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00		226120 - 246017	CONSIP O INTERCENT -ER	NO
																194.203,61	648.703,61	1.716.374,22	2.559.281,44	0,00				

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ni incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente per la compilazione del programma
Dott. Francesco Palladino

Il referente per la Pubblicazione del programma
Ing. Sabrina Grillini

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Copia informatica

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
		Servizio di D.L. per i Lavori di riqualificazione dell'area adiacente Budrio stazione (SFM) – Intervento C	120.000,00		Valutate le competenze specifiche in relazione all'oggetto dell'intervento è stato valutato più opportuno, sotto il profilo della funzionalità ed efficacia, suddividere il servizio di D.L. in tre distinte competenze (impiantistico-architettonico-strutturale) il cui singolo importo stimato è inferiore alla soglia dei 40.000 €
		Affidamento in concessione a terzi della gestione del campo di calcio di Vedrana fino al 30/06/2024 con opzione di rinnovo fino a un massimo di 3 anni e eventuale proroga tecnica non superiore a 6 mesi. Il servizio non determina oneri a carico del Comune in quanto non sono previste spese a carico del bilancio comunale.	138.123,00	2	scarsa probabilità di affidamento a causa dei numerosi e costosi interventi di ristrutturazione /riqualificazione dell'impianto sportivo

Il referente per la compilazione del programma — Dott. Francesco Palladino

Il referente per la Pubblicazione del programma — Ing. Sabrina Grillini

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Copia informatica

2.2.5 Piano triennale Razionalizzazione delle spese

Si riportano di seguito gli estremi delle due delibere di approvazione dei piani triennali ed il loro contenuto integrato:

-n. 132 del 18/12/2018 con oggetto
APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE 2019-2021 (ART. 2, C. 594 E 599 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244)

-n. 7 del 29/01/2019 con oggetto
AGGIORNAMENTO E RETTIFICA DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE 2019-2021 (ART. 2, C. 594 E 599 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244)

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E DELLE AUTOVETTURE 2019 - 2021

ATTREZZATURE INFORMATICHE
Si conferma quanto contenuto nella Deliberazione di Giunta n. 132 del 18/12/2018.

DOTAZIONE COMPUTER – UFFICI DEL COMUNE			
Ufficio di appartenenza	**Sistema operativo**	**Marca**	**Processore**
Affari Generali	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Ambiente	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Ambiente	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Ambiente - Patrimonio	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Ambiente - Patrimonio	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Biblioteca	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Biblioteca	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Biblioteca	Win 7 Ultimate	Olidata	Intel(R) Celeron(R) CPU G530 @ 2.40GHz
Controllo di Gestione	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Controllo di gestione	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Cultura	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Cultura	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Cultura	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Demografici - URP	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Pentium(R) CPU G2030 @ 3.00GHz
Demografici - URP	Win 7 Pro	Lenovo	Intel(R) Pentium(R) Dual CPU E2140 @ 1.60GHz
Economato	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Edilizia Privata	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Edilizia Privata	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Edilizia Privata	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Edilizia Privata	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Lavori Pubblici	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Lavori Pubblici	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Lavori Pubblici	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Lavori Pubblici	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Lavori Pubblici	Win 7 Pro	Lenovo	Genuine Intel(R) CPU 2140 @ 1.60GHz

Copia informatica

Lavori Pubblici	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Lavori Pubblici	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5300 @ 2.60GHz
Lavori Pubblici	Win XP Pro	Lenovo	Intel(R) Pentium(R) Dual CPU E2140 @ 1.60GHz
Magazzino	Win XP Pro	HP	Intel(R) Xeon(R) CPU 3040 @ 1.86GHz
Ragioneria	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Ragioneria	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Ragioneria	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Sala Consiglio	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Segreteria generale	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5500 @ 2.80GHz
Segreteria generale	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5500 @ 2.80GHz
Segreteria generale	Win 7 Pro	HP	Intel(R) Pentium(R) Dual CPU E2200 @ 2.20GHz
Segreteria Sindaco	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Servizi cimiteriali	Win 7 Pro	HP	Pentium(R) Dual-Core CPU E6300 @ 2.80GHz
Sociali	Win XP Pro	HP	Intel(R) Pentium(R) 4 CPU 3.06GHz
Sociali	Win 10 Pro	Dell	Intel(R) Core(TM)2 Duo CPU T6670 @ 2.20GHz
Sociali	Win XP Pro	Acer	Intel(R) Pentium(R) 4 CPU 2.66GHz
Sociali	Win XP Pro	HP	Intel(R) Pentium(R) 4 CPU 3.06GHz
Sociali	Win 7 Pro	HP	Intel(R) Pentium(R) Dual CPU E2200 @ 2.20GHz
Sociali	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5800 @ 3.20GHz
Sociali	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Sociali	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Sociali	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Sociali	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5300 @ 2.60GHz
Sociali	Win 7 Pro	HP	Pentium(R) Dual-Core CPU E6300 @ 2.80GHz
Sociali	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5500 @ 2.80GHz
Stato civile	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Stato civile	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5300 @ 2.60GHz
Stato civile	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5300 @ 2.60GHz
Teatro	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Teatro	Win 7 Pro	HP	Intel(R) Pentium(R) Dual CPU E2200 @ 2.20GHz
Teatro	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Pentium(R) CPU G2030 @ 3.00GHz
Teatro	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Pentium(R) CPU G2030 @ 3.00GHz
Teatro	Win 7 Pro	HP	Intel(R) Pentium(R) Dual CPU E2200 @ 2.20GHz
Ufficio Scuola	Win XP Pro	GBT	Intel(R) Pentium(R) Dual CPU E2160 @ 1.80GHz
Ufficio Scuola	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Ufficio Scuola	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Ufficio Scuola	Win 7 Pro	GBT	Intel(R) Pentium(R) Dual CPU E2160 @ 1.80GHz
Ufficio stampa	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz
Urbanistica	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Urbanistica	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
PC fornito dal Ministero per Carta d'identità elettronica	Win 10 Pro		
PC fornito dal Ministero per Carta d'identità elettronica	Win 10 Pro		
PC fornito dal Ministero per Carta d'identità elettronica	Win 10 Pro		

Copia informatica

DOTAZIONE STAMPANTI – UFFICI DEL COMUNE		
Ufficio di Appartenenza	**Stampanti Collegate**	**Scanner Collegati**
Biblioteca		Scanner ScanExpress A3 USB 600 Pro #2
Biglietteria teatro	HPLJ1200_3	
Cimiteriale	HPLJ1200_7	
Demografici -Urp	DLQ3500_1	
Demografici -Urp	LQ2180_1	
Demografici -Urp	LQ2180_1	
Demografici -Urp	HPLJ1200_4	
Demografici -Urp – postazione Carta Identità Elettronica	EasyCoder_5; Nuova Stampante collegata a PC CIE	
Demografici -Urp– postazione Carta Identità Elettronica	EasyCoder_3; Nuova Stampante collegata a PC CIE	
Demografici -Urp – postazione Carta Identità Elettronica	EasyCoder_4	
Demografici - Urp – postazione carta di identità cartacea	LQ680_4	
Edilizia Privata	HPLJ2300_2	
Edilizia Privata	HPLJ2300_3	
Magazzino	HPLJ2300_1	
Scuola	FX1050_1	
Scuola	HPLJ1320_1	
Scuola	dfx5000_1	
Scuola	HPLJ2015_1	
Segreteria	EasyCoder_2	fi-5530Cdi #2
Segreteria	EasyCoder_1	f-5220Cdi #3
Sportello Servizi	EasyCoder_6	fi-4120C2dj #2
Sviluppo del Territorio	PLJ2015_5	

DOTAZIONE COMPUTER DI PROPRIETA' IN USO AD UFFICI DELL'UNIONE TERRE DI PIANURA			
Ufficio utilizzatore	**Sistema operativo**	**Marca**	**Processore**
Personale	Win 10 Pro	Lenovo	Intel(R) Core(TM) i3-6100 CPU @ 3.70GHz
Personale	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5500 @ 2.80GHz
Personale	Win 7 Pro	GBT	Genuine Intel(R) CPU 2160 @ 1.80GHz
Personale	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5500 @ 2.80GHz
Personale	Win 7 Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5500 @ 2.80GHz
Polizia Municipale	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz *
Polizia Municipale	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz *

Copia informatica

Polizia Municipale	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz	*
Polizia Municipale	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz	*
Polizia Municipale	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz	*
Polizia Municipale	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz	*
Polizia Municipale	Win XP Pro	Lenovo	Pentium(R) Dual-Core CPU E5300 @ 2.60GHz	*
Riscossioni	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Celeron(R) CPU G530 @ 2.40GHz	
Riscossioni	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Celeron(R) CPU G530 @ 2.40GHz	
Suap	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz	
Tributi	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Celeron(R) CPU G530 @ 2.40GHz	*
Tributi	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Celeron(R) CPU G530 @ 2.40GHz	
Tributi	Win 7 Pro	Olidata	Pentium(R) Dual-Core CPU E5700 @ 3.00GHz	
Tributi	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Celeron(R) CPU G530 @ 2.40GHz	
Tributi	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Celeron(R) CPU G530 @ 2.40GHz	*
Tributi	Win 7 Pro	Olidata	Intel(R) Celeron(R) CPU G530 @ 2.40GHz	*
Tributi	Win 7 Pro	HP	Pentium(R) Dual-Core CPU E6300 @ 2.80GHz	
Tributi	Win 7 Pro	HP	Pentium(R) Dual-Core CPU E6300 @ 2.80GHz	

Stato di fatto 2018

Nelle tabelle riportate sopra, sono indicate le dotazioni del Comune di Budrio (estratte dal software di inventario che è stato installato su tutti i PC a maggio 2018).
Sono stati aggiunti in fondo alla prima tabella i 3 PC, non rilevati in automatico dal sistema, forniti dal Ministero dell'Interno per il rilascio delle Carte di Identità Elettroniche.
Questi PC ne hanno sostituiti altri 3, che sono stati rigenerati e riutilizzati in altri uffici del Comune, in sostituzione di più vecchi.
Dei PC in dotazione agli uffici dell'Unione ospitati a Budrio, quelli contrassegnati con l'asterisco rientreranno nella dotazione del Comune dal 01/01/2019, insieme al relativo personale, a seguito del rientro delle funzioni di Polizia Locale e dei Tributi.
Oltre ai PC per la produzione delle Carte di Identità Elettroniche, il Ministero ha consegnato anche 3 stampanti; due di queste hanno interamente sostituito quelle che erano dedicate alle carte di identità cartacee; solo una di queste è stata mantenuta nel caso di difficoltà a produrre la Carta di Identità Elettronica.

Obiettivi 2019 – 2021

E' quasi concluso il processo di eliminazione delle macchine obsolete iniziato nel 2017 con gli acquisti e la successiva razionalizzazione.
Rimane sempre il consiglio di riuscire a dedicare un po' di risorse in ciascun anno per sostituzioni progressive di tre – quattro PC, per superare il fenomeno dell'eccessiva obsolescenza.
Riguardo le stampanti, da tempo non ne vengono più acquistate e si procede alla progressiva dismissione di quelle esistenti, man mano che si guastano (con la sola eccezione solo gli sportelli al pubblico che per loro natura richiedono la dotazione di stampanti da tavolo) per utilizzare in loro vece i più efficienti fotocopiatori di fascia medio–alta presi a noleggio. Il percorso di progressiva dematerializzazione dei processi che si sta portando avanti dovrebbe comunque consentire una riduzione delle copie stampate anche su questi ultimi.

Copia informatica

FOTOCOPIATORI

ASSISTENZA MACCHINE DI PROPRIETA'						
MACCHINA	UFFICIO	ANNO ACQUISTO	COPIE INCLUSE A TRIMESTRE	COSTO COPIA	TOT. 2018 (al 31/12/2018)	
					COPIE	COSTO
Fot.Stamp.Fax 3235 DMR 37 (sostituita 28 settembre)	Nido Creti	2004	750	0,0048	5.546	12,22
Fot. Fax NRG 1804	Sala Lettura Mezzolara	2002	750	0,0048	719	0,00
				TOTALI	6.265	12,22
COSTO TRIMESTRALE PER ASSISTENZA IVA COMPRESA						551,71

CANONI MACCHINE A NOLEGGIO						
MACCHINA	UFFICIO	CANONE TRIM. 60 mesi + ASSISTENZA	COPIE INCLUSE A TRIMESTRE	COSTO COPIA	TOTALE COPIE AL 31/12/2018	TOTALE COSTO AL 31/12/2018
Samsung CLX-9301F (2015)	Ed. Privata	146,98	3150	0,00480	55.707	794,83
			1350	**0,02800**	**8.382**	**83,50**
Samsung SCX - 8230 senza fax (2015)	Direzione Didattica	116,17	7500	0,00480	99.746	799,46
Samsung SCX-8230 con fax e cassettone	URP	150,47	7500	0,00480	24.154	601,88
Samsung CLX-9301F (2015)	fax uscieri	146,98	3150	0,00480	28.888	669,10
			1350	**0,02800**	**15.452**	**281,46**
Samsung SCX-8230 con fax (2015)	stato civile	131,17	7500	0,00480	60.558	671,36
Samsung SCX5835 A4 - 33 ppm - con FAX	Sociale (ex Uff consiglio)	131,17	7500	0,00480	5.830	524,68
Samsung CLX-9301F (2015)	Polizia Locale(Unione terre di Pianura)	146,98	3150	0,00480	14.874	598,84
			1350	**0,02800**	**12.187**	**190,04**
Samsung SCX- 8230 A3 - 30 ppm - senza fax (2015)	Urbanistica	116,17	7500	0,00480	24.529	465,02
Samsung SCX-8030F A3 - 30 ppm - con FAX	Personale (Unione terre di Pianura)	131,17	7500	0,00480	92.978	826,97
Samsung SCX-8030 A3 - 30 ppm - con FAX	Biblioteca	131,17	7500	0,00480	12.921	524,68

Copia informatica

Samsung SCX- 8030 A3 - 30 ppm con fax	UfficioTributi-ufficio Riscossioni (Unione terre di Pianura)	131,17	7500	0,00480	147.360	1.088,01
Samsung SCX-8030 A3 - 30 ppm - con FAX	Teatro	131,17	7500	0,00480	18.116	524,68
Samsung SCX-8230ND A3 - 30 ppm - senza fax (2015)	Servizi Sociali - piano terra	116,17	7500	0,00480	21.774	464,68
Samsung clx 9250	Uff scuola	146,98	3150	0,00480	48.121	758,42
			1350	**0,02800**	**15.393**	**279,80**
SAMSUNG SCX - 8230 con cassettone senza fax (2015)	Ragioneria	137,17	7500	0,00480	85.659	815,84
Samsung C9350ND colore 35 ppm con fax	Uff. Segreteria	146,98	3150	0,00480	71.626	871,24
			1350	**0,02800**	**20.638**	**426,66**
Samsung SCX-8230 senza fax (2015)	Lavori Pubblici	116,17	7500	0,00480	53.173	575,91
Samsung C9350ND colore 35 ppm con fax	Lavori Pubblici	146,98	3150	0,00480	13.736	597,27
			1350	**0,02800**	**12.200**	**190,40**
		2.421,22			964.002	13.624,73
					Totale con IVA	16.622,17

***gli importi evidenziati in grassetto sono relativi ai consumi delle stampe a colori**

MACCHINE DA DISMETTERE						
MACCHINA	**UFFICIO**	**CANONE TRIM. 60 mesi + ASSISTENZA**	**COPIE INCLUSE A TRIMESTRE**	**COSTO COPIA**	**TOTALE COPIE AL 31/12/2018**	**TOTALE COSTO AL 31/12/2018**
"Samsung SCX5835 A4 - 33 ppm - con FAX"	Polizia Locale (Unione terre di Pianura)	25,00	0	0,00480	465	102,23
NRG 2212	archivio Edil.Priv.	0	0	0,00480	0	0,00
TOTALE					465	102,23
					Totale con IVA	124,73

	TOTALE COPIE AL 31/12/2018	**TOTALE COSTO AL 31/12/2018**
TOTALE COMPLESSIVI FOTOCOPIATORI	970.732	17.298,61

Copia informatica

	2017	2018	2018 vs 2017
Copie b/n	876.924	886.480	+ 9.556
Copie a colori	98.971	84.252	- 14.719
Totale copie	**975.895**	**970.732**	**- 5.163**
Costo copie	€ 17.574,61	€ 17.298,61	- € 276,00
Costo acquisto carta	€ 2.641,30	€ 4.316,04	+ € 1.674,74
Costo acquisto toner	€ 329,40	€ 1.489,40	+ € 1.160,00

Stato di fatto 2018

Al 31/12/2018 il costo complessivo dei fotocopiatori (di proprietà, a noleggio e da dismettere) è stato di € 17.298,61 contro i € 17.574,61 del 2017. Si registra pertanto un risparmio di € 276,00.
Le copie totali sono state 970.732 contro 975.895 del 2017, con una diminuzione di 5.163 copie.

Le copie complessivamente sono calate nel 2018, in alcuni uffici si è rilevato un aumento del numero delle copie fatte (principalmente gli uffici tributi/riscossioni e personale conferiti in unione) dovute prevalentemente ad attività straordinarie messe in campo durante l'anno (invio lettere per recupero tassa rifiuti).
Il risparmio di € 276,00, ottenuto nel 2018 rispetto al 2017, è dovuto anche alla diminuzione delle copie a colori (- 14.719 rispetto al 2017) che hanno un costo unitario più alto rispetto alle copie in bianco e nero (€ 0,028 contro € 0,0048);

Nel 2018 abbiamo acquistato carta per €. 4.316,04 contro € 2.641,30 spesi nel 2017 con un aumento pertanto di € 1.674,74.
Nel confronto col 2017 si deve però tenere conto delle mutate condizioni contrattuali, in quanto nel corso dell'anno è scaduta la convenzione intercent-er. A seguito si è dovuto procede con acquisti effettuati sul mepa con prezzi superiori del 16% rispetto alla convenzione; nel 2017 inoltre l'anno è cominciato con una scorta di magazzino derivante dagli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'acquisto dei toner nel 2018 abbiamo sostenuto una spesa di €1.489,40 contro € 329,40 del 2017 con un aumento di €.1.160,00.
In realtà la lettura del dato deve tener conto delle scorte di magazzino derivanti da acquisti precedenti al 2017 per quantitativi minimi di acquisto obbligatori.

Obiettivi 2019-2021

In generale dovrà continuare ed estendersi il processo di digitalizzazione degli atti che dovrebbe, nel medio/lungo periodo, comportare una diminuzione delle copie cartacee.
Continuerà l'attività di monitoraggio trimestrale dei consumi, in merito all'attività ordinaria degli uffici siamo ormai da anni a consumi livellati, il verificarsi di attività straordinarie possono influire sulle copie effettuate e sui conseguenti consumi di carta.
In termini di costi bisognerà continuare ad utilizzare, per quanto possibile, le stampe in bianco e nero anziché a colori.
Risulta difficile pensare a misure ulteriori di razionalizzazione che non intacchino l'attività ordinaria degli uffici.

Copia informatica

TELEFONIA

Si conferma quanto contenuto nella Deliberazione di Giunta n. 132 del 18/12/2018 in quanto i costi riportati si riferivano già all'intero 2018.

TELEFONIA FISSA E MOBILE - CONSUMI AL 1/12/2018			
FISSA	**SERVIZIO**	**MODALITA' ACQUISIZIONE**	**AL 01/12/2018**
XXXXXXXX	linea ascensore	Consip (lepida) noleggio	244,38
XXXXXXXX	FAX Giudice di pace	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Leasing centralino	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Internet HDSL	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	centralino	Consip (lepida) noleggio	374,82
XXXXXXXX	Centralino	Consip (lepida) noleggio	484,40
XXXXXXXX	Centralino	Consip (lepida) noleggio	208,49
XXXXXXXX	FAX Centrale	Consip (lepida) noleggio	372,48
XXXXXXXX	linea allarme palazzo comunale	Consip (lepida) noleggio	316,27
XXXXXXXX	Telefono Archivio Anagrafe	Consip (lepida) noleggio	548,36
XXXXXXXX	Centralino (fascio 10/10)	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Migrazione VOIP	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Migrazione VOIP	Consip (lepida) noleggio	2.542,71
XXXXXXXX	Numero verde 1°mese	Consip (lepida) noleggio	137,46
XXXXXXXX	Numero verde 2°mese	Consip (lepida) noleggio	182,98
XXXXXXXX	Cucina scuola elementare Budrio	Consip (lepida) noleggio	727,89
XXXXXXXX	Ascensore e montaferetri	Consip (lepida) noleggio	313,23
XXXXXXXX	Ascensore e montaferetri	Consip (lepida) noleggio	313,25
XXXXXXXX	Ex Scuola Dugliolo (Ambulatorio)	Consip (lepida) noleggio	387,11
XXXXXXXX	Ambulatori Pediatrici	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Torri dell'Acqua ISDN	Consip (lepida) noleggio	450,32
XXXXXXXX	Biblioteca	Consip (lepida) noleggio	391,97
XXXXXXXX	Biblioteca Mezzolara	Consip (lepida) noleggio	316,75
XXXXXXXX	Sala internet Budrio - Telefono	Consip (lepida) noleggio	312,46
XXXXXXXX	Sala internet Budrio - ADSL	Consip (lepida) noleggio	1.025,12
XXXXXXXX	Biblioteca Mezzolara - ISDN	Consip (lepida) noleggio	450,32
XXXXXXXX	Biblioteca (sala ragazzi)	Consip (lepida) noleggio	312,54
XXXXXXXX	Museo Burattini	Consip (lepida) noleggio	312,46

Copia informatica

XXXXXXXX	Pinacoteca	Consip (lepida) noleggio	378,94
XXXXXXXX	Teatro	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Linea ISDN Teatro	Consip (lepida) noleggio	1.693,80
XXXXXXXX	Futura linea VOIP	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Futura linea VOIP	Consip (lepida) noleggio	54,17
XXXXXXXX	Futura linea VOIP	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Scuola Materna Menarini	Consip (lepida) noleggio	478,91
XXXXXXXX	Scuole Materne Cento	Consip (lepida) noleggio	392,41
XXXXXXXX	Scuole Materne Bagnarola	Consip (lepida) noleggio	396,91
XXXXXXXX	Scuola Materna Vedrana	Consip (lepida) noleggio	468,88
XXXXXXXX	Scuole Materne Mezzolara	Consip (lepida) noleggio	217,16
XXXXXXXX	Scuole Elementari Mezzolara	Consip (lepida) noleggio	217,16
XXXXXXXX	ISDN Internet scuola Mezzolara	Consip (lepida) noleggio	454,52
XXXXXXXX	Scuola Elementare + cucina Vedrana	Consip (lepida) noleggio	372,33
XXXXXXXX	Scuola Elementare Budrio FAX	Consip (lepida) noleggio	947,67
XXXXXXXX	ISDN Internet Mezzolara	Consip (lepida) noleggio	454,51
XXXXXXXX	Scuola Elementare Budrio	Consip (lepida) noleggio	634,94
XXXXXXXX	Scuola Elementare Budrio ADSL	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Scuola Media ADSL	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Scuola Media ADSL - futura VOIP	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Scuola Media ADSL - futura VOIP	Consip (lepida) noleggio	313,84
XXXXXXXX	Scuola Media - poco usato	Consip (lepida) noleggio	171,26
XXXXXXXX	Scuola Media	Consip (lepida) noleggio	0,00
XXXXXXXX	Asilo nido Creti	Consip (lepida) noleggio	273,71
XXXXXXXX	Asilo nido Dormea	Consip (lepida) noleggio	727,91
XXXXXXXX	Sportello ODOS	Consip (lepida) noleggio	441,57
XXXXXXXX	Polizia Municipale	Consip (lepida) noleggio	238,28
XXXXXXXX	Linea ISDN assistenze remote	Consip (lepida) noleggio	286,09
XXXXXXXX	Linea adsl nuova	Consip (lepida) noleggio	1.676,93
XXXXXXXX	Nuove linee adsl 2017	Consip (lepida) noleggio	1.672,41
XXXXXXXX	Nuove linee adsl 2017	Consip (lepida) noleggio	1.306,04
		Totale telefonia fissa	**24.996,12**
MOBILE	**SERVIZIO**	**MODALITA' ACQUISIZIONE**	**AL 01/12/2018**

Copia informatica

XXXXXXXX	Organi Istituzionali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	204,04
XXXXXXXX	Organi Istituzionali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Organi Istituzionali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,44
XXXXXXXX	Organi Istituzionali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Organi Istituzionali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	85,03
XXXXXXXX	Organi Istituzionali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	85,03
XXXXXXXX	Servizio Certificazione e Comunicazioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Economato (Farmacia)	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Economato (Teatro)	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	44,23
XXXXXXXX	Servizio Certificazione e Comunicazioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	227,74
XXXXXXXX	Economato	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	44,15
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	70,90
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	27,10
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	14,65
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	14,74
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	227,77
XXXXXXXX	Polizia Municipale – Unione Terre di Pianura	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	90,43
XXXXXXXX	Servizi sociali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Servizi sociali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Reperibilità Polizia Municipale – Unione Terre di Pianura	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Servizi sociali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Economato	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Polizia Municipale – Unione Terre di Pianura	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	85,05

Copia informatica

XXXXXXXX	Polizia Municipale – Unione Terre di Pianura	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Polizia Municipale – Unione Terre di Pianura	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	76,69
XXXXXXXX	Polizia Municipale – Unione Terre di Pianura	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	SIA	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	SIA	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	85,06
XXXXXXXX	Economato	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,46
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	48,50
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,44
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,45
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,45
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,45
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,45
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,45
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,45
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,45
XXXXXXXX	Teatro	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,45
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,44
XXXXXXXX	Lavori Pubblici e Manutenzioni	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	566,88
XXXXXXXX	Polizia Municipale – Unione Terre di Pianura	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	41,60
XXXXXXXX	Ufficio unico del Personale – Unione Terre di Pianura	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	186,05
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	24,60
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	47,44
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	13,93
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	14,74
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	14,74
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	14,74
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00

Copia informatica

XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	14,74
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	14,74
XXXXXXXX	Scuola	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	0,00
XXXXXXXX	Organi Istituzionali	INTERCENT-ER/PROPRIETA'	178,01
		Totale telefonia mobile	**3.132,70**
		TOTALE	**28.128,82**

Stato di fatto 2018

Al 1/12/2018 si registrano i seguenti consumi : telefonia fissa € 24.996,12 telefonia mobile € 3.132,70 per un totale di €. 28.128,82.
Nello stesso periodo del 2017 abbiamo avuto : telefonia fissa € 32.413,04, telefonia mobile € 5.045,37 per un totale di € 37.458,41.
Il risparmio ammonta ad € 9.329,59; si deve però tener conto che nel 2017 sono stati sostenuti costi di attivazione una tantum di nuove linee adsl performanti la cui installazione ha comportato una spesa iniziale di € 6.730,08.
Nei consumi 2018 sono compresi anche alcuni canoni di utenze che saranno rimborsati dall'unione per € 479,82.
In generale il contenimento delle spese è dovuto, per la telefonia fissa, essenzialmente all'utilizzo di linee di connessione dati più performanti e, per la telefonia mobile, ad una diminuzione di € 1.912,67 dovuta dalla dismissione di alcune utenze e da un minore traffico dati sulla linea di videosorveglianza.

Obiettivi 2019-2021

Continuerà l'attività di monitoraggio trimestrale, anche se è difficile ipotizzare risparmi di rilievo.
Nel 2019 si aderirà alla nuova convenzione Intercent-ER e l'andamento dei costi dipenderà anche dai nuovi prezzi e condizioni applicate.
Si continueranno a fare valutazioni in merito all'assegnazione degli apparecchi cellulari, ma se dai consumi togliamo quelli delle scuole, la videosorveglianza, gli allarmi e i marcatempi, di fatto, i margini di manovra e i possibili risparmi diventano stretti.

AUTOVEICOLI

Tipo veicolo	**Targa**	**Alimentazione**	**Anno matricola**	**Totale km al 31/12/17**	**Totale km al 31/12/18**	**Totale km percorsi 31/12/18**	**Stato automezzo**	**Spesa 2018 per assicurazioni**	**Spesa 2018 per Tasse di circolazione**	**Spesa 2018 per revisioni / manutenzioni**	**Spesa 2018 per benzina e gasolio**	**Totale spesa al 31/12/18**
Opel corsa	DP364WH	Benzina	2008	90.869	99.234	8.365	Discreto	€ 389,71	€ 115,39	€ 67,00	€ 902,61	€ 1.474,71
Fiat punto sole	AY353WA	Benzina	1998	107.708	111.759	4.051	Discreto	€ 335,12	€ 113,87	€ 100,00	€ 494,00	€ 1.042,99

Copia informatica

Betoniera (mezzo fermo da demolire)	95525	Diesel	1989	0	0	0	da demolire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Benfra escavatore	AAN876	Diesel	1997	6.772	6.780	8	Discreto	€ 292,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 130,00	€ 422,89
Bitelli rullo	AF B 157	Diesel	2010	1.974	1.980	6	Discreto	€ 199,31	€ 0,00	€ 100,00	€ 0,00	€ 299,31
Rimorchio balestra 6016	AD271M		2003	0	0	0	Discreto	€ 41,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 41,61
Trattore globus	AJ462F	Diesel	2000	14.326	14.326	0	Non ottimale	€ 106,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 106,88
Fiat fiorino	AP199MA	Benzina	1997	185.821	192.157	6.336	Discreto	€ 642,75	€ 33,82	€ 921,90	€ 1.106,00	€ 2.704,47
Fiat Ducato	AP938KS	Diesel	1997	128.864	130.960	2.096	Discreto	€ 790,29	€ 56,64	€ 100,00	€ 319,00	€ 1.265,93
Fiat fiorino	AY922VC	Benzina	1998	127.913	131.328	3.415	Discreto	€ 642,75	€ 33,82	€ 1.110,34	€ 633,00	€ 2.419,91
Piaggio apepoker (da demolire)	BM00167	Diesel	2002	33.750	33.750	0	da demolire	€ 0,00	€ 40,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 40,99
Piaggio apepoker	BM00169	Diesel	2002	40.348	41.093	745	Discreto	€ 296,41	€ 32,30	€ 373,39	€ 85,00	€ 787,10
Trattore Valpadana	BO 059203	Diesel	1997	3.844	3.872	28	Buono	€ 106,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 50,00	€ 156,88
Rimorchio trattore fiat 100	BO 09179			0	0	0	Ottimale	€ 41,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 41,61
Piaggio Apecar	BO 221028	Diesel	1988	65.200	65.200	0	Discreto	€ 0,00	€ 32,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 32,76
Trattore New - Holland	BO 59285	Diesel	1997	4.331	4.401	70	Buono	€ 106,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 675,00	€ 781,88
Fiat Ducato	BO A31497	Diesel	1984	169.938	176.101	6.163	Discreto	€ 790,29	€ 56,64	€ 1.370,12	€ 889,01	€ 3.106,06
Fiat Ducato	BO A47244	Diesel	1984	92.111	92.596	485	Buono	€ 790,29	€ 56,64	€ 147,05	€ 150,00	€ 1.143,98
Vibrofinitrice	RNAA251	Diesel	1998	1.275	1.275	0	Buono	€ 103,05	€ 0,00		€ 0,00	€ 103,05
Komatsu pala bob kat	BO AF963	Diesel	1997	3.044	3.068	24	Buono	€ 166,33	€ 0,00	€ 35,95	€ 0,00	€ 202,28
Fiat Iveco Duty	BO G54769	Diesel	1993	112.489	114.372	1.883	Non ottimale	€ 790,29	€ 56,64	€ 1.300,51	€ 463,00	€ 2.610,44
Piaggio porter	BZ423ZB	Benzina	2002	58.111	59.714	1.603	Buono	€ 642,75	€ 33,82	€ 67,00	€ 260,00	€ 1.003,57
Fiat Iveco Daily 35/10	CD542ZK	Diesel	2002	168.557	173.604	5.047	Discreto	€ 790,29	€ 56,64	€ 303,10	€ 1.037,14	€ 2.187,17
Eurocar gru	CD738ZK	Diesel	2002	12.628	12.954	326	Buono	€ 1.043,01	€ 411,42	€ 1.620,51	€ 860,00	€ 3.934,94
IVECO 75A	DA355NH	Diesel	2006	206.030	208.458	2.428	Discreto	€ 1.043,01	€ 255,38	€ 0,00	€ 842,00	€ 2.140,39
Iveco Daily 140E18K	DC018XP	Diesel	2006	62.658	64.727	2.069	Buono	€ 790,29	€ 238,92	€ 1.061,40	€ 1.712,00	€ 3.802,61
Fiat caricatri (da dismettere)	BO AA411	Diesel		0	0	0	non utilizzato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Dumper	BO2609	Diesel	1985	0	0	0	Discreto		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fiat punto	CP229MG	Benzina	2004	228.254	247.778	19.524	Non ottimale	€ 353,28	€ 115,39	€ 576,24	€ 2.184,00	€ 3.228,91
Fiat doblò	CW244AW	Benzina /Metano	2005	269.207	293.504	24.297	Non ottimale	€ 644,91	€ 197,95	€ 2.278,60	€ 909,00	€ 4.030,46

Copia informatica

COMBO	DV855GW	Benzina /Metano	2009	229.216	254.821	25.605	Non ottimale	€ 832,82	€ 46,72	€ 1.714,03	€ 363,00	€ 2.956,57
Fiat brava (COMODATO UNIONE)	AY327WD	Benzina	1999	0	0	0	Non ottimale	€ 389,80	€ 169,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 559,67
Fiat Punto sociale	AY352WA	Benzina	1998	131.271	149.268	17.997	Discreto	€ 335,07	€ 113,87	€ 155,00	€ 1.951,03	€ 2.554,97
Fiat ducato (comodato refezione)	AC916FD	Diesel	1995	0	0	0	Buono	€ 790,29	€ 56,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 846,93
DAF CF	CC191WD	Diesel		114.203	114.203	0	Buono	1.043,01	375,27	100,00	€ 2.145,00	€ 3.663,28
Iveco giardini	BM158SS	Diesel		36.679	44.107	7.428	Buono	743,13	79,45	2242,57	€ 2.195,00	€ 5.260,15
										Fatture metano	€ 2.530,52	€ 2.530,52
				2.707.391	2.950.570	139.999		€ 16.075,00	€ 2.780,85	€ 15.744,71	€ 22.885,31	€ 57.485,87

anno	Km percorsi	Spesa carburante benzina, gasolio, metano	Spesa assicurazioni	Spesa bolli	Spesa per revisioni, collaudi e manutenzioni	totale
2017	149.809	18.084,93	16.688,17	3.444,05	14.307,54	52.524,69
2018	139.999	22.885,31	16.075,00	2.780,85	15.744,71	57.485,87
2018 vs 2017	-9.810	4.800,38	-613,17	-663,20	1.437,17	4.961,18

Stato di fatto 2018

Nel 2018 sono stati percorsi 9.810 Km in meno rispetto al 2017 passando dai 149.809 km del 2017 ai 139.999 del 2018.
La spesa per carburante (benzina, gasolio e metano) è invece aumentata di € 4.800,38 passando da € 18.084,93 a € 22.885,31.
Questa apparente anomalia è da attribuire a diversi fattori.

L'incremento di spesa per i carburanti è derivato da :
- l'aumento nel 2018 rispetto al 2017 del prezzo medio del gasolio (+ 7%) e della benzina(+ 5%) stimabile in 900 euro;
- dalla rottura/malfunzionamento degli impianti a metano presenti su veicoli dei servizi sociali, con conseguente incremento dei chilometri percorsi con alimentazione a benzina, con un aumento dei consumi stimato di 600 euro;
- sempre per i servizi sociali, nel corso del 2018, è stato utilizzato un veicolo dato in convenzione dall' ASP Città di Bologna il cui rifornimento di carburante è stato effettuato utilizzando le card di due auto fiat punto a disposizione del servizio, così come relazionato dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona (prot. 2364 del 29/01/2019), con un consumo stimato di 700 euro;
- nel 2018 rispetto al 2017, così come relazionato dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni (prot. 2361 del 29/01/2019), ci sono stati maggiori consumi complessivi di circa 3.400 euro non allineati ai chilometri effettuati in quanto sono stati effettuati molti più sfalci del verde mediante l'utilizzo di mezzi non targati che sono stati alimentati mediante le card degli autoveicoli assegnati al servizio.
Inoltre per alcuni mezzi (essenzialmente autocarri con impianto gru) i consumi non sono da calcolare in base

Copia informatica

ai chilometri percorsi ma alle ore complessive di utilizzo, essendo mezzi utilizzati prevalentemente per lavori in quota (sfalci e potature) che necessitano del motore acceso anche in fase statica.

Le spese per bolli e assicurazioni calano per la rottamazione di un veicolo e per una leggera diminuzione dei premi assicurativi. Le spese per revisioni, collaudi e manutenzioni aumentano di € 1.437,17 imputabili essenzialmente alla presenza di mezzi ormai datati e alla calendarizzazione dei collaudi.

Complessivamente la spesa aumenta di € 4.961,18; si deve comunque considerare che verranno rimborsati i costi sostenuti per assicurazione e tasse di circolazione di nostri mezzi concessi in comodato per un totale € 1.406,60.

Obiettivi 2019-2021

Nel 2018 non sono stati effettuati gli interventi programmati per il rinnovo del parco mezzi.
Di fatto la mancanza di fondi ha fatto slittare l'acquisto di nuovi mezzi, fatta eccezione per un nuovo veicolo acquisito in previsione del rientro del corpo della polizia municipale in Comune (funzione conferita in unione fino al 31/12/2018) che comporterà anche il rientro di tre mezzi a partire dal 01/01/2019.
E' stata effettuata l'analisi comparativa di convenienza, tenendo conto delle convenzioni consip e intercenter in essere, fra gli acquisti di mezzi o il loro eventuale noleggio.
Nel 2019, in base alle disponibilità finanziarie, si valuterà la possibilità di dismettere ulteriori mezzi, ormai fermi e datati, che oltre ad avere consumi di carburante elevati, necessitano di spese rilevanti per manutenzioni.
Si consiglia un utilizzo differente delle card, assegnando, ai consumi dei mezzi non targati, delle nuove card nominative. Ciò consentirebbe una maggiore facilità dei controlli e una rendicontazione più efficace.

Copia informatica

Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 392 / 2019
AREA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2019-2021

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 08/03/2019

IL RESPONSABILE
RISTAURI LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica

Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 392 / 2019
AREA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2019-2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

[x] Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.

[ ] Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **CONTRARIO** in merito alla regolarità contabile.

Motivazioni: ….

[ ] Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, **NON SI APPONE** parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 08/03/2019

IL RESPONSABILE
PALLADINO FRANCESCO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica

Comune di Budrio
Bologna

Attestazione di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 11 del 14/03/2019

AREA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2019-2021

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente.

Li, 02/04/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BACCILIERI DIEGO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica

Comune di Budrio
Bologna

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 11 del 14/03/2019

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2019-2021

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente a partire dal 21/03/2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Li, 08/04/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BACCILIERI DIEGO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica